NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre ... dei lunedì L. 18.50, estero L. 67 con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo Le Ultime Notizie», Italia L. 36, estero L. 37. Pagamenti anticipati. ... abbo olare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli a vono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'ammi le, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. ... mi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 6. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

o di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1, Redazione: Via S. Pellico 6, I, Amministrazione II p. - Trieste, Domenica 15 Luglio 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53, Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4539

Il testo dell'accordo economico italo-austriaco

acilitazioni per i traffici attraverso Trieste

'Austria istituirà un porto d'armamento e un proprio ufficio doganale

ROMA, 14

Gazzetta Ufficiale pubblica il L. col quale piena e intera zione è data ai seguenti Patti rattere economico fra l'Italia ustria stipulati in Roma il 14 lo 1934. Accordo per lo svilup- i rapporti economici fra i due protocollo finale e relativa nzione per lo sviluppo del traf- ustriaco attraverso il porto di te.

Merci austriache in transito

colo 1. Le merci di provenien- di destinazione austriaca tran- per il porto di Trieste saran- ttate in questo porto per quan- ncerne il loro onere pubblico facilitazioni del traffico, come ogni altro rapporto, non meno evolmente delle merci similari ovenienza o di destinazione ita- o delle stesse merci di qual- altra provenienza o destinazio- on sarà fatta alcuna differenza sto riguardo fra merci traspor- a navi battenti bandiera ita- e merci trasportate da navi ti bandiera austriaca.

colo 2. Il Governo italiano con- che, salvo più precisi accordi endersi in proposito, il Gover- striaco si serva del porto di e come porto d'armamento navi mercantili battenti ban- austriaca. Su domanda del no austriaco il Governo italia- sentirà ad assegnare una riva orto di Trieste, da scegliersi une accordo e da adibire, a di raddobbo e di armamento navi austriache, verso paga- degli stessi canoni in vigore navi italiane. Questa conces- non dispenserà le navi austria- ll'osservanza delle norme ge- e speciali che regolano la di- nel porto tanto nelle zone com- li quanto in quelle destinate vere le navi in riparazione, namento o in disarmo.

colo 3. Il Governo italiano con- che, salvo più precisi accordi endersi con i Magazzini Gene- Trieste, siano concesse a fa- el traffico austriaco attraverso le facilitazioni di cui agli i seguenti.

agazzini del porto in affitto

colo 4. I Magazzini Generali este consentiranno, su richie- l Governo austriaco, di dare tto nel porto «Emanuele Fili- Duca d'Aosta» uno spazio ap- ato di terreno scoperto alle oni normali di tariffa per ter- operti, per destinarlo a depo- carbone, sia per il bunkerag- le navi austriache, sia per il mento di carbone delle Fer- federali austriache, sia per rzi depositanti di carbone de- all'Austria, che saranno in- dal Governo austriaco.

olo 5. Per la manipolazione e osito provvisorio di merci di di destinazione o di prove- austriaca i Magazzini Gene- Trieste metteranno a dispo- su richiesta degli interessati cordo con gli stessi, appro- e sufficienti capannoni o parti nnoni e spazi coperti nell'am- i punti franchi di Trieste ver- amento di un canone ridotto to mensile. Gli interessati do- presentare tempestivamente ativa domanda ai Magazzini ali o direttamente o attraverso solato generale d'Austria a . I detti capannoni non po- essere adibiti a deposito per- te, ma soltanto alla manipo- , all'assortimento, alla cam- ura e al deposito della durata na corrispondente agli usi e lamenti dei Magazzini Gene- Trieste. Le manipolazioni nei oni dovranno essere eseguite rsonale dei Magazzini Gene-

olo 6. Allo scopo di costituire i permanenti di merci di pro- za o destinazione austriaca i ini Generali di Trieste, su ta degli interessati, metteran- disposizione, nell'ambito dei ranchi di Trieste, appropriati ienti magazzini o riparti di ini, verso pagamento di un d'affitto annuo. Per agevola- ostituzione di depositi perma- Magazzini Generali assume- le operazioni di sbarco, con- messa a magazzino o smagaz- nto a tassi globali ridotti.

riffe concordate di deposito

olo 7. Le Alte Parti contraen- mineranno di comune accor- ariffe che i Magazzini Gene- Trieste applicheranno alle di transito da e per l'Austria ardi:

lla manipolazione dei carboni destinati all'Austria; b) del- dei capannoni o dei magaz- entualmente riservati al traf- striaco; c) dello sbarco e delle lazioni (condotta, entrata e delle merci destinate ai ma- di deposito riservati alle di provenienza o destinazione ca; d) dello sbarco e imbarco erci; e) del magazzinaggio e acenza provvisoria delle mer- capannoni e del deposito per- e delle merci nei magazzini ; f) dello sbarco e della manipolazione di granaglie (a tariffa speciale); g) di eevntuali altre facilitazioni.

Articolo 8. Al fine di agevolare lo svolgimento del traffico attraverso il porto di Trieste il Governo italiano, su domanda del Governo austriaco, entrerà in negoziati o avvierà le opportune intese fra le amministrazioni interessate per la riduzione di tassi o di oneri locali diversi da quelli di cui all'articolo precedente.

Articolo 9. D'accordo col Governo italiano, il Governo austriaco istituirà nel porto di Trieste un proprio ufficio (sezione) doganale. Le modalità di tale istituzione saranno regolate mediante accordi diretti da prendersi tra le Alte Parti contraenti, anche riguardo alla scelta della ubicazione del nuovo ufficio che avrà comunque sede in uno dei punti franchi di Trieste. I Magazzini Generali mediante appositi accordi metteranno a disposizione i locali necessari a tale ufficio.

Termini di denuncia degli accordi

Articolo 10. Qualora i Magazzini Generali dovessero modificare le proprie tariffe in modo da togliere valore alle concessioni da farsi al traffico austriaco a norma del precedente articolo 7, si procederà, su richiesta del Governo austriaco, alla revisione delle concessioni tariffarie anzidette.

Articolo 11. La presente convenzione sostituisce e annulla quelle del 28 aprile 1923 avente per oggetto lo sviluppo del traffico austriaco attraverso il porto di Trieste.

Essa sarà ratificata e lo scambio delle ratifiche avrà luogo a Roma quanto prima sarà possibile. Le Alte Parti contraenti convengono tuttavia di metterla in vigore, a titolo provvisorio, mediante scambio di note da effettuarsi al più presto. La Convenzione stessa rimarrà in vigore per due anni a partire dalla data in cui avrà esecuzione e, se non sarà denunciata tre mesi prima della scadenza, rimarrà prorogata per il periodo di un altro anno e così di seguito, di anno in anno, con la facoltà a ciascuna delle due Alte Parti contraenti di farla decadere mediante denuncia da notificare tre mesi prima della scadenza di ciascuno di tali periodi annuali.

Il decreto che dà vigore

ai Patti con l'Ungheria

ROMA, 14

Con regio decreto legge vengono approvati e data piena e intera esecuzione ai seguenti Patti di carattere economico tra l'Italia e l'Ungheria stipulati in Roma il 14 maggio 1934: Accordo per la valorizzazione del grano ungherese; Accordo che modifica quello dell'11 luglio 1932 per regolare i pagamenti degli scambi commerciali fra i due Paesi; II Accordo complementare dell'«avenant» al Trattato di commercio e di navigazione italo-ungherese del 4 luglio 1928.

Dollfuss partito per Riccione

assieme alla famiglia

VIENNA, 14

Dollfuss, la consorte e i figli sono partiti questo pomeriggio per Riccione, dove la famiglia del Cancelliere si tratterrà per un mese. Dollfuss farà ritorno a Vienna probabilmente lunedì. *(United Press).*

Le nuove norme per la decisione

delle controversie individuali di lavoro

ROMA, 14

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto che contiene norme per la decisione delle controversie individuali del lavoro. Il decreto stabilisce, tra l'altro, che dai Pretori e dai Tribunali nei limiti della rispettiva competenza per valore, sono decise:

La competenza dei Tribunali e delle Preture

1) Le controversie individuali derivanti da rapporti di lavoro e di impiego che sono e possono essere oggetto di contratti collettivi di lavoro o di altre norme che abbiano valore o effetto di contratto collettivo a termini della legge 3 aprile 1926 e del decreto 1 luglio 1926; 2) le controversie in materia di mezzadria, purchè questa sia regolata da contratti collettivi; 3) le controversie concernenti la responsabilità civile incombenti ai datori di lavoro e ai lavoratori verso le Associazioni sindacali a termine dell'art. 10 comma quinto della legge 3 aprile 1926; 4) le controversie concernenti i rapporti di lavoro dipendenti da enti pubblici di qualsiasi natura.

Per le controversie relative a rapporti di impiego o dipendenti da enti pubblici di qualsiasi natura, continueranno a osservarsi le disposizioni delle leggi vigenti. Restano ferme anche per le controversie sopra enumerate le norme generali sulle competenze e sulla procedura nel caso di fallimento: restano inoltre ferme le disposizioni alla legge 24 dicembre 1896, circa le licenze per finita locazione, anche quando queste riguardino contratti di mezzadria sopra indicati.

L'assistenza di esperti

I Pretori e i Tribunali nella trattazione delle controversie sono assistiti da due cittadini esperti nei problemi di lavoro; uno appartenente alla categoria dei datori di lavoro e l'altro a quella dei lavoratori, scelti in appositi albi da formarsi. L'assistenza dei due cittadini esperti deve aver luogo se nella prima udienza alcune delle parti ne faccia espressa domanda. Sono tuttavia nulle le clausole dei contratti collettivi di lavoro e delle norme assimilate con le quali si è stabilito che le controversie individuali derivanti dall'applicazione del contratto collettivo vengano risolute da arbitri o da collegi nominati dalle associazioni contraenti o comunque siano sottratte alla competenza della Autorità giudiziaria secondo le norme del presente decreto.

L'appello dei lodi arbitrali non è ammesso se l'oggetto della controversia non ecceda il valore delle lire 2000. L'appello, quando è ammesso, si propone davanti alla Magistratura del lavoro. Le parti possono comparire in giudizio personalmente o farsi rappresentare da un procuratore legale. Possono anche farsi rappresentare dal segretario delle associazioni legalmente riconosciute o da chi ne fa le veci. In ogni caso e in qualunque momento il Pretore o il Presidente del Tribunale può ordinare la comparizione personale delle parti. Il minore che abbia compiuto i 15 anni è considerato come maggiorenne a tutti gli effetti delle controversie contemplate nel presente decreto. L'intervento in causa si propone mediante ricorso. Se il componimento della controversia non riesce, il Pretore o il Presidente può disporre la discussione immediata della causa. Quando l'oggetto della controversia non eccede il valore delle lire 2000, le sentenze sono inappellabili. Contro le sentenze pronunciate dalla Magistratura del lavoro in grado di appello, è ammesso il ricorso per Cassazione.

Disposizioni transitorie

Il decreto, dopo aver precisato come si sia addivenuti alla costituzione degli albi dei cittadini esperti, stabilisce che agli esperti che intervengono nella trattazione della causa è dovuta una medaglia di presenza, e, ove occorra, un'indennità di trasferta oltre al rimborso delle spese di viaggio nella misura stabilita per gli impiegati di Stato di grado ottavo, se si tratta di assistenza al Tribunale, e di grado nono, se si tratta di assistenza al Pretore.

Nelle disposizioni transitorie è stabilito che le controversie che siano pendenti alla data dell'entrata in vigore del decreto, se non erano soggette alle norme per la decisione delle controversie individuali del lavoro in base al R. Decreto 26 febbraio 1928, continuano a svolgersi con l'osservanza delle disposizioni ad esse anteriormente applicabili, anche per ciò che riflette i gravami contro le sentenze. Il presente decreto entra in vigore il primo settembre prossimo.

Balbo giunto in volo a Roma

Il ritorno degli Atlantici a Orbetello

ROMA, 14

Di ritorno da Tripoli sono passati nel cielo di Ostia, alle 13, i sei apparecchi con gli Atlantici che erano andati a rendere omaggio al Maresciallo Balbo nell'annuale della Crociera, ed hanno proseguito per Orbetello dove sono scesi a quell'idroscalo. Era con loro il Maresciallo Balbo, sul proprio apparecchio, accompagnato dal tenente colonnello Cagna suo aiutante di campo e dal dott. Gardenghi suo segretario particolare. Dei sei apparecchi degli Atlantici, tre lo precedevano e tre lo seguivano. Egli è sceso all'idroscalo «Carlo Del Prete» del Lido di Roma ed è stato ricevuto cogli onori militari. Erano presenti anche un numeroso gruppo di amici e l'aviatore Sabelli. E' confermato che Balbo parlerà domani sera alle 21.30 alla radio sulla Crociera atlantica.

In occasione dell'anniversario di questa Crociera gli Atlantici Cesare Sabelli e Giorgio Pond hanno inviato a Balbo il seguente telegramma: «L'anniversario della gloriosa crociera rinnova al nostro ricordo la fulgida gesta che ebbe l'altissimo animatore. Orgogliosi d'essere consacrati atlantici dalla grande Aeronautica italiana creata da V. E., Le inviamo espressioni di profonda ammirazione, simpatia e devozione. *Sabelli, Pond*».

Un importante esperimento a Roma

Trasporto di carri ferroviari su strade ordinarie

L'interessamento del Capo del Governo

ROMA, 14

Oggi nelle ore pomeridiane è stato eseguito un esperimento di trasporto di un carro ferroviario sopra strada ordinaria, esperimento che tende a dimostrare la possibilità di eseguire trasporti diretti senza trasbordo su binario e su strada ordinaria. Il carro ferroviario era caricato sopra un veicolo a sedici ruote gommate raggruppate in quattro carrelli, appositamente studiato dalle Ferrovie dello Stato. La disposizione delle ruote e dei carrelli e i loro collegamenti sono studiati in modo che il veicolo trasportatore può facilmente adattarsi alle ineguaglianze della strada ordinaria e può sterzare in curva di raggio molto ristretto.

Il veicolo, trainato da una trattrice militare, è uscito dallo scalo ferroviario di San Lorenzo e, percorrendo via Principe di Piemonte, Viale Manzoni, via Labicana e via dell'Impero, è giunto in Piazza Venezia, dove ha eseguito varie evoluzioni fra l'attenzione e l'interessamento del pubblico. Allo esperimento si è interessato il Capo del Governo che ha seguito l'evoluzione del veicolo da una finestra del Palazzo Venezia, venendo fatto segno a vive acclamazioni.

Trasmissioni radiofoniche dalle colonie estive

predisposte dal Segretario del Partito

ROMA, 14

Il Segretario del P. N. F. ha disposto che anche quest'anno siano effettuate delle trasmissioni radiofoniche da alcune colonie climatiche estive, affidandone l'organizzazione all'Associazione fascista del Pubblico Impiego. Durante il primo turno saranno effettuate quattro trasmissioni e precisamente il 18 luglio dalla Colonia di Baia, il 21 dalla Colonia di Riccione, il 24 dalla Colonia di Ca Landino e il 27 dalla Colonia di Palancios. Le trasmissioni avranno luogo nei giorni e nelle località sopra indicate alle 16.30. I programmi sono stati predisposti dalle Direzioni delle singole colonie su schema preparato dagli uffici dell'Associazione del Pubblico Impiego, in collaborazione con l'Eiar.

I bambini stessi delle varie colonie, racconteranno davanti al microfono gli episodi salienti della vita di colonia, canteranno i cori della Rivoluzione e avranno il privilegio d'inviare il loro saluto alle famiglie lontane. Per interessamento dei Segretari federali tutte le sedi di colonie climatiche marine e montane saranno dotate di apparecchi riceventi, così che i fanciulli che vi sono raccolti potranno ascoltare le trasmissioni effettuate dai loro piccoli camerati, trasmissioni che saranno ascoltate con commosso interesse da tutti i genitori che hanno affidato i loro figli alle amorevoli cure del Partito.

Figli di connazionali del Sud-Africa

alla colonia estiva di Alvaro

GENOVA, 14

Col «Giulio Cesare» sono giunti stamane 40 figli d'italiani residenti a Durban, Johannesburg e Capetown. I piccoli che soggiorneranno nella colonia estiva della Direzione degli Italiani all'Estero in Alvaro, sono tutti di ottima salute e lietissimi di essere arrivati nella Madre Patria.

150 allievi delle Scuole italiane di New York

in viaggio per l'Italia con la "Vulcania„

NEW YORK, 14

Oggi sono partiti a bordo della «Vulcania» 150 allievi delle Scuole parrocchiali italiane degli Stati Uniti che si recano in Italia per trascorrere le vacanze estive in uno dei campeggi organizzati dalla Direzione generale degli italiani all'estero. Gli allievi sono stati scelti fra coloro che si sono maggiormente distinti nello studio della lingua italiana. La partenza è stata preceduta dalla benedizione delle bandiere e dei gagliardetti. L'Incaricato d'affari e il console generale a New York hanno portato il loro saluto ai partenti.

S. E. Ricci visita il campeggio

dei Balilla a Marina di Ravenna

RAVENNA, 14

L'on. Ricci, Presidente dell'Opera Balilla, ha visitato il campeggio di 300 Balilla a Marina di Ravenna, ricevuto dal Presidente del Comitato provinciale dell'Opera e dal comandante il campeggio. L'on. Ricci si è interessato all'organizzazione e al funzionamento dei servizi, indi ha assistito alla cerimonia dell'ammaina bandiera e al rancio, trattenendosi a conversare con i bimbi, che hanno improvvisato una entusiastica dimostrazione al Duce. Espresso il suo elogio per la scelta della località, l'on. Ricci ha promesso che assisterà al saggio dei Balilla il 30 corrente.

I pagamenti commerciali italo-romeni

ROMA, 14

In relazione agli accordi intervenuti fra l'Italia e la Romania il 5 gennaio 1934 per il regolamento dei pagamenti fra i due Paesi, si rende noto che l'impegno della cessione delle divise per il pagamento dei crediti commerciali italiani in Romania durante il mese di luglio risulta determinato nella somma di lire 8.944.814. Il 32 per cento di tale somma sarà destinato al pagamento dei crediti commerciali italiani già scaduti alla data 31 gennaio 1934, e il 68 per cento sarà impiegato per il pagamento dei crediti scadenti nel mese di maggio, derivanti da esportazioni italiane in Romania a decorrere dal 1.o luglio 1932, salvo trasferimento dall'una all'altra categoria delle eventuali disponibilità che risulteranno alla fine del mese.

Il prossimo congresso della "Dante„

si terrà nel 1935 a Bolzano

ROMA, 14

Si è riunito il Direttorio nazionale della «Dante Alighieri» presieduto dall'on. Felicioni, presenti il vice-presidente Scotnik, il segretario generale Maino e i membri del Direttorio gr. uff. Parini, direttore generale degli italiani all'estero, il sen. Dudan e gli onorevoli Giglioli e Panunzio. Il presidente della Società ha fatto un'ampia relazione sullo sviluppo dell'organizzazione all'interno e all'estero ed ha richiamato l'attenzione del Direttorio sull'afflusso sempre più notevole dei soci. Il Direttorio ha inoltre approvato la nomina di un gruppo di consiglieri emeriti e ha preso atto che il prossimo raduno nazionale della Società si svolgerà nel 1935 a Bolzano.

Il Re a Sant'Anna di Valdieri

SANT'ANNA DI VALDIERI, 14

E' qui giunto S. M. il Re.

Un manipolo di giornalisti fascisti

di guardia alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 14

Oggi ha montato la guardia alla Mostra della Rivoluzione fascista un manipolo di giornalisti fascisti prescelti tra i dirigenti sindacali, i direttori di alcuni importanti quotidiani e quelli distintisi per meriti di guerra e per meriti rivoluzionari.

Poco prima delle ore 16 il comandante della guardia ha fatto schierare a fianco della Mostra il reparto smontante della Milizia. Il manipolo dei giornalisti, in tenuta estiva fascista, al comando dell'on. Guglielmotti, segretario del Sindacato nazionale giornalisti, ha sfilato per via Nazionale in formazione militare, preceduto dalla musica dei Giovani Fascisti romani e seguito da una rappresentanza degli stessi Giovani Fascisti. Giunto dinanzi alla Mostra, il manipolo si è schierato di fronte al reparto smontante. Quindi i due reparti si sono scambiati gli onori regolamentari.

Erano presenti il Segretario del Partito on. Starace, il Segretario federale dell'Urbe, il comandante in seconda dei Fasci giovanili di Roma, oltre ad alcuni alti ufficiali della Milizia e numerosi giornalisti dei quotidiani romani. Alle ore 16 in punto la prima muta di giornalisti, mentre la musica suonava la marcia al campo sfilando lungo la pensilina, ha ricevuto le consegne dei militi. Avvenuto il cambio, il Segretario del Partito ha ordinato il saluto al Duce. Ha risposto un altissimo «A noi!» mentre dalla folla ammassatasi nei dintorni si levava un applauso caloroso e grida di evviva al Duce.

Con la prima muta, comandata da Lido Caiani, hanno montato la guardia il conte Galeazzo Ciano, Cornelio Di Marzio, Luigi Razza, Giorgio Pini, Carlo Ravasio, Alfredo Signoretti, Aldo Borelli, Francesco Malgari e Ottavio Dinale. Con gli altri turni hanno prestato servizio Giorgio Sangiorgi, Giuseppe Bottai, Gherardo Casini, Nino D'Aroma, Asvero Gravelli, Lelio Baroni, Maffio Maffi, Lauro Giuliani, Piero Mannini, Piero Saporiti, Ugo Damerini, Arturo Assante, Roberto Forges Davanzati, Corrado Marchi, Giulio Benedetti, Dante Interlandi, Dario Lischi, Enrico Berlenda, Domenico Maselli, Ruggero Pascucci, Rudis Baldini, Gino Cornali, Carlo Avenati, Alessandro Melchiori, Silvio Petrucci, Gaspare Squadrilli, Antonio Coniglione Stella.

Il Duce visita la nuova sede

dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo

ROMA, 14

Il Duce ha visitato stamane la nuova sede dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo che occupa, colle due sezioni per la stampa italiana e per la stampa estera e con i servizi di propaganda e tecnici, un palazzo di via Veneto. L'attività vasta e complessa dell'Ufficio, che è stato predisposto con decorosa sobrietà secondo le direttive dettate dal Duce al conte Galeazzo Ciano che ne è il Capo, è qui coordinata con criteri razionali che consentono, fra l'altro, non solo il necessario controllo, ma anche una rapida ed efficace propaganda che si basa prevalentemente sulla conoscenza documentata della formidabile struttura del Regime fascista.

L'elogio del Duce a Galeazzo Ciano

Ad attendere il Duce si erano adunati il Segretario del Partito on. Starace, i Sottosegretari di Stato on. Buffarini, Suvich e Rossoni, il capo di Gabinetto al Ministero degli Affari Esteri barone Aloisi, il direttore generale degli Italiani all'estero, Ministro Parini, l'on. Guglielmotti, segretario del Sindacato nazionale fascista dei giornalisti, con il Direttorio, il direttore dell'Agenzia Stefani, i direttori dei principali giornali d'Italia e un foltissimo gruppo di giornalisti.

Il Capo del Governo è giunto in automobile alle ore 9 precise, accompagnato dal conte Galeazzo Ciano. Il Segretario del Partito ha ordinato il saluto al Duce, cui subito è seguito l'altissimo «A noi!» dei convenuti.

La visita ha avuto inizio dal piano terreno che ospita gli uffici per la revisione delle pubblicazioni e la sala per la revisione della produzione cinematografica. Il Duce, che è accompagnato dal conte Galeazzo Ciano e seguito dalle alte personalità e dai giornalisti, sosta in ogni sezione ed in ogni sala interessandosi particolareggiatamente del funzionamento dei vari servizi. Dagli uffici dell'economato e di cassa egli passa nel primo ammezzato ed al primo piano, ove hanno sede il servizio stampa italiana e gli uffici per gli affari generali.

Il servizio per la Camera e quello per la propaganda occupano il secondo e il terzo piano. L'organizzazione è estremamente oculata: opuscoli, articoli in tutte le lingue e materiale fotografico e cinematografico raggiungono da questi uffici i Paesi più lontani e non vi è giornale italiano che esca all'estero, il quale non sia aiutato con utile efficacia.

Più sopra e a compimento delle moltissime funzioni di questo importantissimo organo che consente il diretto ed integrale controllo del Capo del Governo, sono gli uffici dai quali dipendono i servizi radiofonici, quelli radiotelegrafici e ogni altro più moderno mezzo di diffusione di notizie, di rappresentazione di avvenimenti e in generale di formazione dell'opinione pubblica.

Conclusa la visita, il Duce si è intrattenuto con i direttori dei giornali e quindi, salutato da un nuovo formidabile «A noi!», ha lasciato il palazzo dopo aver espresso il suo compiacimento e il suo elogio al conte Galeazzo Ciano ed ai suoi diretti collaboratori.

Nuova vasta organizzazione

In pochi mesi il conte Galeazzo Ciano, Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo, interpretate intelligentemente le direttive del Duce, ha compiuto la nuova, vasta organizzazione dell'Ufficio stampa, intonandola alla natura, ai bisogni e allo stile del Fascismo. Mancava fino ad oggi in Italia un organo che, oltre al collegamento già in atto fra il Governo e il giornalismo quotidiano, operasse un'armonica coordinazione di tutte le altre forme di stampa, dal libro al settimanale, e alle varie e molteplici iniziative di propaganda sorte senza ordini e con origini diversissime. Due compiti soprattutto erano da assolvere:

1) coordinare e disciplinare queste iniziative per informarle tutte allo spirito rivoluzionario del Fascismo;

2) iniziare un'opera organica che, meglio che di propaganda, potremmo chiamare di conoscenza e d'informazione di tutto ciò che la Rivoluzione fascista ha operato ed opera.

Chiunque in questi dodici anni di Regime abbia avuto occasione di andare all'estero o di frequentare stranieri, ha potuto constatare come la conoscenza delle cose italiane fosse non diciamo imperfetta, ma addirittura lacrimevole e il più delle volte totalmente contraddittoria alla realtà delle cose. Ora, noi non abbiamo tanto il bisogno di crearci delle amicizie attraverso la propaganda, nè tanto meno d'imprendere una crociata ortodossa di Fascismo presso gli infedeli; ma intendiamo unicamente che amici e nemici, osservatori disinteressati e interessatissimi, tutti sappiano che cosa vuole, come opera, quali sono i fatti, le leggi, le realizzazioni e lo spirito del Regime di Mussolini.

Gli alti compiti dell'Ufficio

Noi che vogliamo cancellare risolutamente le ultime residue tracce della vecchia Italia oleografica che ancora circolano nel mondo, dobbiamo controbattere le denigrazioni e le deformazioni che taluni si ostinano a fabbricare, e dobbiamo soprattutto dare al mondo, ed in specie alle giovani generazioni che in tutti i Paesi crescono fuori dell'orbita dei vecchi schemi politici, la misura esatta e veridica di ciò che è e di ciò che fa l'Italia di Mussolini.

Vi sono nuclei d'italiani all'estero, talora lontanissimi, scarsamente e male informati sul conto dell'Italia; vi sono dei semplici studiosi, vi sono degli osservatori che fino ad oggi hanno dovuto accontentarsi delle interessate deformazioni altrui o del vago, povero e impreciso materiale d'informazioni che noi possedevamo. Era necessario provvedere ed è stato provveduto. L'Ufficio Stampa del Capo del Governo si avvia con celerità fascista ad assolvere in pieno questo compito senza un colossale impiego di mezzi, ma abilmente e con spirito di misura.

L'Ufficio dipende direttamente dal Capo del Governo che mantiene così ancora oggi un quotidiano contatto coi fattori responsabili d'ogni giornale. L'Ufficio, perfettamente attrezzato, non potrà che agevolare il compito della stampa nazionale e di quella straniera nei suoi doveri e nei suoi bisogni d'informazioni e di orientamento. Non è, come taluni vorrebbero raffigurarlo all'estero, uno strumento di compressione, dove si modellano idee e parole ufficiali, ma è un vasto ritrovo arioso, vigilato dalla cultura e dalla cordialità oltre che dallo spirito fascista, affidato in gran parte a giovani, che collaborano con pronto cameratismo, sull'esempio del loro Capo, coi giornalisti.

La tessera per il Duce

della Federazione cacciatori di Roma

ROMA, 14

Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto il Segretario della Federazione Nazionale Fascista dei cacciatori e il Direttorio della Sezione unica di Roma, presieduta dall'on. Vidau. Questi ha pregato il Segretario del Partito di voler consegnare al Duce la tessera numero 1 della Sezione unica dei cacciatori di Roma e ha poi espresso il desiderio che fosse tenuto conto del deliberato relativo al Calendario venatorio estivo e autunnale, con il quale ha proposto la duplice apertura nell'interesse delle attività economiche attinenti alla caccia.

Il Segretario del Partito ha ringraziato e ha assicurato il suo interessamento in favore dei desiderata espressi.

L'arrivo a Bucarest dell'aeroplano

di propaganda per la Fiera del Levante

BUCAREST, 14

Provenienti da Sofia, sono giunti stamane, a bordo di un «Breda 39», i piloti Guido Stellingwerff e Giovanni Zappetta, che stanno compiendo un raid di propaganda per la Fiera del Levante. Il volo, durato due ore, si è svolto in ottime condizioni meteorologiche. I due piloti saranno ricevuti nel pomeriggio dal Sindaco di Bucarest, al quale consegneranno un messaggio del Podestà di Bari e un guidone con i colori della città di Bari.

Le memorie di Lloyd George

Come la Francia fece naufragare il progetto

di un attacco decisivo sul fronte italiano

PARIGI, 14

Il fascicolo della *Revue de Paris* che sarà pubblicato domani contiene un capitolo, finora inedito in Francia, delle memorie di Lloyd George, interessante per la storia della guerra sul fronte italiano e per far conoscere gli sforzi di alcuni capi alleati per limitare la importanza del fronte italiano e impedire che si ottenesse su questo fronte un successo definitivo e rapido come era legittimo sperare e che avrebbe fatto terminare la guerra almeno un anno prima.

Il capitolo pubblicato dalla *Revue de Paris* tratta della Conferenza di Roma tenutasi fra i Capi dei Governi dell'Intesa e i Ministri degli Esteri e della Guerra, coll'intervento anche dei capi di Stato Maggiore nei giorni 5, 6 e 7 gennaio 1917; e mostra che Lloyd George e Cadorna si erano resi conto della portata enorme che avrebbe potuto avere un attacco in grande stile sul fronte italiano, reso più efficace dalla collaborazione degli alleati soprattutto per la fornitura di artiglierie di grosso calibro di cui l'Italia difettava. Il progetto naufragò per l'opposizione dei Ministri francesi con Briand alla testa e degli Stati Maggiori alleati.

Lloyd George riproduce nel capitolo pubblicato dalla rivista parigina un lungo memoriale che egli aveva presentato alla Conferenza per sostenere la necessità di fornire un valido appoggio all'Esercito italiano perchè potesse effettuare un attacco definitivo, visto che sugli altri fronti la ricerca d'una battaglia decisiva era assolutamente impossibile.

«La seconda eventualità da prendere in considerazione — scriveva Lloyd George nel memoriale — è che si prenda l'offensiva nella zona del fronte italiano. Se le informazioni che noi possediamo sono esatte, l'Esercito italiano è capace di condurre una vastissima operazione offensiva sul suo fronte. Noi sappiamo che se l'Esercito italiano non ha ancora ottenuto un successo completo nella sua splendida azione, ciò è perchè manca di artiglierie e specialmente di artiglieria pesante e di munizioni appropriate, che gli permetterebbero di giungere a un risultato definitivo. Non sarebbe possibile sferrare un colpo improvviso contro il nemico radunando l'artiglieria britannica e quella francese sul fronte dell'Isonzo? Non solanto si garantirebbero così la sicurezza dell'Italia contro ogni concentrazione nemica, ma, ciò che è più importante, si potrebbe disperdere le forze nemiche e infliggere loro una disfatta decisiva, avviandosi su Trieste e attraverso la penisola istriana».

Alla Conferenza di Roma Lloyd George sviluppò anche questo suo progetto con argomenti che avrebbero potuto e dovuto essere decisivi; ma Briand, che già aveva fatto un «magnifico» discorso per reclamare che il maggiore sforzo bellico venisse compiuto sul fronte di Salonicco dove comandava il suo amico Gen. Sarrail, si oppose al progetto pur senza respingerlo immediatamente.

Lloyd George spiega poi nella fine del suo capitolo che i Generali alleati specie Robertson e Lyautey facevano di tutto per dissuadere Cadorna, fra l'altro facendogli credere che le artiglierie alleate gli sarebbero state concesse soltanto per un tempo limitato, tanto che Cadorna non credette di potersi assumere la responsabilità di iniziare una operazione del genere di quella progettata senza essere sicuro di avere fino all'ultimo le artiglierie che gli occorrevano.

Un operaio lancia una bottiglia di birra

contro la vettura del Re d'Inghilterra

GLASGOW, 14

Mentre l'automobile reale portava Re Giorgio da Hamilton Park al palazzo di Holyrood, un individuo che faceva parte di un gruppo di minatori, lanciava una bottiglia di birra vuota contro la vettura, sbagliando il bersaglio di pochi centimetri. L'autista, accortosi del fatto, aveva accelerato immediatamente la corsa, impedendo così al proiettile di giungere a segno.

Il lanciatore è stato immediatamente arrestato. L'incidente è avvenuto mentre il Sovrano attraversava la strada principale del villaggio di Harthill.

Vienna per un'ora senza luce

VIENNA, 14

Per oltre un'ora, dalle 24 fin quasi all'una, Vienna è rimasta improvvisamente senza luce. Alla sala della stampa, dov'erano radunati i rappresentanti di tutti i giornali esteri, sono subito corse voci allarmistiche. Si è detto, fra altro, che l'interruzione della luce era dovuta a un attentato terroristico contro la centrale elettrica di Vienna, come risposta al manifesto pubblicato oggi dal Governo contro i terroristi stessi. Secondo altri, sarebbero stati invece i comunisti a compiere l'attentato. Data l'ora tarda, è impossibile controllare se e fino a qual punto queste voci rispondano a verità.

Negoziante viennese ucciso

per ragioni politiche

VIENNA, 14

Stamane è stato ucciso nella sua abitazione nel primo distretto di Himmucktfer con un colpo sparato in pieno petto il negoziante Zimmer. Tre giovani sconosciuti si erano presentati alla abitazione e, appena lo Zimmer ha aperto la porta, uno di essi sparava un colpo contro lo Zimmer, che rimaneva ucciso. Gli autori dell'aggressione sono fuggiti. Un coinquilino della vittima, nel sentire lo sparo, si è lanciato fuori dell'abitazione e vedendo fuggire i giovani ha sparato contro di essi tre colpi, senza però raggiungerli. Degli autori del delitto nessuna traccia. L'omicidio sembra sia avvenuto per ragioni politiche. Sono state avviate indagini.

Nuovo tentativo di conciliazione

tra la Bolivia e il Paraguay

BUENOS AIRES, 14

I rappresentanti diplomatici della Bolivia e del Paraguay hanno avuto un colloquio con il Ministro degli Esteri argentino per un nuovo tentativo di porre fine alla guerra nel Chaco.

Il Patto orientale aprirebbe nuove prospettive al disarmo

Germania e Polonia ostili anche dopo l'intervento inglese

Precisazioni italiane

ROMA, 14

Prendendo lo spunto dalle dichiarazioni di Sir John Simon, il *Giornale d'Italia* ritorna sul nuovo piano della Locarno orientale per osservare che i due Patti orientale e occidentale s'integrerebbero. Nessun impegno nuovo verrebbe attribuito all'Italia e all'Inghilterra, ma l'organizzazione della sicurezza segnerebbe un altro notevole punto a favore della Francia. E' questo punto — dice il giornale — che deve essere particolarmente notato. La Francia ha sempre posto il disarmo e la realizzazione del diritto alla parità degli armamenti difensivi riconosciuti alla Germania in funzione della sicurezza. Il suo assioma fu sempre: prima la sicurezza, poi il disarmo. La somma della Locarno occidentale e della Locarno orientale dovrebbe valere come definitiva realizzazione di questa sicurezza domandata dalla Francia. Essa assicura, infatti, l'impossibilità assoluta d'una aggressione tanto alle sue frontiere occidentali quanto a quelle orientali e realizza quella sicurezza che nel dicembre 1932 fu posta a base del diritto della parità. Realizzato il Patto orientale in aggiunta a quello di Locarno, la Francia non avrebbe dunque più ragioni da opporre all'esercizio immediato ed effettivo del diritto della Germania alla parità degli armamenti difensivi; e se ciò avvenisse, si potrebbe ancora riprendere l'esame del problema del disarmo e parlare anche d'una ripresa di più fiduciosi e tranquillanti rapporti internazionali. Questa è solo una speranza che però, a quanto appare, nessun Governo responsabile di grande Potenza può lasciar cadere. Con questa speranza l'Italia e l'Inghilterra considerano con minore riserva i tentativi francesi nel loro nuovo indirizzo.

Ottimismo inglese

LONDRA, 14

Salvo qualche riserva, soprattutto a proposito dell'entrata della Russia nella Società delle Nazioni, il discorso pronunciato ieri da Simon ai Comuni ha avuto una buona stampa. Esso è commentato ampiamente e non c'è giornale che non vi dedichi l'articolo editoriale. Il discorso è molto piaciuto agli organi di sinistra, e per quanto accolto con minore entusiasmo, esso è pure salutato con simpatia dai fogli di destra, eccetto uno o due.

La concordanza italo-inglese

L'atteggiamento dell'Italia, coincidente perfettamente con quello della Inghilterra, è pure oggetto d'ampi commenti di approvazione. Il messaggio inviato dal Capo del Governo italiano a Sir John Simon, poco prima che si riunisse la Camera dei Comuni, e il comunicato ufficioso che è stato diramato in Italia, sono interpretati come una felice coincidenza con il punto di vista britannico. Inghilterra e Italia non hanno alcun interesse diretto nelle frontiere che dovrebbero essere garantite dal nuovo Patto dell'Est e dalla cosiddetta Locarno orientale, che è stata oggetto di discussione a Londra durante la breve visita di Barthou. I due Paesi hanno interesse soltanto a salvaguardare la pace in Europa e non sono disposti ad assumere alcun nuovo impegno, oltre quelli di Locarno, in virtù dei quali essi garantivano la Francia contro la Germania e viceversa. La responsabilità per la conclusione di un eventuale Patto orientale resta quindi alla Francia e alle altre Potenze interessate. Inghilterra e Italia rimangono, insomma, benevolmente neutrali e saranno disposte a dare il loro parere quando sarà loro chiesto.

Inoltre entrambi i Paesi — come ha dichiarato il Capo del Governo italiano nel suo messaggio e come altrettanto ha fatto Simon nel suo discorso — considerano che, secondo gli impegni assunti da Barthou, mentre da una parte si negozierà per la realizzazione del nuovo Patto, dall'altra si dovranno promuovere gli obiettivi della Conferenza del disarmo, rimanendo anche implicito il riconoscimento della parità di diritti alla Germania nel quadro della sicurezza generale. Certamente se il nuovo Patto offrirà l'occasione di addivenire finalmente a qualche cosa di concreto in materia di disarmo, esso non potrà che essere bene accolto da tutti gli uomini di buona volontà. Se la collaborazione europea, che è un caposaldo della politica del Duce, ne uscisse rafforzata, sarebbe tanto di guadagnato.

La Germania finirà per consentire

A questo proposito segnaliamo a titolo di cronaca che, secondo il corrispondente da Parigi del *Manchester Guardian*, in compenso dell'appoggio dato in via di massima al Patto dall'Italia insieme con l'Inghilterra, il Governo francese si aspetta che l'Italia imponga delle condizioni piuttosto dure. Le domande concrete dell'Italia sarebbero attese con vivissimo interesse e anche con un certo nervosismo a Parigi. Sempre secondo lo stesso corrispondente, vi sono state in questi ultimi giorni importanti conversazioni diplomatiche tra l'Italia e la Francia sulle questioni coloniali, ed è possibile che tali conversazioni abbiano un nesso con il messaggio di Mussolini a Simon.

Il ritorno della Germania alla Lega e l'entrata della Russia nella medesima dovrebbero essere, in ultima analisi, due fra i maggiori risultati del nuovo Patto. Per il momento l'atteggiamento della Germania è assolutamente negativo, nonostante il passo diplomatico già fatto dall'Inghilterra a Berlino attraverso il suo Ambasciatore e, da parte sua, l'atteggiamento della Polonia sarebbe anche più decisamente ostile. Si crede che la Polonia avrebbe piuttosto da perdere che da guadagnare dalla realizzazione di questa nuova sistemazione proposta da Litvinoff e da Barthou. A lungo andare, però, si crede che la Germania finirà per aderirvi, altrimenti essa commetterebbe un grave errore, facendo sospettare di non essere in buona fede, mal dissimulando propositi di una rivincita militare; inoltre il Reich si isolerebbe completamente.

A questo proposito si ritiene significativo che Hitler nel suo discorso di ieri sera, in cui era prevista anche una rassegna degli affari esteri, abbia tagliato corto lasciando fuori completamente la trattazione dei problemi internazionali. Si opina che ciò sia dovuto alla sorpresa prodotta all'ultimo momento su Hitler e sui suoi consiglieri dal tenore del discorso di Simon che, come è noto, è stato pronunziato nelle prime ore del pomeriggio, evidentemente per dar tempo a Hitler di esaminarlo prima di parlare ai deputati del Reichstag.

Il *Times*, da Berlino, scrive però che gli ambienti germanici hanno accolto la decisione del Governo inglese e in particolare l'immediato passo dell'Ambasciatore britannico a Berlino con «sorpresa e disillusione», aggiungendo che i tedeschi non vedono in una Locarno orientale nessuna speranza di miglioramento della situazione del disarmo, ma continuano a considerarla piuttosto una mascherata alleanza militare tra la Francia, la Russia, la Piccola Intesa e i Paesi baltici, per accerchiare la Germania e la Polonia.

Migliori prospettive per il disarmo

Le obiezioni di alcuni organi conservatori sull'eventuale entrata della Russia nella Lega delle Nazioni sono le solite, e cioè che la Russia è l'eterna nemica e rivale dell'Inghilterra in Asia e specialmente in India e che la sua partecipazione alla Lega male si adatta coi suoi propositi di propaganda comunista e di rivoluzione mondiale. Inoltre gli amici del Giappone, che in Inghilterra sono molti, temono che la partecipazione della Russia a Ginevra non abbia di mira che d'ottenere un appoggio contro la minaccia nipponica. Si rileva però che un nemico implacabile della Russia come Churchill ha ieri dato il benvenuto al discorso di Simon e perfino all'eventuale ingresso della Russia a Ginevra.

Gli accenni di Simon all'interesse dell'Inghilterra di salvaguardare l'integrità territoriale del Belgio sono pure accolti con grande favore. In complesso — come si è visto — il discorso di Simon è stato accolto con favore e il moderato ottimismo del Ministro ha incoraggiato a sperare in un eventuale miglioramento della situazione, soprattutto per quanto riguarda il disarmo e la parità di diritti alla Germania.

S. E. Grandi di passaggio a Parigi
diretto a Roma

PARIGI, 14

L'Ambasciatore d'Italia a Londra S. E. Grandi, che si reca a Roma, è giunto alla stazione del Nord alle 17.55 ed è ripartito quindi alle 20.20 dalla stazione di Lione, diretto in Italia.

Persistenti riserve germaniche

BERLINO, 14

Commentando il passo compiuto a Berlino dall'Ambasciatore della Granbretagna, il quale ha consegnato i progetti della Locarno orientale, del Trattato franco-russo e del Patto generale che deve stabilire il collegamento tra il Patto di Locarno del 1925 e il Patto della Locarno orientale, il Patto della Locarno mediterranea e il Patto della S. d. N., i giornali rilevano che il Patto per la Locarno orientale non comincia, come ci si attendeva, con un impegno di consultazione reciproca in caso di sopravvenienti difficoltà, ma con un aiuto reciproco. Esso pone l'azione militare, la quale era già considerata prima del Patto della S. d. N. come l'estrema ratio politica internazionale, al primo piano, come se si trattasse della cosa più naturale di questo mondo. Si tratta, dunque, di un patto essenzialmente militare, che si vuole sostituire con la forma di una Locarno orientale alle garanzie di pace del Patto della S. d. N. per assicurare, in caso d'insuccesso, la efficacia pronta e simultanea delle alleanze militari francesi nell'Europa orientale.

In linea teorica varie combinazioni sono possibili in caso di conflitto, ma in realtà i soli fronti possibili sono stabiliti in modo obbligatorio da convenzioni speciali tra la Francia, la U. R. S. S., la Piccola Intesa ecc. e progetti di pace sabotano il Patto della S. d. N., fissando unilateralmente l'atteggiamento dei membri della Lega per talune eventualità e riducono in modo preoccupante il margine di soluzioni non militari. Le deliberazioni ginevrine perderebbero, in tal modo — sempre parlando teoricamente — l'ultima probabilità d'influire sulla piega degli avvenimenti. Gli autori di questi patti ritengono apparentemente che la necessità da tutti riconosciuta di una riforma della S. d. N. non ha nessuno scopo, perchè evidentemente si vuole trasformare la S. d. N. in un organo politico dell'egemonia francese.

Questa politica si manifesta sin da ora col fatto che tre Potenze si sono messe d'accordo circa l'entrata della Russia nella S. d. N., senza consultare gli organi competenti.

Interessamento in Romania

BUCAREST, 14

I giornali del mattino pubblicano sotto vistosi titoli la nota della *Stefani* sull'atteggiamento italiano nella questione del Patto orientale di mutua assistenza.

Freddezza in Polonia

VARSAVIA, 14

Benchè negli ambienti ufficiali si affermi che l'atteggiamento del Governo nei riguardi del Patto dell'Europa orientale sia quello di una benevola intesa, si apprende tuttavia da fonte bene informata che la Polonia considera il Patto con freddezza, se non con ostilità. Non è un segreto che Pilsudski e Beck sono contrari a patti bilaterali o multilaterali che, a loro parere, sono inutili in qualunque eventualità. *(United Press).*

Impressioni francesi sul discorso di Hitler

PARIGI, 14

Commentando il discorso che il Cancelliere Hitler ha pronunciato ieri sera al Reichstag, la stampa francese rileva che il Führer si è limitato a trattare della politica interna, tacendo delle questioni internazionali. In questo silenzio i giornali vedono un segno dell'imbarazzo della Germania in seguito ai colloqui di Londra e all'atteggiamento dell'Italia.

Il *Matin* scrive che il discorso di Hitler è un discorso a metà perchè tutta la parte relativa alla politica estera ha dovuto essere soppressa senza dubbio all'ultimo momento, in seguito al passo inglese a Berlino e all'atteggiamento di Mussolini. Il *Jour* giunge alle stesse considerazioni. Si formulavano in anticipo le linee di questo discorso — scrive il giornale — e si attendevano specialmente degli indizi o degli accenni sull'orientamento del Reich nel campo della politica estera. Giustamente perciò il silenzio di Hitler deve fissare l'attenzione. E' possibile che Hitler, dopo aver voluto parlare, abbia giudicato preferibile tacere. Dopo un'analisi del discorso, lo inviato speciale dell'*Excelsior* conclude così le sue impressioni della seduta: «Si attendeva certamente molto di più dal discorso, ma Hitler ha guadagnato del tempo ed è questo attualmente per lui ciò che importa».

45 arresti a Norimberga
per notizie false sui fatti del 30 giugno

MONACO DI BAVIERA, 14

In un discorso tenuto a Gosla, al Congresso dei gerarchi della gioventù hitleriana, il capo della gioventù Schiracu ha affermato che chiudendosi il capitolo Röhm verranno anche a cessare i cattivi rapporti esistenti fra la gioventù hitleriana e gli squadristi dei reparti di assalto. A Norimberga sono state arrestate 45 persone che avevano diffuso notizie inesatte sull'azione del Governo del 30 giugno. La maggioranza di esse è stata deferita all'autorità giudiziaria.

L'inaugurazione della "Corte del popolo„
con un discorso del Ministro Gürtner

BERLINO, 14

La prima seduta della Corte del popolo è stata inaugurata con un discorso del Ministro del Reich della Giustizia Gürtner, il quale ha detto, tra l'altro, che la Corte del popolo giudicherà i delitti di alto tradimento e di tradimento verso il Paese.

Dopo il discorso di Gürtner i giudici hanno prestato giuramento.

Una cinquantina di arresti a Plovdiv
per la scoperta di un complotto

SOFIA, 14

Le autorità di Plovdiv hanno scoperto un complotto organizzato da sovversivi, nel quale sono coinvolte alcune diecine di soldati della guarnigione della città. Sono stati operati circa 50 arresti.

Un disastroso ciclone
fa oltre 10 milioni di danni in Francia

CHAROLLES, 14

Un ciclone che si è abbattuto nel Comune di Chauffailles e nei dintorni, ha causato danni gravissimi. La regione offre un aspetto desolato. La circolazione sulle strade è interrotta dalla caduta di parecchie centinaia di alberi e di pali telegrafici e telefonici. Le comunicazioni fra Charolles e Lione sono interrotte. Tutti gli edifici pubblici municipali, scuole, ospedali sono seriamente danneggiati. In alcuni frutteti non esiste più un solo albero. In una importante officina parecchie centinaia di vetri sono stati spezzati. Nel Comune di Chauffailles, che conta 4000 abitanti, non rimangono 20 tetti sani. Il vento che ha soffiato con violenza grandissima, ha trasportato alberi sino ad una distanza di 50 metri. L'ammontare dei danni non è ancora valutato esattamente, ma si ritiene che oltrepassi una diecina di milioni.

Disastrose inondazioni nell'Assam

SIMLA, 14

Giungono dall'Assam notizie di disastrose inondazioni che si sono estese su di una regione di 300 miglia quadrate. Centinaia di persone sono rimaste annegate. Le acque hanno asportato case, bestiame e raccolto.

Le vittime dell'inondazione nel Giappone
in un comunicato della polizia

TOKIO, 14

La polizia pubblica oggi le statistiche ufficiali delle vittime delle inondazioni nelle Prefetture di Yshikawa e Toyama. Nella Prefettura di Yshikawa si sono avuti 93 morti, 30 feriti e 214 persone sono mancanti. Le case asportate e demolite dall'acqua si elevano a 298 e quelle sommerse a 4582.

Nella Prefettura di Toyama i morti e i mancanti sono stati 31, i feriti 309, le case asportate o demolite 78 e quelle sommerse dalle acque 9958. I ponti distrutti sono stati 40.

Le trattative navali di Londra
rinviate ad ottobre

LONDRA, 14

L'Agenzia Reuter ha da Tokio: La Granbretagna, gli Stati Uniti e il Giappone si sono accordati per rinviare le conversazioni navali a ottobre. A quanto si apprende qui nei circoli bene informati, si crede sapere che il Commissario navale giapponese sarà allora arrivato a Londra.

Prossima emissione in Spagna
di un prestito per lavori pubblici

MADRID, 14

Nei circoli ufficiali si annunzia che il Governo sta preparando l'emissione di un prestito di un miliardo di pesetas per procedere alla costruzione di fortificazioni e all'esecuzione di lavori pubblici, allo scopo di venire in sollievo alla disoccupazione.

Gli ufficiali dell'Opera Balilla
equiparati agli ufficiali della M.V.S.N.

ROMA, 14

Il Ministero della Guerra ha diramato a tutti i Comandi del R. Esercito una circolare in merito alla corrispondenza dei gradi degli ufficiali della Milizia addetti all'Opera Balilla.

La circolare dice: «A dirimere ogni possibilità di dubbi circa il dovere del saluto da parte del militare isolato agli ufficiali che vestono l'uniforme nuova adottata dall'Opera Balilla e in attesa della pubblicazione del Regolamento di disciplina per le forze militari dello Stato, si dispone che i suddetti ufficiali debbono essere ritenuti del tutto equiparati agli altri ufficiali della M.V.S.N. elencati nella intestazione della colonna, seconda della tabella D allegata al Regolamento di disciplina militare per il R. Esercito».

S. E. Rosso e oltre duemila passeggeri
giunti a Napoli con il «Conte di Savoia»

NAPOLI, 14

E' giunto da New York il transatlantico «Conte di Savoia» con a bordo oltre 2000 passeggeri. Con perfetta manovra il «Conte di Savoia» è passato prima dinanzi alla Divisione navale italiana e successivamente a quella americana, destando la più viva ammirazione, specie negli equipaggi americani, che hanno ricambiato con entusiasmo il saluto dei numerosi connazionali che affluiscono in Italia. A bordo del «Conte di Savoia» si trovavano l'Ambasciatore d'Italia a Washington S. E. Rosso e numerose personalità del mondo commerciale e bancario americano. Durante la navigazione, S. E. Rosso ha visitato i passeggeri italiani in seconda e terza classe. La visita ha dato luogo ad una vibrante manifestazione al Duce.

Brillante manovra a Pola
di Avanguardisti e Marinaretti

POLA, 14

La notte scorsa alla Casa Balilla furono concentrate una Coorte d'Avanguardisti e una di Marinaretti che, al comando del centurione Fallani, coadiuvato da altri ufficiali dell'Opera Balilla, raggiunsero la spiaggia di Veruda per compiere una manovra tattica, riuscita magnificamente. Sul posto si recò pure il presidente del Comitato provinciale dell'Opera, cent. cav. Melon, che elogiò tanto gli ufficiali quanto gli Avanguardisti e i Marinaretti.

Spettacolo di Balilla all'Arena

POLA, 14

Domani sera si darà all'Anfiteatro romano la favola musicata «Fiocchi di neve» del maestro Romolo Corona, tutta interpretata da organizzati dell'Opera Balilla, il cui Comitato provinciale è anche organizzatore dello spettacolo. Questa sera ebbe luogo la prova generale, che è riuscita molto bene.

Il dilagare degli scioperi in California

Situazione minacciosa a San Francisco

SAN FRANCISCO, 14

La paralisi dell'attività industriale si va diffondendo, oltre a San Francisco, in una vasta zona della California centrale. I capi delle leghe operaie stanno cercando di organizzare uno sciopero generale e all'uopo hanno indetto votazioni che in 175 Unioni sindacali si sono già svolte ed hanno dimostrato che la maggioranza è per l'abbandono del lavoro. Intanto il Governatore dello Stato ha dichiarato, a nome del Governo, che non tollererà qualsiasi atto diretto a impedire il rifornimento di viveri a San Francisco.

Viveri a razione

L'opera degli scioperanti per impedire il trasporto dei viveri alla città prosegue minacciosa. L'attività criminale è rivolta particolarmente contro il mercato all'ingrosso istituito per la circostanza dalle autorità municipali.

Il Governatore della California ha emanato un decreto col quale sono comminate gravi pene per quegli scioperanti che ostacolassero il libero rifornimento dei commercianti all'ingrosso. Il Governatore con un altro proclama minaccia l'intervento della truppa se gli attentati contro i veicoli che portano commestibili in San Francisco non cesseranno. A mezzogiorno il Sindaco ha conferito con le autorità militari e con quelle di polizia per accordarsi sulle misure del caso.

Numerosi negozi di commestibili hanno incominciato a vendere i viveri a razione, come avvenne al tempo della guerra. In molte case il pranzo di domani, domenica, si limiterà al puro necessario. Le provviste di carne sono pressochè esaurite, mentre quelle di frutta e di verdura sono finite alla mezzanotte di ieri. La lista del ristorante più elegante della città oggi si è limitata a vivande ordinarie. Essa reca in grassetto una dichiarazione del proprietario il quale si scusa con la clientela di essere costretto a fornire cibi ordinari, data la situazione. Questa mattina un numero rilevante di persone qui giunte per affari, si è affrettato a ripartire. Sembrava la fuga di chi sente il nemico alle porte.

La milizia nazionale, cui finora è stata affidata la protezione del porto, ha provveduto a distendere un cordone intorno alla città per un raggio di cento miglia se la situazione lo richiederà e ciò allo scopo di assicurare il transito dei veicoli che trasportano i rifornimenti. Molte piccole industrie sono paralizzate a causa del mancato arrivo delle materie prime. Le stazioni di rifornimento di benzina hanno esaurito le scorte. Nemmeno una goccia di carburante si potrà avere per domani sera. Il numero dei disoccupati è così notevolmente aumentato. Anche parecchie industrie maggiori saranno costrette a sospendere la loro attività se la pace non sarà ristabilita prontamente.

Minaccia di sciopero generale

Gli scaricatori in sciopero si mostrano inflessibili e pretendono la capitolazione completa dei datori di lavoro. Le autorità temono manifestazioni di panico con tutte le conseguenze che potrebbero derivarne.

La Commissione per il componimento dei conflitti operai costituita dal Presidente Roosevelt si è nuovamente sforzata di persuadere i datori di lavoro ad accettare l'arbitrato nella contesa coi lavoratori dei porti per evitare lo sciopero, ma dopo la riunione i commissari hanno annunciato che i loro sforzi non hanno avuto buoni risultati.

La minaccia della proclamazione dello sciopero generale da parte dell'Unione operaia, che comprende centinaia di migliaia di lavoratori, per solidarietà con gli operai del porto, incombe sempre sulla città, per quanto all'ultima ora venga comunicato che i dirigenti più moderati siano riusciti ad avere il sopravvento nel Consiglio centrale delle Unioni.

Terroristi ucraini condannati
dal Tribunale di Leopoli

LEOPOLI, 14

E' finito alla Corte d'Assise il processo contro 14 terroristi ucraini, accusati di azioni sovversive e di complicità nell'attentato contro il console sovietico di Leopoli. Dodici degli accusati sono stati condannati a pene varianti dai 18 mesi a 14 anni e due sono stati assolti.

Vallalhai Patel liberato dalla prigione

POONA, 14

Vallalhai Patel, capo del Congresso panindiano e primo luogotenente di Gandhi, ch'era in prigione, è stato liberato incondizionatamente.

Il Ministro Ercole all'inaugurazione
dei corsi per stranieri in Vallombrosa

FIRENZE, 14

Stamane, con l'intervento di S. E. Ercole, Ministro dell'Educazione Nazionale, ha avuto luogo a Vallombrosa, nella storica Abbazia, la solenne inaugurazione dei corsi estivi universitari per stranieri, indetti dall'Università di Firenze. Oltre al Ministro erano presenti S. E. il Prefetto, il Segretario federale, il Vicepodestà, i Rettori della Provincia di Firenze, numerose personalità della cultura e della politica, e i Consoli stranieri rappresentanti delle Nazioni degli studenti iscritti ai corsi. Erano pure intervenuti i valletti della Università in costume trecentesco e tutte le rappresentanze fasciste della zona con gagliardetti.

Nell'austera sala in cui autorità e pubblico si sono raccolti, ha parlato per primo il prof. De Vecchi, Rettore Magnifico, il quale ha evocato la storia dei corsi estivi per stranieri che la Università di Firenze fondò per la prima in Italia nel 1907, rilevando come questo 28.o corso s'inaugura, in circostanze particolarmente significative, alla presenza del Ministro dell'Educazione Nazionale ed in una grande stazione climatica vicina a Firenze, in cui lo studio acquista il beneficio di un ambiente ristoratore delle energie del corpo e dello spirito.

Il prof. Barbadoro, anch'egli applauditissimo, ha svolto la prolusione inaugurale, sulle origini religiose dell'Ordine vallombrosiano e sui caratteri di questo importante sodalizio religioso. Nel pomeriggio, dopo alcune piacevoli escursioni nella zona della prossima foresta, l'Azienda autonoma ha offerto un tè al Ministro e alle autorità. Lo svolgimento dei corsi avrà inizio lunedì 16 corrente.

Treno turistico per Vienna-Budapest
in partenza da Venezia

ROMA, 14

Dal 12 al 19 agosto verrà effettuato un treno turistico C. I. T. di scambio per Vienna e Budapest con partenza da Venezia. Il programma contempla la visita delle due Capitali nonchè numerose escursioni. Da Vienna a Budapest si compirà il viaggio in battello sul Danubio.

L'inaugurazione del Corso magistrale marittimo
presente il Duca del Mare

ROMA, 14

Lunedì 16 corr. alle 10 nella sala delle adunanze dell'Istituto internazionale per l'unificazione del Diritto privato, avrà luogo la lezione inaugurale del IV Corso magistrale marittimo. La lezione inaugurale sarà presenziata dal Presidente del Consorzio delle Scuole professionali per la maestranza marittima, Grande Ammiraglio Paolo Thaon di Revel.

L'omaggio del Principe del Nepal
alle tombe dei Reali e al Milite Ignoto

ROMA, 14

Stamane il Principe Bahadur del Nepal s'è recato a rendere omaggio alle pal s'è recato, accompagnato dalle personalità del suo seguito, a rendere omaggio alle tombe dei Re d'Italia e alla tomba del Milite Ignoto. Erano a riceverlo al Pantheon un rappresentante del Ministero degli Esteri, il rappresentante del Governatore e numerosi ufficiali delle forze armate del Presidio in grande uniforme. Il Principe, che indossava la divisa di Generale, ha sostato in profondo raccoglimento presso le tombe dei Sovrani d'Italia.

All'uscita dal tempio si è formato un corteo di automobili che, preceduto da quella recante il Principe Bahadur, si è portato in Piazza Venezia arrestandosi ai piedi del Vittoriale. Il Principe e le autorità sono stati ricevuti da una larghissima rappresentanza di ufficiali delle forze armate, mentre un reparto della legione allievi carabinieri, schierato in armi con musica e bandiera ai lati della scalea del monumento, rendeva gli onori. L'Ospite, accompagnato dalle autorità s'è recato dinanzi alla tomba, ove ha sostato per qualche istante irrigidendosi nel saluto militare. Compiuto il rito, il Principe è ridisceso in Piazza Venezia che ha lasciato in automobile, mentre il reparto in servizio di onore presentava le armi e la musica intonava l'inno nepalese.

Bollettino meteorologico

	Barom.	Temp. max	Temp. min	Stato del cielo e del mare
Trieste	757.9	30	18	½ cop., legg. mosso
Roma	758.2	34	23	sereno, mosso
Torino	758.1	28	14	½ coperto
Milano	760.0	29	15	nebbioso
Genova	758.0	29	20	ser., legg. mosso
Venezia	758.7	27	17	½ cop., legg. mosso
Firenze	758.0	34	18	sereno
Ancona	757.1	31	21	½ coperto, mosso
Bologna	760.1	30	15	½ coperto
Napoli	758.0	32	22	½ cop., legg. mosso
Taranto	758.7	33	23	cop., legg. mosso
Palermo	759.3	40	33	½ coperto, mosso
Catania	759.6	41	24	sereno, mosso
Cagliari	756.9	39	23	½ cop., legg. mosso
Tripoli	761.6	32	23	ser., legg. mosso
Messina	759.1	39	27	sereno, calmo
Trento	760.5	24	14	sereno
Fiume	757.0	30	16	cop., legg. mosso
Bari	758.9	32	23	cop., legg. mosso
Sanremo	757.3	29	22	sereno, mosso
Bengasi	762.7	29	19	ser., legg. mosso
Rodi	—	—	—	

(Osservazioni del 13 luglio 1934-XII)

Probabilità: Venti moderati grecali sulle regioni settentrionali. Moderatio quasi forti libecciali giranti a maestro sul Tirreno, moderati o alquanto forti meridionali tendenti a girare a levante sull'Adriatico. Cielo generalmente vario con annuvolamenti più intensi e qualche pioggia a carattere temporalesco lungo l'Appennino. Mare agitato basso Tirreno e Jonio, alquanto agitato o mosso rimanente. Temperatura in diminuzione sull'alta Italia, pressochè stazionaria altrove.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di esternare pubbliche grazie all'esimio chirurgo

dott. M. Dardi

che mediante brillante atto operativo seppe salvare da certa morte mio marito affetto da grave peritonite.

Ringrazio pure il **dott. O. COLUGNATI** per la sua pronta diagnosi ed il **dott. GOLIMARI** per la preziosa collaborazione.

Alla Direttrice ed al personale tutto del **Policlinico «S. Giusto»** di via Cicerone N. 9 vada la mia riconoscenza.

ANNA MORALE

Lunedì 23 corr. alle ore 10, in via Carducci 36 e quindi in via Genova 10, procederò **ASTA**: generi alimentari diversi, bilancia Berkel, affettatrice, cassa controllo, mobili arredamento negozio ecc. **L'Ufficiale giudiziario LUIGI ROSSI.**

Investimento automobilistico

Signorina e signore che assistettero all'investimento avvenuto alle ore 21 di domenica 8 corrente presso Bar Lorenzoni, e rilevarono numero automobile, sono gentilmente pregati presentarsi qualunque ora via Coroneo N. 35, pianoterra, destra.

CRONACA DELLA CITTÀ

atistiche e confronti sui traffici dell'emporio

i abbiamo diffusamente illustra- sintomi che continuano a conso- e l'andamento favorevole dei ici del nostro porto.

Vogliamo ora raffrontare in nude cifre il complesso dei traffici nel primo semestre di ciascun anno dell'ultimo quinquennio:

1934 .... Quintali 18.882.820 — 1933 .... Quintali 14.949.344
Aumento: Quintali 3.933.476 = *26.3 %*

1933 .... Quintali 14.949.344 — 1932 .... Quintali 18.304.375
Diminuzione: Quintali 3.355.031 = *18.3 %*

1932 .... Quintali 18.304.375 — 1931 .... Quintali 20.560.793
Diminuzione: Quintali 2.256..418 = *11.0 %*

1931 .... Quintali 20.560.793 — 1930 .... Quintali 22.217.812
Diminuzione: Quintali 1.657.019 = 7.5 %

1930 .... Quintali 22.217.812 — 1929 .... Quintali 26.460.415
Diminuzione: Quintali 4.242.603 = *16.0 %*

este cifre dimostrano: 1) che la ntuale di aumento dei traffici rimo semestre 1934 — e precisae del 26.3 per cento — è superio- qualsiasi percentuale di dimine nei periodi analoghi delmo quinquennio; 2) che in cissolute l'aumento dei traffici semestre scorso è superiore a qualsiasi diminuzione subita in ognuno degli anni precedenti (anche del 1933, malgrado la perdita di ingenti traffifci di merci di massa), con l'unica eccezione del 1930, anno in cui ha avuto inizio il tracollo dei traffici internazionali in seguito alla crisi finanziaria ed economica mondiale.

roblemi della circolazione

Da 2700 a 7339 auto in dieci anni

città si trasforma, si abbellisce, si le, spinge i suoi termini dove solo e anno fa erano terreni vacui o ati. Dal 1924 a oggi sembra rvasa da un febbrile bisogno coivo che va dal palazzo alla movilletta. Se si ripensa a ciò che rieste or è un decennio e la si nta con lo spettacolo che offre anno non ci si può sottrarun senso di meraviglia. Noi ssistiamo senza interruzione di a questo fenomeno di crescenza e novamento, siamo forse i meno da questo fenomeno; chi sia invece, assente per qualche tem- nelle migliori condizioni per re l'opera il cui compimento non o, segnerà certamente una data abile negli annali triestini.

Autobus e filovia

to è mutato. La circolazione, le gl'indicatori e i mezzi. Quello la rete tranviaria, per comina dire del mezzo più comune di rto, sta per superare felicemente punto critico, che per qualcuno sentava un vero punto morto. inee rigidamente servite dal tram ià destinate a sparire con la soione degli autobus, più comodi, astici in quanto ai percorsi, non cioè indissolubilmente alle rotaie. vità ha un'importanza superiore a attribuibile da coloro che giu- senza tenere il debito conto dei diversi concorrenti a simile trazione, che se adatta, se pure ecomente non conveniente, per una oli, costituisce un ardimento non e per una città come la nostra, città se si vuole, ma la cui popo- presente si aggira — se pure — alle 248 mila anime. Per S. è stata decisa l'adozione della mezzo modernissimo questo, per sporadicamente provato in qualtà del Regno e dell'estero, e che solo rappresenta la volontà inice che anima il nostro Comune. ntuitivo che l'elemento base della zione è la strada, la quale stanmoltiplicarsi dei mezzi meccanici e esigenze incommensurabilmente ri del passato. Ma trasformare poraneamente la complicata rete e di un vecchio centro urbano è ua che nessuna città, per quanto e nei riguardi finanziari, ha osaontare. Quindi tratto per tratto, er zona, rifacendo e allargando mando con senso di opportunità. ezzi meccanici, dicevamo, si sono licati. Si pensi che le auto in zione nel 1924 erano 2700; nel a dieci anni di distanza, sono Un aumento di 4639 unità, ciadelle quali occupa spazio per sè e reclama spazio maggiore per rsi e correre rapida e sicura.

Un'auto ogni 35 abitanti

otociclette se ne contavano — nel 1924 — poche centinaia. che questo mezzo di locomozione, il buon mercato delle auto specie ola mole, fosse destinato a de- invece, se si deve giudicare dai , è prosperato, per cui oggi ne n circolazione ben 2700. Senza le umili biciclette. Nel 1922 4741 che divennero 5840 nel 1933 ora — alla data del 10 luglio 5. si vede il meccanismo stradale miamolo così — è in pieno cremè sembra che i numeri da noi iano definitivi. tomobile soprattutto ogni giorno ta nuovi amatori. Ormai — a suo impiego strettamente proale — costituisce il mezzo più più piacevole, più sportivo al ossano adire anche le borse non fornite. In ultima analisi, la ove la si sappia contenere in ragionevoli, è modesta, se pur conto del costo della benelle tasse e degli altri accessori e connessi. Certo, siamo ancora tani dai cosidetti numeri amerier cui ogni quattro — prima risi erano tre — abitanti, esiegli Stati Uniti una auto, ma modesti numeri triestini meriali essere rilevati: un'auto per o 35 abitanti. Per quanto quindebba ammettere che solo una delle auto esistenti sia giornal- impiegata, nonpertanto le stracipali ne sono ingombre e la cire è resa difficile, specie ai croome ai Portici di Chiozza, in Goldoni, ecc. stituzione dei segnali luminosi, lianza di quanto da tempo s'era to altrove, è recente. La circo- per quanto riflette la sua regoassata per gradi; dapprima al buon giudizio dei conducenti, per necessità fattesi palesi e ur- al vigile armato di bacchetta antone bianco. nali rispondono perfettamente po? A giudizio degli autisti o nti di macchine private, i seminosi rappresentano un benen indifferente. Per quanto nei primi giorni, stante la mancanza di abitudine, abbiano dato luogo a qualche lieve inconveniente, ora sembra ne siamo tutti contenti. Si lamenta soltanto il ritardo subito dai treni tranviari, i quali sono obbligati a sostare troppo spesso e per tempi che sommati insieme dànno un totale non disprezzabile, anche quando nessun veicolo attraversa la strada nell'altro senso.

Pedoni e veicoli

Inconveniente, conveniamo, ma che è a sperare sarà eliminato. Siamo, insomma, in periodo di esperimento, per cui è necessario armarsi di quel tanto di pazienza che serve a dare la giusta misura nei riguardi della convenienza di un nuovo servizio come quello delle segnalazioni luminose.

Ma veniamo ai pedoni. Il contrasto fra autisti e pedoni esiste sempre, ma molto attenuato nei confronti di qualche tempo fa. E' avvenuto o sta per avvenire quello che ripetutamente abbiamo scritto in merito: occorre cioè del tempo onde la popolazione acquisti l'abito mentale indispensabile alla trasformazione dei mezzi circolanti per le vie urbane.

I pedoni, in altre parole, cominciano ad apprezzare quella tale disciplina di movimento che li garentisce da eventuali pericoli. I passamani di ferro, le catenelle, gli striscioni, nonchè i segnali luminosi, sono serviti a correggere — relativamente fin qui — l'abuso consistente nell'attraversamento delle vie e specialmente dei crocicchi e delle piazze in ogni senso, senza riguardo e all'infuori di qualsiasi regola. I segnali luminosi, dicevamo, inquantochè molta gente prima di attraversare uno spazio — sia strada, piazza — molto battuto dai veicoli d'ogni specie — compreso il tram — hanno cura di guardare i segnali: rosso? passano; se non rosso aspettano quel tanto che basti perchè il passaggio sia sicuro.

Con ciò non vogliamo sostenere che tutto vada per il meglio; che gl'inconvenienti di qualsiasi natura siano stati eliminati; ma che parecchio, e forse molto, grazie ai provvedimenti podestarili e alla diligenza e talvolta alla energia dei vigili urbani, è migliorato.

E migliorerà assai col tempo. Quando cioè la rete stradale del centro sarà definitivamete sistemata; la via Carducci prolungata, il Corso allargato, ecc.

L'attività dei Sindacati dell'industria

nel mese di giugno

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria comunica la sua attività svolta durante il mese di giugno u. s. a favore delle categorie da essa rappresentate:

Vertenze. Sono state denunciate durante il mese di giugno le seguenti vertenze di lavoro: 12 per la sezione Abbigliamento, 5 per la sezione Alimentazione, 5 per la sezione Arredamento, 4 per la sezione Carta e Stampa, 4 per la sezione Chimica e Vetro, 60 per la sezione Edilizia, 2 per la sezione Estrattive e 85 per la sezione Metallurgici, con un totale di 177 vertenze denunciate. Le vertenze risolte in sede conciliativa sono state: 6 per la sezione Abbigliamento, 2 per la sezione A. G. E., 5 per la sezione Alimentazione, 6 per la sezione Arredamento, 8 per la sezione Carta e Stampa, 4 per la sezione Chimici e Vetro, 35 per la sezione Edilizia, 2 per la sezione Estrattive e 79 per la sezione Metallurgici. Complessivamente quindi 147 vertenze risolte, con un ricupero di lire 46.474.90 a favore di 372 operai interessati. In sede di Magistratura del Lavoro sono state trattate e risolte 16 vertenze, riguardanti 95 prestatori d'opera con la conseguente liquidazione di lire 46.876.40.

Collocamento. Dall'Ufficio di Collocamento dei prestatori d'opera dell'Industria sono stati iscritti durante il mese 2688 operai e ne sono stati avviati al lavoro 2724.

Attività contrattuale. E' tuttora in discussione all'Unione Industriale il contratto di lavoro per i lavoranti sarti da uomo.

Sopraluoghi. Sono stati fatti 125 sopraluoghi presso varie ditte della città e della provincia, allo scopo di mantenere sempre diretti contatti con le maestranze e di assisterle giornalmente nei più svariati casi.

Riunioni. Una particolare attività si è notata nei direttorii delle singole sezioni. Infatti si sono avute 114 riunioni di dirigenti sindacali, necessarie soprattutto per la rilevazione di situazioni salariali e per la preparazione di schemi di contratti.

Inoltre nella sede del Dopolavoro Aquila sono state tenute tre assemblee generali: quelle dei muratori, dei cartotecnici e dei poligrafici. Quest'ultima ha assunto grande importanza per la presenza del Segretario nazionale comm. Luigi Fontanelli, il quale ha non solo rivendicato le benemerenze politiche dei poligrafici, ma ha pure tracciato le direttive che questa categoria d'avanguardia è chiamata a sviluppare nell'ambito della Corporazione.

Il Dopolavoro Marina Mercantile

alla Mostra del Mare

Ai visitatori della Mostra del Mare non è sfuggita la partecipazione del Dopolavoro Interaziendale Marina Mercantile. Il «Dimm» ha partecipato alla grande manifestazione del Giugno Triestino, innanzi tutto per dimostrare quanto si può fare in tempo relativamente breve lavorando silenziosamente con fede, e poi per dare una meritata soddisfazione a tutti i dopolavoristi del Mare che nelle ore libere durante la navigazione si sono occupati in lavori di artigianato dopolavoristico, costruendo modellini di velieri, di navi, motorini, lavori in bronzo, in cavo, ecc.

Lo stand del «Dimm» è riuscito uno dei più belli dell'hangar 42. A sinistra è limitato da un fascio di ciminiere, con i distintivi delle varie Società di Navigazione di Trieste, che nella parte anteriore porta una scure. Vuol significare che alla realizzazione del «Dimm» concorre tutto l'armamento triestino con unità di propositi e di intenti stretto nel simbolico fascio Littorio. All'estrema destra lo stand è limitato da un grande timone di nave portante nella parte superiore un settore. Sul timone, una grande scritta: «Andare verso il popolo». Simboleggia l'azione del «Dimm» guidata e diretta verso il nostro generoso popolo marinaro.

Allegorico è pure il pannello di fondo, dipinto da un nostro dopolavorista: un'ancora gigantesca sormontata dal distintivo dell'O. N. D. — l'emblema del «Dimm» — che abbraccia quasi con le sue larghe patte una nave e la avvia per i vari porti del mondo (lo sfondo del pannello è costituito infatti da una immensa carta geografica). E' il «Dimm» che inquadra e coordina dopolavoristicamente tutta la marineria triestina e la guida anche e specie all'estero nei camerateschi contatti con tutti i figli d'Italia disseminati nei vari Paesi.

Sulla parete laterale, tra il Fascio e il pannello, inquadrate tra sartie, sono esposte alcune tra le più significative fotografie documentarie, riproducenti le molteplici attività dopolavoristiche sulle sezioni galleggianti del «Dimm».

Così sulla prima grisella vediamo riprodotte le cerimonie d'inaugurazione ufficiale dei vari dopolavoro: «Conte Verde», «Amazzonia», «Conte Rosso», «Neptunia». Sulla seconda è documentata l'attività filodrammatica, un suggestivo «alza bandiera», esercizi collettivi d'atletica leggera ed infine giochi ed esercizi sportivi sulla coperta di una nave da carico in navigazione. Sulla terza grisella ancora esercizi di ginnastica (piroscafo «Amazzonia» nelle calme tropicali), regata di voga con imbarcazioni tipo Fleming ed una competizione di pugilato. Più sopra un incontro di tiro alla fune, una corsa podistica (sul cassero motonave «Neptunia») e l'illustrazione dell'attività calcistica delle varie sezioni. La quinta grisella offre la documentazione delle capacità d'artigianato gastronomico dei nostri cuochi dopolavoristi e finalmente la settima illustra due escursioni fatte in Terra Santa dai nostri equipaggi. Di sopra ancora trovano posto i principali articoli sul «Dimm» e sulle sue manifestazioni, comparsi sui giornali nazionali ed esteri.

Alla destra delle sartie si trova una scritta che sinteticamente illustra l'azione di questa organizzazione. Dice: «Il «Dimm» realizza totalitariamente l'inquadramento dopolavoristico dell'Armamento e della Marineria Triestina. Istituisce i Dopolavoro sulle navi, coordina la loro attività e disciplina i loro rapporti coi Dopolavoro Italiani all'estero. Attraverso la ricreazione dello spirito, l'educazione fisica ed intellettuale che non annoiano, penetra capillarmente in profondità e promuove lo spirito fascista degli associati».

Di sotto una breve ma significativa statistica sullo sviluppo suo: Dice: Il «Dimm» sul Mare. 1 gennaio 1934 fondazione; 1 febbraio navi 2, tessere O. N. D. 279; 1 marzo navi 21, tessere O. N. D. 2542; 1 aprile navi 51, tessere O. N. D. 4750; 1 maggio navi 73, tessere O. N. D. 5090; 1 giugno 1934 navi 76, tessere O. N. D. 5191. Tesserati di terra 1100».

Su appositi piedestalli sono esposti i modellini confezionati dai dopolavoristi naviganti. In fondo un modello tipo di biblioteca circolante di bordo, che viene costruita dai dopolavoristi delle rispettive navi e dotata dei libri da parte del «Dimm». Questa la rassegna dello stand: questa la sintetica visione delle attività dell'organizzazione — onore e vanto per la nostra città — che forgia i suoi associati nella coscienza fascista e li porta a dimostrare, nei mille porti del mondo, allo straniero la forza della nostra razza, lo spirito del marinaio della nuova Italia.

Con il Lloyd a Venezia

per lo spettacolo del Festival in Campo S. Trovaso

La seconda grande realizzazione del Festival teatrale di Venezia sarà, come è stato annunciato in questi giorni, il «Mercante di Venezia», che verrà rappresentato in Campo San Trovaso sotto la direzione di Max Reinhardt e avrà a principali interpreti Memo Benassi (Shylock), Marta Abba (Porzia), Renzo Ricci, Enzo Biliotti, Luigi Almirante, Andreina Pagnani, Laura Adani, Nerio Bernardi, Carlo Ninchi, Alfredo Menichelli e Gino Sabatini.

Allo scopo di dare la possibilità al nostro pubblico di assistere all'interessante manifestazione artistica, che avrà luogo la sera del 21 corrente, il Lloyd Triestino rilascierà dei biglietti speciali che con tenuissima spesa daranno diritto al viaggio di andata e ritorno con i lussuosi piroscafi «Ausonia» e «Tevere», ai pasti a bordo, all'alloggio e ai pasti all'albergo e ai posti per assistere all'eccezionale spettacolo. I prezzi fissati sono i seguenti: 1.a classe lire 115; 2.a classe lire 85, con pernottamento in un albergo di prima categoria; classe turistica lire 68, con pernottamento in un albergo di seconda categoria.

L'«Ausonia» partirà da Trieste sabato 21 alle 10.30 e giungerà a Venezia alle 14.30; il «Tevere» partirà da Venezia il 22 alle ore 17 e giungerà a Trieste alle 23. Dato l'eccezionale interesse suscitato dall'imminente avvenimento d'arte, anche questa importante iniziativa del Lloyd Triestino sarà senza dubbio accolta dal pubblico con il più vivo favore.

Aiutare l'attività assistenziale ed educativa dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini

STATO CIVILE DI TRIESTE
14 luglio 1934-XII

Nati vivi	9
maschi 6, femmine 3.	
Nati morti	—
Morti	7
Matrimoni	6

La Sottosezione granatieri a Postumia

L'Associazione granatieri informa i propri iscritti che domenica 22 corr. avrà luogo la costituzione ufficiale della Sottosezione di Postumia.

Desiderando dare a tale cerimonia un carattere del tutto speciale, anche perchè vi sarà presente un membro del Direttorio Nazionale, la presidenza conta senz'altro su una partecipazione veramente granatieresca.

Dopo la cerimonia ufficiale sarà consumato un rancio assieme ai camerati della nuova Sezione. Per le iscrizioni, la sede (Casa del Combattente) rimane aperta tutte le sere dalle 19 alle 20.

Pro Colonie feriali fasciste

Sono pervenute alla Federazione dei Fasci di Combattimento le seguenti elargizioni pro Colonie feriali fasciste:

Mutarelli ing. Vincenzo lire 100, Castiglioni prof. dott. A. 300, on. Cobolli Gigli Giuseppe 50, Vivante Angelo 30, Amministrazione Guido de Mejo 100, Baldo Antonio 25, N. N. 50, avv. Oberti di Valnera Edmondo 100, Ditta Oehler 100, Lorant Maurizio 50, Lorant Massimiliano 50, Lorant Rodolfo 50, Lorant Francesco 50, Lorant Enrico 50, Cuchi Silvia 200, Tosoni dott. Attilio 200, Turilli dott. Gaetano 200, Colonello Renato 100, di Stefano ing. Rodolfo 100, Muratti dott. Spartaco 50, Vitas Romano 100, Segre Guido 500, Gattegno-Tomadesso Rosina 100, Ara avv. Camillo 400.

Il Segretario federale ringrazia vivamente.

Nel Consolato di Spagna. Il Console di Spagna signor Ramòn-Maria de Pujadas è stato nominato primo segretario all'Ambasciata di Spagna nel Messico e ha lasciato giorni or sono la nostra città per la sua nuova destinazione.

LE CORSE AL TROTTO A MONTEBELLO

Il bilancio della stagione primaverile

e la ripresa delle riunioni autunnali

Da ieri è stato posto in vendita il resoconto ufficiale della passata riunione di primavera, edito nella solita veste elegante e contenente, oltre ai risultati delle corse svoltesi nei dodici convegni, vari e interessanti specchietti che illustrano, in tutta la sua ampiezza, l'attività svolta durante questo periodo.

Ma prima di accingerci a dare una scorsa a questo utile fascicoletto, vogliamo annunciare agli sportivi la bella notizia della ripresa delle tradizionali manifestazioni trottistiche autunnali.

La Società delle Corse, pur non essendo riuscita a raggiungere il pareggio nella gestione della riunione primaverile, ha deciso di riprendere col prossimo settembre le sue manifestazioni sportive autunnali, indicendo una riunione di, al minimo, sette convegni, inclusi nel solo mese di settembre. Le corse si svolgeranno naturalmente di sera per poter valorizzare appieno il superbo impianto elettrico dell'Ippodromo.

Questa notizia sarà certamente appresa col più vivo compiacimento non soltanto dagli sportivi, che vedono realizzato un loro desiderio ripetutamente espresso, ma altresì da tutta la cittadinanza che sa apprezzare nella giusta maniera il vantaggio che deriva alla città dal grande movimento che porta con sè ogni manifestazione del genere. Soddisfatte saranno inoltre le scuderie perchè potranno colmare una lacuna nel calendario trottistico, ritraendo un utile non preventivato.

Per questo bel gesto della Società delle Corse dobbiamo ripeterci nell'elogio ai suoi dirigenti, apprezzando la loro grande passione sportiva e la loro intenzione di collaborare al ritorno della città al suo normale ritmo di vita.

Il resoconto ufficiale ci dà interessanti notizie sullo svolgimento sportivo e finanziario della trascorsa riunione e dalla distinta dei premi vinti vediamo che il programma era ben congegnato, avendo permesso una equa distribuzione a tutte le scuderie partecipanti. Capolista figura il comm. Arturo Riva con lire 40.695, seguito da Guido Malvicini con lire 37.270. La Scuderia Lorenteggio ha totalizzato lire 35.230 e la Scuderia Bassi col solo «Calumet Guy» lire 26.370. Il guidatore che ha guadagnato più di tutti è stato Orlando Zamboni con lire 66.690, secondo Alessandro Finn con lire 43.430. Questi due guidatori tengono nell'ordine anche il primato della vittorie, Zamboni con 19 e Finn con 15. Terzo è Elio Mignani con 7 vittorie e lire 27.735. Attiliotto Pieropan con 6 primi, 9 secondi, 13 terzi e 11 quarti, ha raggiunto lire 31.340 di vincite. Quattro cavalli hanno corso ogni giorno nella riunione, e cioè «Costante», «Gattina», «Siviglia Worthy» e «Ursus». Il miglior record della riunione è stato segnato da «Ann Sullivan» in 1.22 3 decimi, seguita da «Brevere» in 1.22 4 decimi. Poi appena «Calumet Guy» in 1.22 5 decimi, che però ha dimostrato in ogni occasione la sua assoluta superiorità su tutti gli avversari, avendo inoltre demolito il record italiano delle due miglia, trottando in 2.23 7 decimi.

Questo grande trottatore era stato da noi classificato, per valore, al secondo posto tra i cavalli che corrono in Italia e cioè subito dopo «Calumet Desmond». Da venerdì sera il fenomenale campione di Orlando Zamboni ha posto la sua candidatura al primato, essendo riuscito a battere a pari start, a S. Siro nel Premio d'Estate, il grande rivale. Con ciò inoltre ha liquidato indirettamente le controversie sorte per il proposto match, nel quale «Calumet Desmond» voleva rendergli 30 metri di vantaggio. Nella passata riunione sono state distribuite complessivamente lire 370.560, delle quali lire 29.400 agli allevatori.

Il resoconto è acquistabile al prezzo di lire due presso la Società delle Corse, via Canal Piccolo 2.

Il traffico della "Sisa,, in giugno

Molto intenso è stato durante il mese di giugno il traffico sulle linee aeree della S.I.S.A. La linea 1, Trieste-Brioni-Lussino-Zara-Lagosta-Durazzo-Brindisi registra 52 voli effettuati, 26.442 km. volati, 312 passeggeri, 1590 kg. di merci, 4675 kg. di bagagli, 55 kg. di posta, 1110 kg. di giornali. Unitamente alle altre linee, e cioè la Fiume-Abbazia-Brioni-Venezia, la Trieste-Venezia e la Ancona-Zara si hanno in tutto 176 voli effettuati, 46.007 km. volati, 651 passeggeri trasportati, 2020 kg. di merci, 10.270 kg. di bagagli, 71 kg. di posta, 1415 kg. di giornali. La regolarità assoluta dei voli è stata del 100%. La regolarità di orario è stata del 98.56%.

Durante il giugno furono effettuati inoltre, sul golfo di Trieste e di Fiume, 283 voli turistici, trasportando in totale 1740 passeggeri, che rimasero veramente entusiasmati per le meravigliose e suggestive emozioni provate nel volo e per gli stupendi panorami goduti dall'alto. Poichè la grande maggioranza di quelli che hanno volato durante le giornate di propaganda aviatoria erano al loro primo volo, tra di essi moltissimi furono i bambini e le signore. Durante tutto il mese, sia per il regolare servizio di linea, che per i voli turistici, non si è verificato il più piccolo incidente.

Le gare dei modelli volanti

al campo delle Noghere

Quest'oggi, dalle 15.30 in poi, si svolgeranno nel campo delle Noghere le gare per modelli volanti, indette dall'Aero Club di Trieste.

I concorrenti dovranno trovarsi con i modelli alle 14 all'Idroscalo civile, da dove verranno trasportati, gratuitamente, alle Noghere. Dalle 14.30 in poi dall'Idroscalo civile funzionerà un servizio di autocorriere che permetterà ai soci dell'Aero Club e a tutti coloro che vorranno assistere alle gare di recarsi alle Noghere. Il prezzo di andata e ritorno è di lire 3.50 per persona.

Dato il forte numero dei modelli iscritti alle gare e i ricchi premi in palio si prevede che numeroso pubblico si recherà quest'oggi alle Noghere, ove, contemporaneamente alle gare dei modelli, verranno eseguite alcune esibizioni di volo a vela.

Al termine delle gare seguirà la distribuzione dei premi ai vincitori. L'ingresso al campo è gratuito.

Concorsi per artisti. Presso la Segreteria del Sindacato fascista Belle Arti, nelle ore d'ufficio, dalle 19 alle 20, sono a disposizione degli iscritti i seguenti Regolamenti e Concorsi: Il Quadriennale romana; decorazioni pittoriche nell'aula magna della R. Università di Palermo; concorsi indetti dall'Ente Nazionale della Moda di Torino.

Oggi si vola

Oggi si effettueranno nuovamente i voli turistici sulla città e sul golfo. Il prezzo dei voli è sempre ridotto e perciò chi non ha volato ancora ne approfitti senz'altro, poichè, come già comunicato, i voli termineranno con la fine di questo mese.

La perfezione e l'assoluta regolarità degli apparecchi della «Sisa» e la grande abilità dei suoi piloti, che per lunghi anni hanno solcato le vie dei cieli, dànno a tutti il migliore affidamento di sicurezza e di precisione. Tutti debbono perciò provare una delle più attraenti e suggestive emozioni e godere dall'alto l'incomparabile panorama di Trieste e del golfo. L'ingresso all'Idroscalo è libero a tutti.

A chi vola per la prima volta l'Aero Club rilascia il diploma del «battesimo dell'aria». I voli incominceranno nelle prime ore del mattino e continueranno anche nel pomeriggio.

La tombola pro Unione Italiana Ciechi

Oggi alle 18 nel piazzale di S. Giacomo, avrà luogo la tombola di beneficenza a favore della locale Sottosezione dell'Unione Italiana Ciechi. Sono stabiliti premi per lire 3000, delle quali lire 2000 alla prima tombola e lire 600 alla seconda.

Riduzione del 70 per cento

per la spiaggia di Grado

GRADO, 14

Per interessamento delle autorità di Trieste e dell'Azienda turistica locale, le Ferrovie dello Stato hanno accordato anche per la nostra spiaggia internazionale la riduzione del 70 per cento, da tutte le stazioni del Regno, con decorrenza dal 7 agosto prossimo.

Presentemente resta in vigore la riduzione del 50 per cento che entra in vigore domani 15, fino al 7 agosto prossimo, Tuttavia i villeggianti diretti a Grado, da tutte le stazioni d'Italia, potranno usufruire della riduzione del 70 per cento per il «Giugno Triestino», riduzione questa che scade il giorno in cui entra in vigore quella per Grado.

La festa alle Grotte del Timavo

Oggi, dalle 15 alle 18, le imponenti grotte del Timavo saranno espressamente illuminate con il percorso completo di tutte le caverne, compresa la grotta Michelangelo e quella del Silenzio. La quota è ridotta a lire 5. Corriere speciali partiranno alle 14.30 e alle 16 dalla via Carducci 12. Il prezzo di andata e ritorno sarà di lire 9.

Tornei sportivi e feste popolari

al Convegno dopolavoristico di Muggia

Fervono i laboriosi preparativi per il grande convegno dei dopolavoristi triestini a Muggia. Si lavora assiduamente per ricevere degnamente i graditissimi ospiti, ai quali i camerati di Muggia preparano accoglienze festose. Il comitato organizzatore del Dopolavoro comunale di Muggia nulla trascura per il conseguimento del miglior successo del convegno e per la soddisfazione personale di tutti i partecipanti.

I dopolavoristi triestini troveranno a loro disposizione tutto quanto può offrire di meglio la graziosa cittadina consorella; dalle numerose agevolazioni di carattere economico ai più impensati divertimenti e feste popolari, sicchè la giornata, anche sotto questo aspetto, riuscirà graditissima a tutti. Sul posto del convegno, che non avrà limitazioni, estendendosi dalla città alla marina, da Muggia a San Rocco, si potrà accedere liberamente. Speciali vaporini con partenza ad ogni ora da Trieste e comodi servizi automobilistici saranno organizzati per l'occasione. I prezzi di passaggio che comprenderanno pure l'ingresso al bagno ed alle feste della sera, saranno ridottissimi e alla portata di tutti. Lungo le strade, sui campi sportivi e nel magnifico specchio d'acqua del bagno Postogna e lungo la bella costiera si svolgeranno le importanti gare sportive per i dopolavoristi, di cui riportiamo l'elenco completo: 1) Gara podistica a staffette. 2) Gara cicloturistica di km. 40. 3) Torneo di palla al cesto. 4) Torneo di palla a volo maschile e femminile. 5) Torneo di tiro alla fune. 6) Torneo bocciofilo. 7) Gare di atletica leggera maschili (corse piane m. 100, 400, 2000), salti in alto con asta, lancio del giavelotto, staffetta 4x200; gare femminili (corsa piana m. 80 e 300) salto in alto, staffetta 4x80. 8) Brevetti di nuotatore veloce, gare di nuoto maschili (50 dorso, 100 stile libero e staffetta 3x50 stile libero); gare nuoto femminili (50 dorso, 50 stile libero e staffetta 3x50 stile libero). 9) Regate in yole a 4, regate a sedile fisso, regate in sandolino, maschili e femminili, regata riservata ai pescatori.

Così, tra la pittoresca folla di atleti ciclisti, tritoni, ondine e canottieri i dopolavoristi e i loro familiari vivranno le loro ore di sana e sportiva allegria. A dare particolare rilievo alla festa, converranno nelle acque di Muggia numerose imbarcazioni a vela delle Società cittadine, le quali hanno risposto entusiasticamente all'invito.

A sera nella piazza maggiore avrà luogo il tradizionale giuoco di tombola dotato di ricchi premi e allietato dalle musiche dei complessi bandistici, mentre per gli appassionati della danza saranno allestiti dei balli all'aperto. La manifestazione si concluderà con una grande fiaccolata in mare e uno spettacolo pirotecnico.

I Moschettieri della 714.a Legione

all'accantonamento di Grado

Il comando della 714.a Legione organizza un secondo accantonamento per Balilla Moschettieri che avrà luogo dal 25 al 29 corrente a Grado. I Balilla, al comando dei migliori ufficiali e graduati della Legione, saranno accantonati nella bella Casa Balilla di Grado, pernotteranno su paglierìcci, avranno vitto sostanzioso ed abbondante, l'assistenza sanitaria, bagni di sole e di mare, ginnastica, giochi ed altri sani divertimenti.

La vita all'accantonamento avrà carattere prettamente militare a scopo educativo e disciplinare. Nella mattina della domenica 29 luglio sarà organizzata una grande festa di chiusura, alla quale saranno invitati tutti i familiari. La quota d'iscrizione di lire 25, che comprende viaggio, vitto, alloggio, assistenza, bagno alla spiaggia, per i cinque giorni di accantonamento, dovrà essere versata al Comitato provinciale dell'Opera Balilla, via G. d'Annunzio 1, entro il 22 corrente.

Tutti gli iscritti in perfetta divisa militare si raduneranno lunedì 23 corrente alle ore 16, nella palestra «N. Cobolli», di via della Valle, per la visita medica, per prelevare i moschetti, le trombe, le coperte, le gavette e ricevere le ultime disposizioni. La partenza con il piroscafo per Grado avrà luogo alle ore 8 del 25 luglio e il ritorno a Trieste alle ore 20 del 29 luglio.

Il brillante successo dell'accantonamento di Villa Opicina, la fiducia dimostrata dalle famiglie per queste ottime iniziative, la spesa modesta fanno prevedere che la maggior parte dei Balilla Moschettieri prenderanno parte alla vita sana ed educativa dell'accantonamento di Grado.

Ogni Balilla Moschettiere che prenderà parte all'accantonamento dovrà esser provvisto dei seguenti oggetti: perfetta divisa militare con fascia e distintivo Dux e scarpe nere; divisa sportiva, maglietta O. B. e calzoncini neri; mutandine da bagno; 2 lenzuola, asciugamano, cucchiaio, forchetta, spazzolino da denti, spazzola e lucido per le scarpe, ago, filo, ecc.

Rapporto graduate Giovani Italiane

Le graduate Giovani Italiane, indistintamente tutte, anche quelle alle quali per un disguido qualsiasi non fu recapitato l'avviso personale, sono comandate a un rapporto in sala Dante per domani lunedì 16, alle 19. E' prescritta la divisa. Si farà l'appello.

Balilla e Piccole Italiane del Carso

in gita a Trieste

Ieri sono giunti a Trieste in gita d'istruzione un centinaio di Balilla, Piccole Italiane e Avanguardisti delle località carsiche di Cave Auremiane e Lesecce Auremiano.

I giovani organizzati dell'Opera Balilla, dopo aver reso devoto omaggio alla Cella di Oberdan, hanno visitato i musei della nostra città e la Mostra del Mare, che li ha molto interessati. Nel pomeriggio hanno effettuato una gita nel golfo, cosa che fu per loro una gradita novità e quindi sono sbarcati a Muggia, dove hanno fraternizzato con i camerati di quel Comitato comunale. Di sera, prima della loro partenza, sono stati adunati in sala Dante dal presidente provinciale, il quale ha rivolto loro insieme al saluto, l'incitamento alla riconoscenza verso il Duce che tanto fa per loro. Quindi, dopo un entusiastico saluto al Duce, le giovani Camicie Nere sono rientrate ai loro paesi, contente della bella ed interessante gita, con nel cuore la visione del loro bel viaggio a Trieste. Erano pure presenti il seniore Grazioli, il cav. Risegari e il presidente ed i dirigenti dell'O. B. di Cave Auremiane e Lesecce.

Chiusura dell'anno scolastico

all'Ateneo Musicale Triestino

Domani, lunedì, alle 18, avrà luogo all'Ateneo Musicale Triestino la distribuzione dei diplomi e degli attestati. In tale occasione, il direttore maestro Federico Bugamelli darà relazione della annata scolastica. Sono invitati ad intervenire oltre l'intero corpo insegnante gli allievi ed i loro familiari.

Comunicazione del Dopolavoro Provinciale

Il Segretario federale, presidente del Dopolavoro provinciale destituisce il presidente del Dopolavoro sportivo «Aquila», signor Ilario Tassoni, perchè si è attribuito dei compiti che non gli sono stati demandati.

Crociera dell'A. F. Scuola

Ieri sabato, è scaduto l'ultimo termine per il saldo della quota di partecipazione. Coloro che non lo avessero ancora fatto, sono pregati di passare infallibilmente domani in sede, per effettuare il versamento e ritirare la tessera della Crociera con i relativi buoni. Con l'occasione potranno prenotarsi per il viaggio in ferrovia fino a Genova con la riduzione del 60 per cento.

Un anno di feconda attività

del Sindacato interprovinciale lavoratori dei porti

Questa categoria di lavoratori prima dell'inquadramento nei ruoli degli Uffici del lavoro portuale era facile strumento in mano ai molti individui senza scrupoli che, anche senza avere cariche direttive nei vecchi consorzi o cooperative, dirigevano i lavorale Capitanerie ed i Sindacati si trotori a loro piacimento.

Ai primi tempi dell'inquadramento varono di fronte a una situazione difficile, poichè tutti coloro che nelle vecchie cooperative e consorzi del porto si erano creati delle comode sinecure molto redditizie, intimorendo i più deboli e dirigendoli con la minaccia, sottraendo a questi parte dei guadagni e incamerando a proprio beneficio gran parte dei contributi per le Casse malattia o invalidità e vecchiaia invece di versarli agli enti stabiliti, si opponevano con ogni mezzo al funzionamento delle compagnie. Vennero sparse nel porto le voci più allarmistiche assicurando che le compagnie portuali sarebbero crollate appena create, vennero messi in dubbio la organizzazione e i dirigenti, si diffidarono i lavoratori a non sciogliere le vecchie cooperative, perchè venne loro assicurato che una volta sciolte le cooperative o i consorzi ed entrati così a far parte regolarmente delle compagnie, gran parte di essi non avrebbe potuti trovare lavoro in seno alle stesse.

Tumultuose assemblee caratterizzarono questo primo periodo dell'inquadramento. Ma i lavoratori del porto di Trieste reagirono da soli contro coloro che per tanti anni avevano fatto di essi uno strumento e le assemblee che cominciavano tumultuosamente, finivano con indirizzi di ringraziamento e di devozione al Duce e al Regime, quando dal Sindacato veniva loro spiegata la sostanza della legge fascista ed i benefici che direttamente ne derivavano.

In quel periodo consoli, vice-consoli e impiegati prestarono un diuturno faticosissimo lavoro tecnico ed amministrativo e furono di esempio ai lavoratori. Venne fatto tutto quanto la legge del gennaio 1929 prescriveva in materia di organizzazione portuale e gli ordini emanati dalla Capitaneria e dal Sindacato vennero integralmente eseguiti.

Oggi i lavoratori dei porti sono una massa compatta di fascisti agli ordini delle autorità politiche e sindacali e nelle Compagnie portuali molti sono i squadristi che in seno alle stesse dànno tutta la loro attività. L'inquadramento totalitario e completo della categoria è ormai un fatto compiuto ed il pieno funzionamento delle nuove organizzazioni ebbe inizio dall'agosto dell'anno 1931 con la costituzione della Compagnia «L. Domeneghini», subito completato con la costituzione delle altre Compagnie «Odoardo Huetter» e «Tommaso Gulli». I lavoratori riuniti nelle dette organizzazioni assommavano a 1640, tutti residenti in Trieste, ridotti ora a 1458 per effetto della diminuzione causata dalla cancellazione dai ruoli per malattia o per altri motivi.

Assistenza e previdenza sociale

Negli anni 1932 e 1933 venne provveduto alla trattazione e alla definizione delle tariffe del porto di Trieste e a tutelare i lavoratori in materia di assistenza e previdenza sociale integrando il trattamento della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali.

Le Compagnie non hanno una cassa di previdenza regolarmente costituita, ma un servizio analogo in favore dei portuali e cioè agli invalidi riconosciuti vengono erogati dei sussidi in modo che questi possono percepire fra la pensione dell'Istituto nazionale fascista per la previdenza sociale e gli assegni della Compagnia, una somma che mensilmente raggiunga almeno 150 lire.

All'atto della costituzione delle Compagnie, i sussidiati erano in numero di 74, con sussidi variabili, a seconda della potenzialità economica delle singole Compagnie, da 150 a 300 lire mensili.

Per la costituzione dei fondi sussidi era stato provveduto, per la Compagnia «Gulli» sino dal 1927, con una trattenuta del 3 per cento sui cottimi. Il fondo ha attualmente un patrimonio destinato a tale scopo ammontante a lire 529.744,20. Alla Compagnia «Huetter» è stato provveduto dalla sua costituzione e cioè dal 13 settembre 1931 con una trattenuta del 5 per cento, ora ridotta 3 per cento sull'ammontare delle re emesse che ha permesso la co ione di un fondo di lire 266.093.60. mpagnia «Domeneghini» è stato to in data 21 dicembre 1931 attenuta di 10 centesimi per er le sezioni catasta, tirag a, e con una trattenuta del sui cottimi per la sotto S. Sabba, che ha permesso one di un fondo di 59.896.15 tmente i sussidiati delle Com montano a 132, per 18.208.10 ili. Complessivamente: sussi 1 dicembre 1932, 74; al 31 di 933, 135. Consistenza dei fon alle Compagnie al 31 maggio e 855.733.95.

iona secondo le norme di legge presso l'Ufficio del lavoro por , un fondo soccorso con le multe oitate ai lavoratori per ragioni di plinari. Con i mezzi del fondo ven ero erogate fino al 31 dicembre 1933 per sussidi lire 6490. Inoltre funziona presso le Compagnie uno speciale servizio per i prestiti ai lavoratori bisognosi, che diano affidamento di laboriosità. I prestiti vengono concessi, senza interesse, da una Commissione composta dal direttore l'Ufficio del lavoro, dal segretario del Sindacato e dai consoli delle Compagnie portuali. Nel 1932 vennero accordati 206 prestiti e 22 sussidi; nel 1933 229 prestiti e 42 sussidi, e nel 1934 134 prestiti e 16 sussidi.

Dalle preesistenti organizzazioni operaie non era stato assolutamente curato il servizio relativo all'invalidità e vecchiaia all'Istituto nazionale fascista per la previdenza sociale, e non erano state tenute le debite registrazioni. A questo proposito, in data 14 settembre 1932 la Capitaneria di Porto segnalava il fatto al Sindacato e questi, dopo un lungo lavoro di accertamento durato un anno, otteneva dalla C. N. A. S. l'aggiornamento di 1551 libretti personali e la consegna di essi alle Compagnie dei lavoratori, per tramite del Sindacato.

In questo modo tutti i lavoratori del porto di Trieste hanno la certezza di avere assicurata, con le norme di legge, dall'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale una sia pur modesta pensione nel caso d'invalidità e vecchiaia. Tutti i lavoratori sono iscritti alla Cassa malattia e l'assicurazione si estende anche alle loro famiglie. In caso di decesso, la Compagnia corrisponde agli aventi diritto sussidi funerari di lire 250 oltre il rimborso della quota patrimoniale.

L'attuale condizione dei portuali

Nel 1933 la situazione della Compagnia portuale «Lino Domeneghini» divenne oltremodo critica causa l'assoluta mancanza del traffico carboni. Venne provveduto con l'aggregamento di parte di quei lavoratori alle Compagnie «Huetter» e «Gulli». Il Segretario federale di Trieste, in quell'occasione concesse generosamente l'assistenza del Partito a gran parte dei disoccupati. In seguito, verso la fine del 1933, la situazione della Compagnia portuale «L. Domeneghini» andò sempre più migliorando dato un leggero aumento di traffico nel porto e il regime di stretta economia fatto adottare dal Sindacato e dall'Ufficio lavoro.

Nel gennaio 1934 il Sindacato collaborò alle trattative risoltesi favorevolmente, con la Direzione Generale delle Ferrovie austriache per un transito attraverso il porto di Trieste di circa 100.000 tonnellate di carbone. In data 12 aprile 1934, dopo lunghe trattative svolte con l'Istituto fascista contro gli infortuni sul lavoro, completò la stipulazione delle nuove polizze contro gli infortuni, per la compagnia «Huetter» a un tasso di centesimi 0.1325 per tonnellata e per la compagnia «Domeneghini», a un tasso di centesimi 0.155 per tonnellata, condizioni queste assolutamente eque e che tutelano i lavoratori sia economicamente per la corresponsione del tasso, sia materialmente per la loro assistenza in caso di infortunio.

Le condizioni attuali dei lavoratori del porto di Trieste sono discrete. Ecco il confronto delle giornate lavorate e vissute nei corrispondenti periodi dal 1.o gennaio al 30 aprile del 1933 e del 1934:

		nel 1933	nel 1934
Compagnia «Huetter»	v.	14.54	22.92
	l.	35.79	50.20
Compagnia «Gulli»	v.	15.45	23.50
	l.	29.62	34.47
Compagnia «Domeneghini»	v.	16.92	20.44
	l.	35.70	40.88

E' probabile che il miglioramento manifestatosi nei primi quattro mesi abbia a mantenersi per il resto dell'anno in corso.

Dai bilanci fu possibile prelevare e distribuire ai lavoratori le seguenti cifre per avanzo cottimi di bilancio: per la compagnia «Huetter» lire 191.713,20, per la compagnia «Domeneghini» lire 13.467.60, per la compagnia «Gulli» lire 10.744.—.

Detti avanzi sono stati distribuiti ai lavoratori nelle seguenti proporzioni: compagnia «Huetter» lire 143.000.— accreditate ai lavoratori in conto quote personali; lire 38.000.— distribuite in contanti ai lavoratori; lire 10.513.20 al fondo assistenza; lire 7548.90 al fondo di riserva; compagnia «Gulli» lire 10.594.— accreditate ai lavoratori in conto quote personali e lire 150.— al fondo di riserva; compagnia «Domeneghini» lire 10.744.— accreditate ai lavoratori in conto quote personali.

Il Sindacato, in pieno accordo con l'Ufficio Lavoro Portuale, si preoccupò pure del passaggio di molti lavoratori avventizi nella categoria dei lavoratori permanenti, di modo che dei 285 lavoratori avventizi esistenti al 1.o aprile, 60 hanno potuto far parte della categoria superiore. Questo passaggio è stato effettuato tenendo conto dello stato di famiglia dei singoli lavoratori, del loro comportamento e delle loro benemerenze e di altri requisiti stabiliti dal Consiglio del lavoro portuale. Tutte le controversie cui ha dato luogo lo svolgimento del lavoro in porto — ben poche e di limitata portata — sono state appianate sollecitamente e con soddisfazione di ambe le parti nella sede dell'Ufficio Lavoro Portuale.

Organizzazione dei porti giuliani

Di pari passo ha proceduto lo sviluppo dell'organizzazione sindacale negli altri porti della Venezia Giulia. La compagnia portuale di Fiume ha adottato le stesse previdenze in atto per i lavoratori appartenenti alle compagnie portuali di Trieste, costituendo una cassa di previdenza che ha attualmente un patrimonio di lire 367.955.75. Gli operai permanenti, oltre ai sussidi straordinari elargiti dall'Ufficio del Lavoro, dal fondo punizioni, beneficiano dei sussidi concessi dalla Cassa di previdenza quando vengono dimessi dalla compagnia per minorate condizioni fisiche a seguito di malattia o per infortunio.

Dal bilancio 1933 risulta un avanzo cottimi di lire 93.984.45. In occasione delle feste natalizie, venne distribuito un importo di lire 27.975 a tutti i lavoratori permanenti.

La compagnia portuale di Monfalcone, costituita il 1.o gennaio 1933, malgrado le spese d'impianto e il necessario acquisto di attrezzi, ha attualmente un avanzo cottimi di bilancio di lire 35.167.85, del quale lire 16.767.50 sono state assegnate al conto quote personali dei lavoratori iscritti a ruolo, lire 16.768.10 al fondo assistenza dei lavoratori e lire 1632.25 al fondo attrezzi.

La compagnia «Nazario Sauro» di Pirano ha un avanzo cottimi di bilancio di lire 1781.70. La compagnia portuale «Luigi Rizzo» di Pola ha un avanzo cottimi di bilancio di lire 4085.75.

Al 31 dicembre 1932 erano state costituite 6 compagnie portuali; nessun gruppo portuale nei porti minori. Dal 1.o gennaio a tutto 31 maggio 1934 vennero costituite una compagnia e 12 gruppi portuali nei porti minori.

E' in corso di esame un progetto di polizza per l'assicurazione agli impiegati delle compagnie portuali di una indennità di cessazione di servizio al 60.o anno di età, di uno speciale trattamento in caso di morte o di inabilità permanente.

In data 9 settembre vennero effettuate le consegne del Dopolavoro portuale «Armando Casalini» all'attuale segretario del Sindacato interprovinciale lavoratori dei porti. Il bilancio presentava un disavanzo di lire 21.000. Al 31 dicembre 1933 l'avanzo ammontava a lire 23.786. In occasione della Befana fascista vennero distribuiti buoni vestiario per il valore di lire 11.400.— e premi di natività per l'ammontare di lire 750.

In un prossimo articolo illustreremo le attività degli altri Sindacati facenti capo all'Unione interprovinciale giuliana dei Sindacati fascisti delle comunicazioni interne.

Istituto per geometri e operazioni tavolari

In relazione a un comunicato del Sindacato ingegneri comparso l'11 corrente, il Sindacato geometri ritiene opportuno riportare le disposizioni che regolano l'esercizio delle funzioni professionali relative alle operazioni tavolari, per evitare che possa formarsi nel pubblico un concetto errato sulla competenza legale dei tecnici preposti a tali operazioni. L'art. 24 del R. D. 11 febbraio 1929, N. 274, del Regolamento per la professione del geometra, dispone che sono di spettanza del geometra le operazioni tavolari.

L'articolo 18 del R. D. stesso indica le mansioni comuni all'ingegnere civile e al geometra ed esclude per gli ingegneri la misura dei fondi rustici e le operazioni tavolari. In base allo stesso articolo all'ingegnere civile sono consentite, in comune col geometra, la misura dei fondi urbani e, secondo il testo unico delle leggi sul catasto, la firma dei tipi di frazionamento. La R. Corte d'Appello locale, con parere precedente alla promulgazione del regolamento per il geometra, ha ammesso che l'ingegnere può compiere operazioni tavolari relative ai beni urbani.

L'opportunità di fondare anche a Trieste una scuola per geometri è consigliata, oltre che dalla necessità di perpetuare la categoria che, secondo le norme soprarriportate, si occupa in modo precipuo del tavolare, anche dal fatto che dell'ammissione fatta dalla Corte d'Appello a favore degli ingegneri civili, pochissimi di questi se ne avvalgono. Nell'elenco annesso all'albo degli ingegneri solo 19 hanno dichiarato di voler esercitare in materia tavolare e, di fatto, sono meno ancora quelli che realmente si sono saltuariamente occupati di queste operazioni, come risulta dalla collezione dei documenti dell'Ufficio Tavolare. Restano quindi, ad esercitare tanto importanti e necessarie mansioni, solo i pochi geometri civili ed i geometri che hanno preso la residenza a Trieste, come è detto appunto nell'articolo a cui ci riferiamo.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: «Alla Madonna del Mare», Largo Piave 2; Benussi, via di Cavana 11; Biasoletto, via Roma 16; Cassa Circondariale di Malattia, viale Venti Settembre 4; Depangher, via S. Giusto 1; Gmeiner, Er. Palme, via Giulia 14; Picciola, Corso Garibaldi 32; Prendini, via Tiziano Vecellio 22; Manzin, via dell'Istria 43; Zanetti, via Commerciale 30; Zanetti - Vivante, via Mazzini 43.

Gita e concerto a Capodistria

del Dopolavoro «Acegat»

Per martedì 17 il Dopolavoro «Acegat», per aderire alle molte richieste dei soci e familiari, organizza una gita serale alla volta di Capodistria. Durante il viaggio i gitanti saranno allietati da allegre musiche suonate dal corpo bandistico «Acegat». I dopolavoristi potranno facoltativamente usufruire del piroscafo delle 18.30 sul quale s'imbarcherà la banda, oppure di quello delle 20.30. Si ritornerà con piroscafo speciale alle ore 23. Durante la permanenza nella cittadina il corpo bandistico sosterrà un importante concerto sinfonico. I biglietti al prezzo di lire 2.20 per persona possono acquistarsi al bar sociale della sede in via Battisti 10. Possono intervenire anche simpatizzanti.

Facilitazioni ai combattenti per il Lido di S. Nicolò. La Federazione Provinciale Combattenti porta a conoscenza degli associati che la Società Capodistriana di Navigazione ha concesso le seguenti facilitazioni ai combattenti: Adulti lire 3.20: andata-ritorno e bagno; fanciulli lire 1.60 andata-ritorno e bagno. Dette riduzioni verranno praticate contro semplice esibizione della tessera associativa del 1934.

"Tempi e fantasie,, di Umbro Apollonio

Non si può parlare di un libro di Umbro Apollonio se non con molta simpatia. Egli è uno dei giovani che più hanno fatto negli ultimi anni, e più seriamente fatto; e massime nello scrivere d'arte, nel trattare problemi d'arte, ha dimostrato chiarezza, diligenza, preparazione, volontà di studio e di personale ripensamento. Forse anche egli fa troppo, spende troppo di sè, con la prodigalità invidiabile della giovinezza; non che un cervello, in quegli anni, abbia bisogno di soste, ma di qualche concentrazione sì. A tanto lavoro egli aggiunge la poesia, che è sempre indizio primo e buono di impulso creativo in un giovane, lievito che lo aiuta a disvilupparsi dall'aridità del lavoro tutto d'intelligenza.

La poesia dell'Apollonio deve essere giudicata per quello che egli ha voluto domandarle, e cercando di metterci nell'angolo visuale dove egli si è posto. Esso è quello d'una schiera nettamente definibile di poeti contemporanei, i Montale, i Capasso, i Quasimodo, i Barile e altri parecchi sparsi per tutta Italia. E dobbiamo dir tosto che della scuola, come è proprio dei giovani, egli ha esagerato qualche volta i difetti. Talvolta l'accumulo di sensazioni che si aggrovigliano alla rinfusa, senza permettere a una linea di formarsi e senza darsi respiro; talvolta una sovrabbondanza emotiva, che dove più si vorrebbe evitarla, viene involontariamente dall'abuso di parole d'espressione astrusa, come «singhiozzi», «angoscia», «folgore», «ansia», «rabido», ed altre tali che portano ai concitati acuti della gamma psicologica. La maggior parte dei suaccennati poeti, più scaltriti, adopera con più armonico senso di parsimonia queste parole drammatizzatrici. Quanto allo stato di fluttuazione nel quale è rappresentata l'anima, e all'atto di pescare in incerti fondi nel quale s'industria il poeta, essi sono propri e caratteristici di tutta la scuola.

Premessa l'osservazione della minore esperienza di poeta giovane, quale risulta dal libretto «Tempi e fantasie» pubblicato nelle Edizioni aldine di Bologna, conviene anche senz'altro dar merito all'Apollonio dei bei momenti di poesia ai quali egli è giunto in questo arduo scavare in se stesso. Quando egli dice

Proteso come arido pino
ho respirato il filo
del cielo silenzioso
e l'uniforme canto
dell'erica piumata

egli coglie — e non è la sola volta — un momento squisito dell'uomo nella natura; quando descrive

Altri punti di luce vacillano
sugli oscuri sentieri cautamente:
passa nei densi spazii del silenzio
un soffio sperduto di vento
che il crepito allontana
di due passi pesanti sulla ghiaia

egli mostra un'attitudine singolare alla vivificazione d'un momento di vespertino viandante che si è stampato, preciso, nella sua sensibilità; quando annota

Da una vicina fonte inaridita
pareva zampillasse il tempo
ed era ruggine lenta il colore
dell'aria posantesi come nebbia,

egli entra davvero nel modo di svolgersi che hanno le cose riflettendosi dentro, alle zone più recondite dell'anima; e quando intona

La notte sulla rena si distende
e nel mare s'affonda lentamente.
D'ombre sonore la valle si riempie
che i monti spandono,

egli plasma in bellissimi versi descrittivi quella specie d'incantato vitalismo che la sua tesa ascoltazione comunica alla natura.

Dobbiamo dunque vedere nell'Apollonio uno spirito poetico molto interessante, e ben capace d'intromettersi nelle sue concezioni. E quella che è una delle più identificabili virtù del suo ingegno, vale a dire il discernimento della mobilità, l'accompagnare nell'isolato mondo poetico un'azione che si compie, un'opera che diviene, un fenomeno per cui tramutano parenze sensibili, lo si ritr esempi specialmente belli nelle che egli ha composto per pitt scultori, per uomini veduti astrarsi di creatori e nella vit greta trasfusa nelle opere spirito. Qui l'Apollonio è i molto sincero, ha un'acuta d'attenzione, ed apre forse e se stesso e alla poesia.

L'odierna serata al Bos

del Dopolavoro impiegati e prof

Questa sera dalle 20.45 in suggestivo parco del Ristora schetto, serata danzante all'a soci e gli invitati del simpat flizio avranno la possibilità alcune ore di svago, di riposo sco in un ambiente signorile spesa ben modesta. Speciale di luci colorate. Orchestra nes. Giovedì prossimo serata d

La tombola pro C. B. di Villa

Oggi alle 18.30, sul piazz scuola avrà luogo l'annuncia di tombola a favore della Ca «A. A. Udovicich». Le cartelle di 1 lira saranno vendute da incaricati e presso gli esercizi del luogo. Le vincite saranno te con allegre marce.

L'odierna festa cam

alla C. R. B. «G. Pado

Si è iniziata ieri con grande sul vastissimo piazzale della lilla «Giglio Padovan», in via tane, l'annuale festa campes nizzata dal solerte comitato a beneficio delle attività cult nico-sportive e assistenziali bello. Le più svariate sorpres stravaganti giochi sono stati per rendere attraente la ga stazione. La pesca miracolos dotata di ricchissimi doni di la lotteria sono in palio dei un piroscafo del Lloyd Triest premi vistosissimi: l'estraz luogo oggi. Concerti corali e tali hanno rallegrato i conv sceltissimi programmi. Oggi continuerà dalle 19 in poi, belle attrattive. Funzionerà tissimo servizio di ristorante e pasticceria. Il prezzo d'in recinto della festa è di cent

Festa campestre al Dopolavoro

Come già annunziato, oggi zio alle 17, avrà luogo al «P (via Commerciale 84), la fes stre della bocciofila del «Trieste». L'attesa vivissima certamente delusa, date le attrattive in programma, co teria gastronomica, posta ballo all'aperto. Una brava rallegrerà gli intervenuti. L' gratuito.

Gita e trattenimenti della Dalmazia. Domenica la Socie tieri Dalmazia intraprenderà gita sociale alla volta di Isol alla quale parteciperanno i con tutte le imbarcazioni. dalla canottiera alle 6. I soci della Società Dalmatica tizzanti potranno raggiunger con il piroscafo in partenza della Pescheria alle 8 e alle zioni e informazioni in cano segreteria, via G. D'Annunzio ralmente dalle 17 alle 20. alle 20.30 avrà luogo il primo mento danzante all'aperto, su di fronte al mare, nella rinn sociale di Barcola 6. Non son tessere-invito rilasciate da Dalmatica durante la scorsa invernale. Ingresso diretto tiera sulla strada di Barcola, alla fermata tranviaria.

Il programma del Congresso del C. A. I. a Trieste

Come noto, il 53.o Congresso del C. A. I. si terrà a Trieste nei giorni 1, 2 e 3 settembre. Ecco il programma dell'importante adunata nazionale:

Sabato 1 settembre. Ore 8.30: adunata a Trieste in piazza dell'Unità. I soci dovranno raggrupparsi per sezioni di appartenenza, attorno ai gagliardetti, in posti fissati da appositi cartelli che porteranno l'indicazione della zona (regione). Ore 9: corteo da piazza dell'Unità a San Giusto ed al Parco della Rimembranza; quindi al monumento ed alla cella di Oberdan; omaggio ai Caduti fascisti. Ore 10.30-12: Congresso nel Teatro Comunale «G. Verdi». Ore 13: colazione dei congressisti. Nel pomeriggio: crociera con motonave lungo le coste dell'Istria. Ore 21: ritorno a Trieste. Quota per la crociera, compresa la colazione lire 45.

Domenica 2 settembre e lunedì 3 settembre. Escursioni alpinistiche e varie, secondo il programma sottoindicato.

Arrampicate su rocce

1) Salita al Montasio, m. 2734.

Domenica 2 settembre. Ore 6.30: partenza da Trieste in autocorriera. Ore 7.30: arrivo nella Valle Rosandra; escursione nella valle. Ore 9.30: partenza dalla Valle Rosandra. Ore 13: arrivo a Chiusaforte (via Udine); colazione. Ore 14.30: partenza da Chiusaforte. Ore 15.30: arrivo a Valbruna, m. 807: in cammino per il Rifugio «Carlo Stuparich», m. 1650. Ore 18.30: arrivo al rifugio; pernottamento.

Lunedì 3 settembre. Ore 5: partenza dal Rifugio «Carlo Stuparich». Salita al Montasio, m. 2734, per la via Kugy sul costone della Spragna, oppure per la parete nord (direttissima), oppure per la via dei Cacciatori Italiani. Ore 12: arrivo in vetta. Ore 13: partenza dalla vetta. Ore 18: arrivo ai Piani della Val Raccolana, colazione a Chiusaforte, quindi in autocorriera a Trieste (via Udine). Ore 22: arrivo a Trieste. Quota per il trasporto in autocorriera (km. 336), il pernottamento e l'accompagnamento: lire 115. I pasti verranno a costare lire 7 cadauno. Il Rifugio «Carlo Stuparich» non ha servizio di alberghetto.

2) Salita al Jof-Fuart, m. 2666.

Domenica 2 settembre. Vedi programma della gita al Montasio per il percorso Trieste-Valbruna. Ore 15.30: arrivo a Valbruna, m. 807; in cammino per il Rifugio «Luigi Pellarini», m. 1500. Ore 18.30: arrivo al rifugio; pernottamento.

Lunedì 3 settembre. Ore 5: partenza dal Rifugio «Luigi Pellarini». Salita al Jof Fuart, m. 2666, per la via della Gola N. E., oppure per la via De Lis Codis. Ore 11: arrivo in vetta. Ore 12: partenza dalla vetta. Ore 18: arrivo a Valbruna; colazione, quindi in autocorriera a Trieste (via Udine). Ore 22: arrivo a Trieste. Quota per il trasporto in autocorriera (km. 312), il pernottamento e l'accompagnamento: lire 115. I pasti verranno a costare lire 7 cadauno. Il Rifugio «Pellarini» ha servizio d'alberghetto. Per le salite di maggiori difficoltà sarà provveduto tempestivamente, in base alle richieste presentate.

Gite di media difficoltà

3) Salita al Monte Tricorno, m. 2860.

Domenica 2 settembre. Ore 8: partenza da Trieste in autocorriera. Ore 13: arrivo a Plezzo (via Gorizia); colazione. Ore 14: partenza da Plezzo. Ore 15: arrivo a Na Logu, m. 622; in cammino per il Rifugio «Napoleone Cozzi», m. 2150. Ore 18: arrivo al rifugio; pernottamento.

Lunedì 3 settembre. Ore 7: partenza dal Rifugio «Napoleone Cozzi». Ore 9.30: arrivo in vetta al Monte Tricorno, m. 2860. Ore 10.30: partenza dalla vetta. Ore 13: arrivo al Rifugio «Napoleone Cozzi». Ore 15: partenza dal rifugio. Ore 18: arrivo a Na Logu, colazione a Plezzo, quindi in autocorriera a Trieste (via Gorizia). Ore 23: arrivo a Trieste. Quota per il trasporto in autocorriera ed il pernottamento: lire 80. I pasti a Plezzo verranno a costare lire 7 cadauno. Il Rifugio «Napoleone Cozzi» ha servizio d'alberghetto.

4) Salita al Monte Jalouz, m. 2643.

Domenica 2 settembre. Vedi programma della gita al Monte Tricorno, per il percorso Trieste-Na Logu. Ore 15: arrivo a Na Logu, m. 622; in cammino per le Malghe di Val Trenta, m. 1300. Ore 19: arrivo alle Malghe di Val Trenta; pernottamento sul fieno.

Lunedì 3 settembre. Ore 4: partenza dalle Malghe di Val Trenta. Ore 9: arrivo in vetta al Monte Jalouz, m. 2643. Ore 10: partenza dalla vetta. Ore 18: arrivo a Na Logu; colazione a Plezzo, quindi in autocorriera a Trieste (via Gorizia). Ore 23: arrivo a Trieste. Quota per il trasporto in autocorriera ed il pernottamento: lire 80. I pasti a Plezzo verranno a costare lire 7 cadauno.

5) Salita al Monte Razor, m. 2601.

Domenica 2 settembre. Vedi programma della gita al Monte Tricorno, per il percorso Trieste-Na Logu. Ore 15: arrivo a Na Logu, m. 622; in cammino per il Rifugio «Seppenhoffer», m. 2052. Ore 18: arrivo al rifugio; pernottamento.

Lunedì 3 settembre. Ore 7: partenza dal Rifugio «Seppenhoffer». Ore 9.30: arrivo in vetta al Monte Razor, m. 2601. Ore 10.30: partenza dalla vetta. Ore 13: arrivo al Rifugio «Seppenhoffer». Ore 18: arrivo a Na Logu; colazione a Plezzo, quindi in autocorriera a Trieste (via Gorizia). Ore 23: arrivo a Trieste. Quota per il trasporto in autocorriera ed il pernottamento lire 80. I pasti a Plezzo ve rranno a costare lire 7 cadauno. Il Rifugio «Seppenhoffer» non ha servizio d'alberghetto.

Gite facili

6) Salita al Monte Mangart, m. 2678.

Domenica 2 settembre. Ore 8: partenza da Trieste. Ore 12: arrivo a Plezzo (via Gorizia); colazione. Ore 14: partenza da Plezzo. Ore 15: arrivo al Passo del Predil, m. 1156; in cammino per il Rifugio «Giuseppe Sillani», m. 1919. Ore 18: arrivo al Rifugio; pernottamento.

Lunedì 3 settembre. Ore 6: partenza Rifugio «Giuseppe Sillani». Ore 8: arrivo in vetta al Monte Mangart, m. 2678. Ore 9: partenza dalla vetta. Ore 14: arrivo a Fusine Laghi, m. 770; colazione. Ore 15: partenza in autocorriera da Fusine-Laghi per Udine a Trieste. Quota per il trasporto in autocorriera, il pernottamento, il pasto a Plezzo e quello a Fusine-Laghi lire 95. Il Rifugio «Giuseppe Sillani» ha servizio d'alberghetto.

7) Salita al Monte Forato, m. 2503.

Domenica 2 settembre. Vedi programma della gita al Monte Mangart per il percorso Trieste-Plezzo. Ore 14: partenza da Plezzo; in cammino per il Rifugio «Ruggero Timeus-Fauro», m. 1810. Ore 18: arrivo al rifugio; pernottamento.

Lunedì 3 settembre. Ore 5: partenza dal Rifugio «Ruggero Timeus-Fauro». Ore 8.30: arrivo in vetta al Monte Forato, m. 2503. Ore 9: partenza dalla vetta. Ore 13: arrivo al Rifugio di Sella Nevea, m. 1198; colazione. Ore 15: partenza dal rifugio. Ore 16: arrivo ai Piani della Val Raccolana; quindi in autocorriera a Trieste (via Udine). Ore 20: arrivo a Trieste. Quota per il trasporto in autocorriera, il pernottamento, il pasto a Plezzo e quello al Rifugio di Sella Nevea, lire 95. I Rifugi «Ruggero Timeus-Fauro» e «Sella Nevea» hanno servizio d'alberghetto.

Gite escursionistiche

Salita al Monte Nero (domenica e lunedì.

Salita al Monte Nevoso (domenica).

Visita alle Grotte di San Canziano e di Postumia.

8) Salita al Monte Nero di Caporetto.

Domenica 2 settembre. Partenza da Trieste in autocorriera alle ore 17. Arrivo a Caporetto, m. 309, alle ore 19.30. Pranzo e pernottamento.

Lunedì 3 settembre. Ore 6: partenza da Caporetto. Ore 6.30: a Dresenza, m. 557. Ore 12: arrivo in vetta al Monte Nero, m. 2245. Ore 13: partenza dalla vetta. Ore 17: arrivo a Dresenza. Ore 18.30: arrivo a Caporetto. Ore 21: arrivo a Trieste. Quota per il trasporto in autocorriera e la colazione a Caporetto lire 80.

9) Salita al Monte Nevoso, m. 1790.

Domenica 2 settembre. Ore 7: partenza da Trieste in autocorriera. Ore 9: arrivo a Villa del Nevoso, m. 406. Ore 10: arrivo al Rifugio «D'Annunzio», m. 1242. Ore 12: arrivo in vetta al Monte Nevoso, m. 1790. Ore 13.30: partenza dalla vetta. Ore 15: arrivo al Rifugio «D'Annunzio» e colazione. Ore 16: partenza dal Rifugio «D'Annunzio». Ore 17: arrivo a Villa del Nevoso. Ore 19: arrivo a Trieste. Quota per il trasporto in autocorriera e la colazione al Rifugio «d'Annunzio» lire 55.

10) Visita alle Grotte di S. Canziano e di Postumia.

Lunedì 3 settembre. Ore 7: partenza in autocorriera da Trieste. Ore 8: arrivo a San Canziano; visita alle grotte. Ore 11.30: partenza da San Canziano. Ore 12.30: arrivo a Postumia; colazione. Ore 14.30: visita alle RR. Grotte. Ore 16.30: partenza da Postumia; arrivo al confine italiano-jugoslavo. Ore 19: arrivo a Trieste. Quota per il trasporto in autocorriera, gli ingressi alle grotte, la colazione a Postumia, lire 65. Per tutte le gite la colazione al sacco non è compresa nel prezzo e deve essere provveduta dal partecipante, a sue spese.

11) Escursione turistica ai Laghi di Fusine.

Domenica 2 settembre. Ore 6: partenza da Trieste (Stazione autocorriere Portici Chiozza). Ore 7.15: arrivo a Gorizia. Ore 8: arrivo a Tolmino. Ore 9: partenza da Tolmino. Ore 11: arrivo al Passo del Predil. Ore 11.15: partenza dal Passo del Predil. Ore 12.15: arrivo a Fusine in Valromana.

Ore 13.30: colazione. Ore 15: partenza da Fusine per Tarvisio. Ore 18: arrivo a Udine. Ore 18.30: partenza da Udine. Ore 20.30: arrivo a Trieste. Totale km. 334. Quota L. 85.

12) Giro turistico dell'Istria.

Lunedì 3 settembre. Partenza da Trieste (Stazione autocorirere Portici Chiozza). Ore 6: partenza da Trieste-Covedo. Ore 7.30: Fontane, Rozzo, Aurania, Passo, Valdarsa. Ore 9: Felicia (bonifica dell'Arsa). Ore 9.30: sosta e partenza Fianona. Ore 10: Punta Fianona. Ore 10.15: sosta minuti 15; partenza: Moschiena-Laurana. Ore 11.15: Abbazia. Ore 12: sosta e colazione. Ore 14: partenza. Ore 14.30: arrivo a Fiume, visita della città. Ore 16: partenza da Fiume-Mattuglie. Ore 17.30: Rifugio Duchessa d'Aosta (Monte Maggiore). Ore 18: sosta e partenza; Mattuglie, Castelnuovo, Matteria. Ore 20.30: arrivo a Trieste. Totale km. 260.6. Quota lire 80.

13) Visita ai Campi di battaglia.

Domenica 2 settembre. Ore 7: partenza in autocorirera da Trieste. Ore 8.30: arrivo sul Monte S. Michele, m. 275. Ore 9.30: partenza dal Monte S. Michele. Ore 10: arrivo a Gorizia; visita della città. Ore 12: colazione. Ore 13.30: partenza da Gorizia. Ore 14.30: arrivo sul Sabotino, m. 609. Ore 15.30: partenza dal Sabotino. Ore 18: arrivo a Redipuglia; visita al Cimitero degli Eroi. Ore 20: arrivo a Trieste. Quota per il trasporto in autocorriera: L. 35. La colazione a Gorizia verrà a costare lire 10.

Norme di partecipazione

I soci che intendono partecipare all'adunata e alle escursioni in comitiva dovranno prenotarsi direttamente presso le sezioni di residenza. Le sezioni raccoglieranno le quote di partecipazione, che dovranno trasmettere a quella di Trieste, con l'elenco dei partecipanti, e a fianco di ciascuno segnato l'importo relativo. La Sezione di Trieste appena ricevuti gli elenchi accompagnati dal controvalore, spedirà alla sezione partecipante i buoni da distribuirsi ai soci.

I soci che intendessero prenotarsi individualmente per le gite, possono farlo direttamente presso la Sezione di Trieste, inviando l'adesione accompagnata dal relativo importo. In tal caso i buoni saranno inviati al domicilio dei soci stessi.

Le prenotazioni si chiuderanno, irrevocabilmente, il 15 agosto: quelle non accompagnate dall'importo saranno cestinate.

Informazioni

Si pregano i soci di evitare richieste di informazioni o chiarimenti alla Sezione di Trieste, date le presenti norme esaurienti in ogni parte. Il Comitato organizzatore si è assicurato il maggior numero di stanze e potrà far fronte a tutte le richieste che perverranno. Il prezzo per l'alloggio a Trieste non è compreso nel prezzo delle varie comitive e, quindi, i pernottamenti dovranno essere pagati a parte. I prezzi di pernottamento nei vari alberghi di Trieste veranno comunicati successivamente e si aggireranno fra le 8 e le 20 lire. Letti in case private lire 8, comprese tasse e servizio. Detti prezzi s'intendono per persona, in camera a due letti. Per le camere ad un letto, limitatamente alle disponibilità negli alberghi e nelle abitazioni private, verrà conteggiato un soprapprezzo del 10 p. c. Le prenotazioni, accompagnate dall'importo, dovranno pervenire in tempo utile alla Sezione di Tireste.

A ricordo dell'adunata sarà distribuita, gratuitamente, a tutti i congressisti, una medaglia in bronzo del conio ufficiale del C. A. I.

Le sezioni dovranno intervenire ufficialmente, con i Consigli direttivi al completo, e con il gagliardetto sociale.

Le riduzioni ferroviarie

La Direzione Generale delle FF. SS. allo scopo di assicurare il maggior numero di partecipanti al Congresso alpinistico, ha accordato a favore di tutti i congressisti che interverranno a Trieste, la riduzione eccezionale del 70 p. c. sui viaggi da tutte le stazioni del Regno, per Trieste e viceversa.

Per usufruire della concessione basta presentare alle biglietterie delle stazioni FF. SS., il modulo verde allegato alla rivista di agosto.

Riduzione del 60 per cento sulle ferrovie germaniche. La riduzione del 25 per cento per gli stranieri ed i tedeschi all'estero sulle Ferrovie germaniche è stata portata al 60 per cento per il periodo dal 10 luglio al 31 ottobre 1934. Le condizioni sono le seguenti: Soggiorno minimo in territorio tedesco: 7 giorni. Validità del biglietto: 2 mesi. Il viaggio di andata deve essere iniziato nel primo, quello di ritorno (dopo l'ultima fermata) non può avere luogo prima dell'ottavo giorno di validità del biglietto stesso. Fermate illimitate. All'atto dell'acquisto del biglietto deve essere indicato il luogo dell'ultima fermata. Per l'entrata e l'uscita sono ammessi transiti diversi. Il viaggio in territorio germanico può essere di semplice andata e ritorno, o circolare, o a zig-zag; ma deve sempre avere inizio e termine in una stazione di frontiera germanica. La riduzione è estesa anche ai supplementi per treni direttissimi (zone). I supplementi per treni FD (rapi) e FFD (lampo) sono da pagarsi a tariffa intera. Lo stesso dicasi per le differenze per eventuali passaggi di classe. La riduzione si applica sui prezzi della I, II, e III classe. Ragazzi da 4 a 10 anni pagano metà della tariffa ridotta. I biglietti a tariffa ridotta del 60 per cento sono in vendita esclusivamente presso le Agenzie viaggi situate fuori della Germania e possono essere acquistati esclusivamente da cittadini non germanici o germanici residenti all'estero. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi all'Ufficio germanico d'informazioni turistiche Roma, Piazza di Spagna, 78.

...TERISCHI

Metà di luglio

...alla metà di luglio, la ...ciava veramente a spopo... si fossero consumate tutte ... di vita cittadina, e chi, ...one o per l'altra, restava ...umeva un'aria patita e ...ttima. Perfino qualche vec... molto povera, tanto per ...i essere rimasta nella cor... a fare tre giorni di vil... el più rintanato e misero ... Carso o nel più affocato ...lla pianura friulana. Ades... ...brano essere cambiate pa... città, a mezzo luglio, ap... vivacità e di movimento, ... Si direbbe che mai sia ... fitta la florida aiuola di ...pessisce ogni giorno e ogni ...ai tavolini di Piazza Unità. ...onseguenza della ritornata ...ppelloni, per cui ogni si... ...er tre; ma è certo che non ...potervi essere in quel cen... e più calca di gente. Ed è ...re di economia, di crisi e ... simili che impedirebbero ...scure: quelle signore sono, ...capo a sotto i piedi, ele... e in ogni particolare. Qual... insolito è intervenuto nelle ...fetto del Giugno Triestino, ...ga, con le sue cubitali let... ...sposte ai riflessi del mare? ...automobilismo, che consen... ...si per due giorni, per tre, ...ni, e poi di tornare a re... ...oco l'aria cittadina, talchè è mai completamente ab... Effetto del prolungarsi de... ...e incatenano alla città non ...aziato giovane martire, ma e le madri trepidanti? Ef... l'umore girovago dei nostri ...ospinge sempre qualche on... ...ggiatori a passare per la ...tenervisi? Certo è che quel... della città dardeggiata dal ...ra, non si nota. E' anche ...sollione di quest'anno si di... e fra sì e no, fra essere e ...piomba a un tratto come ...poi subito gira, s'attenua, ... nuvolo, annega nella piog... ...agliar corto, finora, un sol... ...ittente. Questo non vuol ...o non sia per decidersi a ...adroneggiare; forse lo farà ...forse domani. Ma intanto, ...itazioni, ha collaborato an... ...rattenere i cittadini e la ...a città. E ha conservato a ... suo socievole aspetto ri... ...tanti, non osando confes... ...iscono a tutte le campagne ...bbiose del mondo.

...grafie dell'VIII Mostra

...opportuna concessione del ...li, direttore della Libreria ... una vetrina della libreria ...iazza della Borsa, vengono ...fotografie delle belle sale, ...i tutte le opere, dell'VIII ...provinciale, aperta ancora ...giorni. Le cinquanta foto... ...issime, furono assunte dal... ...paganda del Sindacato Belle...

Un tipico arredamento di negozi alimentari

...fa, le Cooperative Operaie ...primo esempio di una rifor... ... nell'arredamento degli ...entari, arredando il loro ...di piazza dei Giuliani a ...modo del tutto nuovo. Il ...damento dei negozi alimen... ...tuito da mobilio pesante, ...posto, inamovibile, verni... ... naturale o in bruno. In... ...di negozio creato dalle Coo... ...eraie, è ormai adottato in ...nuovi o riformati dell'isti... ...il mobilio, banchi, scaffali, ...ituito da piccoli corpi uni... ...giunti, e perciò smontabile ...ende opportuna la pulizia ... locali e del mobilio stesso. ...moderna, nuova, snella. La ...bleu-mare, i coprigiunti e ... in cromalluminio, destano ...lissima impressione esteti... ...etica si accorda felicemen... ...ne, alla quale tutto è su... ...banchi stessi, dove facil... ...bbero fermarsi negli an... ...ere e il sudiciume, sono ... smontabili e perfettamen... ...in tutte le loro parti. Li... ...mente costruiti, sono co... ...eciale legno compensato e ...innestata a un lato la ...on una mostra illuminata ... deperibili, come il burro, ...formaggi. Questo tipico ar... è completato con accessori ..., bilancie automatiche, ...tici per il caffè e macinini ... il caffè tostato, misura... ...tici per l'olio e apparecchi ...ento per mantenerlo a giu... ...tura nell'inverno, ecc. Tut... ...sto nel modo più razionale ... un rapido servizio, in lo... ...riati, ariosi, bene illumi... ...eve spazio di un anno, so... ...edati nello stesso modo gli ... delle Cooperative Operaie ...me e Contovello, gli spacci ... Cormons e di Trieste via ..., via Giulia e via Lazza... ...o. Ultimo della serie lo ... via dell'Istria, rinnovato ... in questi giorni. La co... ...ziativa delle Cooperative ...a ad onore della nostra cit... ... tradizione all'arredamento ... dei negozi viene data par... ...rtanza.

6259

... della Rosticceria Triestina ...avana 2, riorganizzata ra... ...che pertanto è in grado di ... fornitura dei più svariati ...iatti, ai prezzi più conve... ...servizio a domicilio. ... al 62-59.

Lauree

...R. Università di Padova si ... pieni voti in giurispru... ...erata Gigi Cosattini, figlio ...avvocato Cosattini, trat... ...essante tesi «La dichiara... ...tà nel testamento», di cui ... chiaro prof. Santoro Pas... ...preparata attraverso un ...dio delle dottrine italiana, ...francese. Al dott. Gigi Co... ...ramenti e auguri.

...ersità di Bologna si è lau... ...dicina e chirurgia a pieni ... il concittadino Edoardo ... del chiarissimo prof. Giu... ...discutendo con l'illustre ...una tesi di ortopedia chi... ...e felicitazioni.

Diploma di magistero

...a Licia De Filippi, allieva ... Bice Battisti-De Filippi, ...brillantemente l'esame di ... pianoforte al nostro Ate...

I problemi adriatici in una radioconversazione

Battista Pellegrini ha tenuto iersera al microfono della Radio ...... una delle sue consuete interessanti conversazioni sugli avvenimenti e problemi del giorno. La conversazione, che accennò pure con lucidità ai problemi adriatici, è stata seguita con interesse dai numerosi radioascoltatori di Trieste e delle altre provincie.

Ferdinando Pasini al Rotary di Piacenza

Il quotidiano di Piacenza riporta che «nella riunione settimanale al locale Rotary Club è stata fatta dal Presidente la esaltazione del prof. Ferdinando Pasini che, come è noto, è una delle figure più fulgide del glorioso irredentismo triestino su cui la rabbia austriaca esercitò durante la guerra la più dura ed implacabile persecuzione, che il Pasini stesso ha descritto in quel «Diario di un sepolto vivo» che rappresenta la documentazione più viva delle vicende drammatiche degli italiani rimasti in Austria durante la guerra di redenzione, e a cui la *Scure* stessa ha fatto giorni or sono un accenno. Il prof. Pasini, che era presente con gli eletti studiosi membri della Commissione ministeriale per la maturità classica del Liceo, ha pronunciato parole elette di ringraziamento e di pura fede patriottica».

Un delizioso Salone di mode in via d'Annunzio

S'inaugura oggi alle 11 in via Gabriele d'Annunzio 2 — quindi in punto idealmente centrico, fra Piazza Unità, Piazza della Borsa e Piazza Verdi — un nuovo Salone di mode, che non esitiamo a definire delizioso, per la elegante modernità dell'arredamento, la finezza dell'ambiente e la squisita cortesia della proprietaria Amelia Bressi. In occasione dell'inaugurazione saranno presentati numerosi modelli di assoluta originalità; ma il pubblico — ne siamo certi — non mancherà di ammirare anche lo splendido aspetto degli ambienti, con l'entrata di grande effetto e le vetrine bellissime e i caratteristici investimenti interni in «masonite», lucidati a specchio per cura della ditta R. Hlabse; e gli indovinati motivi ornamentali tinteggiati a spruzzo, e gli intarsi in metallo bianco della ditta Succ. Ferro e la geniale distribuzione delle luci diffuse e tante altre belle cose — come la graziosa vetrinetta in cristallo — che conferiscono tanto decoro, tanta artistica ricercatezza e tanta signorilità al nuovo Salone. Al quale arriderà meritatamente il favore delle nostre signore più eleganti.

La nuova sede della «Casa del Corredo»

Dopo trent'anni di permanenza in via Dante Alighieri, i magazzini della «Casa del Corredo» si trasferiscono domani lunedì nel nuovo quartiere di Piazza Oberdan e precisamente nel Palazzo dell'Istituto Nazionale Assicurazioni, al N. 2 di Via Carducci. Comincia così un nuovo periodo di attività per la ben nota ditta triestina, la cui fama ha largamente varcato la cerchia della città. Infatti molti dei magnifici corredi che hanno procurato tanta notorietà alla rinomata Casa concittadina, erano destinati a vicine e a lontane città d'Italia e dell'estero. Accompagnano la «Casa del Corredo» nella sua nuova magnifica sede, gli auguri fervidissimi di quanti da anni seguono e apprezzano la sua encomiabile attività.

La Rosticceria

di via Carducci ricorda ai gitanti ed alle massaie che durante tutta la giornata troveranno pronti cibi saporitissimi a prezzi convenienti.

Nozze

La gentile signorina Amalia Serna dà oggi la mano di sposa al valoroso pittore concittadino Omero Valenti. Alla giovane eletta coppia giungano i nostri rallegramenti più cordiali e i voti di ogni felicità.

Nuovo tipo di blocchetti tranviari

50 biglietti, 30 lire

La Direzione delle Tranvie Municipali informa che a partire da mercoledì 18 corrente verranno messi in vendita al pubblico dei blocchetti da 50 biglietti di doppia corsa al prezzo di lire 30 per blocchetto.

I blocchetti avranno validità di due mesi dal giorno dell'acquisto ed il biglietto la validità di tre ore dall'ora del primo uso.

I blocchetti dovranno sempre essere forniti di copertina ed i biglietti dovranno venir staccati dal personale di servizio.

Il possessore di un blocchetto può usarlo anche per le persone che lo accompagnano.

I blocchetti si possono acquistare presso la Cassa Centrale dell'Acegat in via Genova 4 o presso gli uffici dell'Enit.

Doposcuola estivo dell'O. B. di San Vito. Coloro che si sono iscritti alla classe I, II e IV del Doposcuola estivo si presenteranno lunedì 16 alle 9 nella Casa Balilla «E. de Amicis»; quelli delle classi III e V martedì 17, alla stessa ora, per l'inizio delle lezioni; in questo giorno, alle 11, si presenteranno gli iscritti al corso di latino per iniziati.

Allo stabilimento balneare del Dopolavoro ferroviario. Questa sera al bagno del Dopolavoro ferroviario trattenimento danzante. Le musiche saranno trasmesse dal potente diffusore radiofonico. La passerella che dal viale di Barcola immette al bagno rimarrà aperta sino alle 24.

La festa campestre del Dopolavoro Pitteri. Oggi nel pomeriggio sul campo e nei locali della trattoria ex Pavan, via Scuole nuove 7, avrà luogo finalmente l'annuale tradizionale festa campestre del Dopolavoro «R. Pitteri». La festa avrà inizio alle 16 con un'interessante gara di bocce tra le forti squadre del C. S. Ponziana e del Pitteri (Romagna). Alle 18 partenza ai partecipanti dell'annuale giro podistico del rione di San Giacomo, dotato di bellissimi premi.

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta l'Italia, che possono cominciare a scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti:

«Piccolo»	L. 6.—	mensili
«Piccolo della Sera»	» 6.—	»
«Ultime Notizie»	» 6.—	»
Tutte tre edizioni	» 16.—	»

Provvedimenti del Governo e del Partito a favore degli agricoltori capodistriani

CAPODISTRIA, 14

Dopo la recente grandinata che ha prodotto tanti gravissimi danni, in un buon terzo della campagna capodistriana, in seguito al vivo interessamento del commissario Carnevali e del segretario del Fascio, nonchè dei tecnici dott. Bevilacqua e sig. Rossi presso S. E. il Prefetto e presso il Segretario federale, i provvedimenti non mancarono di esser presi con rapidità fascista dalle autorità e gerarchie della Provincia.

Difatti, un primo importo di 5000 lire per l'acquisto di solfato di rame e sementi è stato destinato dal Capo del Governo a favore degli agricoltori nostri; un secondo assegno di 5000 lire da ripartirsi fra Capodistria e Dignano venne pure assegnato dal Governo. Nel frattempo il Fascio di Capodistria ha disposto per la distribuzione di una scorta di pasta alimentare di 10 quintali, che fu distribuita alle famiglie più bisognose. Ieri il Segretario federale ha inviato a Capodistria 50 quintali di farina bianca che verrà mano mano distribuita alle famiglie degli agricoltori colpiti dalla grandine.

Sono in corso altre pratiche per sgravio di imposte e per occupazione di mano d'opera nei lavori dell'acquedotto e qui va ricordata la cordiale adesione di S. E. Mori, presidente del Consorzio di trasformazione fondiaria, che ha accolto con molta benevolenza e premura la richiesta del segretario del Fascio, cap. Almerigogna.

Le distribuzioni di anticrittogamico e di farina verranno iniziate fra qualche giorno non appena saranno finiti gli accertamenti.

A S. E. il Prefetto e al Segretario federale vennero spediti calorosi telegrammi di ringraziamento, a nome degli agricoltori capodistriani.

Violenta grandinata nella campagna istriana

PARENZO, 14

Ieri verso le 6 del mattino, dopo una lunga preparazione di lampi e tuoni durata per tutta la notte, si è scatenato sopra la zona centrale dell'Istria, un violento nubifragio che allagò strade e campagne. L'acquazzone avrebbe potuto considerarsi provvidenziale e per le coltivazioni e per la temperatura addirittura tropicale di questi giorni, se disgraziatamente non fosse stato accompagnato da una terribile grandinata. I chicchi del peso di circa 100 grammi spogliarono la campagna di mezzo raccolto e colpirono vigne e oliveti.

TEATRI E CONCERTI

I concerti alla Mostra del Mare

Ieri sera, dinanzi ad un pubblico molto numeroso, ha avuto luogo il concerto del Dopolavoro dell'«Acegat» al Teatro della Mostra del Mare, diretto dal maestro Camillo Capri. Ogni brano musicale è stato vivamente applaudito per l'ottima interpretazione ed esecuzione.

Questa sera, in seguito all'arrivo della motonave «Saturnia», il concerto della banda presidiaria del V Corpo d'Armata rimane sospeso. I concerti dell'orchestra del caffè della Mostra del Mare verranno tenuti invece, con il solito orario, sulla balconata della Stazione Marittima, dalla quale si gode una splendida vista di tutto il porto. Sarà quindi una bella sorpresa per i frequentatori della Mostra del Mare. I concerti hanno luogo dalle 18 alle 20 e dalle 21 alle 23. Dopo le 23 si svolgeranno le danze.

Le recite veneziane al Giardino

La replica della divertente commedia «Nina, no far la stupida!» di Giancapo e Rossato, offerta ieri sera dalla Compagnia veneta di Cesco Baseggio, che agisce al Teatro del Giardino pubblico, ha fatto affluire un follone di spettatori, il quale si è divertito ed ha potuto apprezzare l'arte personalissima e godibile del Baseggio e della prima attrice Bice Parisi. Piacevole e gustosa anche l'interpretazione degli altri ottimi elementi della Compagnia. Alla fine dello spettacolo tutti gli attori sono stati calorosamente applauditi.

Stasera la bella compagine del teatro veneziano rappresenterà «Siora Lucrezia», divertente lavoro in tre atti di Lodovico Ceschi, a cui non mancherà di arridere il più festoso successo.

Il concerto Gigli ad Abbazia

ABBAZIA, 14

L'attesa per il concerto che Beniamino Gigli darà la sera di domenica 22 corrente al Teatro all'aperto (Lido) di Abbazia si fa giornalmente più intensa, sia fra la popolazione della Provincia che fra la colonia di forestieri.

L'annuncio dato ieri dell'inizio della vendita dei biglietti ha fatto accorrere ai posti stabiliti una folla di richiedenti e le domande sono aumentate con tale intensità anche nella giornata odierna che si prevede per domenica un esaurito.

I prezzi fissati per il concerto Gigli sono i seguenti: Poltrone (oltre l'ingresso) lire 15; sedie (oltre l'ingresso) lire 10; scanni (oltre l'ingresso) lire 5. Ingresso alla platea (Lido) lire 10. Ingresso alla galleria (parco) lire 5. Il tutto compreso le tasse erariali.

I biglietti si possono acquistare a Fiume presso l'Agenzia Wolloschin, ad Abbazia presso l'Agenzia Vagoni Letto (Bagno Savoia). Per informazioni e viaggi a forfait rivolgersi a Trieste presso l'Ufficio centrale viaggi «Cit», piazza Unità. Ecco il programma del Concerto:

1) G. Rossini - Sinfonia «Guglielmo Tell», orchestra diretta dal m.o Carnevali; 2) V. Bellini - «I Puritani», «Aria e Cabaletta atto III» (soprano sig.na Magda Piccarolo con accompagnamento d'orchestra); 3) G. Verdi - «Celeste Aida» (Beniamino Gigli, con accompagnamento d'orchestra); 4) E. Cilea - «Lamento di Federico» (Beniamino Gigli, accomp. pianoforte); 5) Bucci-Peccia - «Torna amore» (Beniamino Gigli, accomp. pianoforte); 6) U. Giordano - Improvviso dell'«Andrea Chenier» (Beniamino Gigli, accompagnamento d'orchestra); II parte. 7) G. Verdi - Ouverture «Forza del Destino» - Orchestra diretta dal m.o Vito Carnevali; 8) F. De Flotow - «Marta» «M'appari....» (Beniamino Gigli, accompagnamento d'orchestra); 9) R. Leoncavallo - «Mattinata» (Beniamino Gigli, accompagnamento al piano); 10) P. Mascagni - «Amico Fritz» «Duetto delle ciliege» (sig.na Magda Piccarolo e Beniamino Gigli, accompagnamento d'orchestra); 11) G. Meyerbeer - «Africana» «Oh Paradiso» (Beniamino Gigli, accompagnamento d'orchestra).

Al pianoforte il m.o Carnevali.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Dalle 14: «Il padrone delle ferriere», prima edizione parlata italiano del celebre romanzo di G. Ohnet, con Gaby Morlay e Henri Rollan.

«Il Re dell'arena» con Eddie Cantor, vi farà sbellicare dalle risa. Oggi al Cine all'aperto Vulcania di Montebello dalle 20.

Recite di filodrammatici

L'inaugurazione del Teatro estivo al Circolo Impiegati Pubblici

Dopo la chiusura della stagione invernale 1933-34 con la commedia patriottica «Verso la potenza» riuscita brillantemente, anche quest'anno la solerte filodrammatica del Circolo Impiegati Pubblici diretta dal dott. Bruno Alberti darà un ciclo di recite all'aperto nel vasto e verdeggiante giardino sociale. L'inaugurazione avverrà la sera di sabato 20 luglio alle 20.45 con la bella commedia di G. Bucciolini: «Se... allora.. sì», tre atti tragicomici. Questo grazioso lavoro è stato rappresentato per la prima volta nel 1921 dalla Compagnia Sainati a Pisa, ottenendo un lusinghiero successo. Si presenta per la prima volta a Trieste dopo più di un decennio dalla nascita, in veste, diremo così, filodrammatica, ma ciò nonostante l'affidamento che ha sempre dato in tutti i lavori questo nostro ottimo complesso di bravi elementi sotto la direzione di un abile e paziente direttore, ci fa supporre che l'esecuzione di questa novità possa essere degna di presentazione e di buona critica. I biglietti disponibili si possono prenotare sin da domani nelle ore d'ufficio nella cassa del Circolo, via del Coroneo 15.

«Sua maestà el dolor» al G. R. F. «Quis contra nos?». Martedì 17, nel fresco giardino del «Quis contra nos?» avrà luogo la recita sostenuta dalla filodrammatica del Dopolavoro «Beltrame» che darà la bella commedia di A. Pittani: «S. M. el dolor». Interpreti le signore Fragiacomo, Pompilio e Graziosi nonchè i signori Furlani, Bellemo, Soldati. Suggerirà A. Nastrani.

Cecchelin alla Fenice

«El fantasma de Amalasunta», la sbrigliata originale commedia di Armando Borisi, viene oggi presentata per l'ultimo giorno da Angelo Cecchelin e dai suoi ottimi collaboratori. Completa lo spettacolo un attraente programma di varietà. Domani prima rappresentazione della commedia in un atto di Angelo Cecchelin «Chi la dura la vince». Nella seconda parte del programma: «Trenta minuti di Radio Fenice» con trasmissione di canti, macchiette e danze del giorno.

Concerto al Giardino Pubblico. Oggi alle 18 la banda cittadina, sotto la direzione del maestro Alberto Montagna, terrà un concerto con il seguente programma: 1) Vallace: «La Maritana», sinfonia; 2) Mascagni: «Cavalleria Rusticana», fantasia; 3) Puccini: «Tosca», fantasia; 4) Cilea: «Adriana Lecouvrier», fantasia.

Concerto corale al Dopolavoro ferroviario. Questa sera, alle 21, nella sala massima della sede di S. Vito avrà luogo l'annunciato primo concerto corale della neo costituita sezione corale.

Nuova pubblicazione musicale. La Casa Editrice Musicale Fabbri di Trieste pubblica in un elegante fascicolo «Quattro grandi successi di canzoni ballabili» e precisamente: «B. A. F.» e «Come le foglie» di Ferruccio Apollonio, «Sfinge» di Cesare Meniconi e «Donne sulla luna» di Giuseppe Zangone. Le quattro composizioni nella parte di canto e piano vogliono raggiungere il vasto pubblico degli amatori della piccola lirica e lo scopo sarà certamente raggiunto in quanto che il fascicolo è, per la modicità del prezzo, alla portata di tutti. L'iniziativa della Fabbri è degna di elogio e di successo; così a questa prima raccolta se ne aggiungeranno certamente altre con belle popolari creazioni canzonettistiche della Casa editrice concittadina.

Radio Gruppo Nord

Programma del 15 luglio 1934-XII

11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12.30: Dischi. — 13: Musiche richieste dai radioascoltatori. — 13.30: Dischi di celebrità. — 16.45: Dischi e notizie sportive. — 17.15: Musica varia. — 18: Notizie sportive. — 18.15: Bollettino dell'Ufficio presagi. — 19.30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.40: Notizie sportive. Dischi. — 20.45: **Concerto della Banda del R. Corpo dei Metropolitani.** — 22 (circa): **Trasmissione delle canzoni premiate al Primo Concorso Nazionale organizzato dal Dopolavoro della Società italiana autori e editori.**

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Excelsior. 16: «Guerra bianca» con Loretta Young. L. 1, 2, 3. Domani inizio della «Settimana Paramount» con «Il dottor Jekyll» con Fredric March, Miriam Hopkins.
Fenice. 15: Successo: «Dottor miracolo» con Bela Lugosi e Comp. Cecchelin, novità.
Eden. 15: «Il grande gioco» con William Boyd e Dorothy Sebastian. Fuori programma: «Dal dentista che delizia», comicissima, parl. ital.
Italia. 14: «Il padrone delle ferriere» di G. Ohnet con Baby Morlay, Henry Rollan, parlato italiano. Lire 1.
Regina. 15: Grande succ. della Comp. riviste Nella de Grandis, con due eccezionali comici. Allo schermo «Donne '900» ovvero «Fabbrica di bellezza», il film più discusso. Prezzi ribassati a 1.50 e 2.50.
Impero. 15: «Sarai duchessa!» capolavoro Paramount, e fuori programma: «Il taxi N. 69» con Cric e Croc. Ultimo giorno.
Reale. 14: «Sì fa così!», brillante e graziosa operetta musicale. Gioiello Cines.
Garibaldi 15: «Il caso Haller», Marta Abba e Memo Benassi. Ultimo giorno. L. 1.
Novo Cine. 14: «Quo Vadis?» La più grande rievocazione storica. Nuova ed. son. L. 1.
Massimo. 14.30: «Pescicani», dramma d'amore con Claudette Colbert ed E. Torrence.
Moderno. 15: «L'amante», film Metro con Joan Crawford, Clark Gable. Varietà: «L'amica», dramma in 1 atto.
Armonia. 15: «Provincialina» con Franchetti, Melnati, Pavanelli, e varietà.
Odeon. 15: «Il professore», capolavoro d'ilarità con Buster Keaton e Telma Todd.
Popolo (estivo). 16: «Orizzonti di fuoco» con L. Young. Varietà: «Povero son e povero resto».
Belvedere. 14: «Cavaliere nero» Tom Mix col suo prodigioso cavallo Tony. Topolino.
Royal. 14: «La canzone di Broadway» con Bessie Love, Charles King, Anita Page.
Vulcania (Montebello, all'aperto). 20: «Il Re dell'arena», il più comico e brillante film di Eddie Cantor. Vi divertirete e riderete a sazietà. Seguirà Topolino.
Roma. 15: «Peccato che uccide», poderoso capolavoro drammatico. Fuori programma comica con Stan Laurel. — 20: Estivo.
Aurora. 14: «Moby Dick» (il mostro bianco) con John Barrymore. Topolino. Varietà Valdemaro.

Trattenimenti:

Mostra del Mare. Dalle 18 alle 20 e dalle 21 alle 23 concerti d'orchestra. Dalle 23 in poi dancing.
Teatro Giardino Pubblico. 20.30: Grande successo della Comp. Veneziana comm. Cesco Baseggio. Questa sera: «Siora Lugrezia», commedia brillantissima in tre atti di Lodovico Ceschy.
Nuovo Parco Divertimenti, viale XX Settembre, via Giulia. Aperto tutti i giorni dalle 16 alle 24. Attrazioni e divertimenti di ogni genere. Ritrovo preferito elegante e familiare.

Rivendite de "Il Piccolo,, in alcune città del Regno

ABANO TERME: Rivendita giornali di Giov. Aduso.
BOLOGNA: F. Gaspari, Portico Modernissimo (Edicola) Fratelli Gaspari (Agenzia Giornalistica), Via Indipendenza 43 - S. A. F. (Edicola Stazione).
BOLZANO: Anna Dietrich, Piazza Vittorio Emanuele III - S. A. F. (Edicola Stazione).
BRINDISI: A. Gargiulo, Via Marina.
CASERTA: S. A. F. (Ed. Stazione).
FIRENZE: S. A. F. (Edicola Stazione).
GENOVA: A. Morchio, Piazza Carlo Felice (Agenzia) - GENOVA-STAZIONE PRINCIPE: S. A. F. (Ed.).
MESTRE: «Veneta» (Agenzia Giornali) Ponte della Campana 560 A S. A. F. (Edicola Stazione).
MILANO: E. Leonardi, Piazza Duomo, fronte Galleria (Edicola) - G. Algani, Piazza della Scala - A. e G. Marco, Libreria (Stazione Centrale).
MODENA: Adriana Grandi (Edicola giornali), Via Emilia.
NAPOLI: S. A. F. (Edicola Stazione) - NAPOLI-PORTO: S. A. F. (Ed.).
PADOVA: In tutte le edicole del centro ed in Stazione.
PALERMO: S. Schillaci, Via Cavour angolo Ruggero Settimo (Edicola).
PARMA: Ferrari I. P., Piazza della Staccata, 19 (Cartoleria).
PAVIA: S. A. F. (Edicola Stazione).
RAVENNA: S. A. F. (Ed. Stazione).
ROMA: S. A. F., Libreria Stazione Termini - P. Orsi, Piazza S. Silvestro (Edicola) - P. Pinza, Piazza Colonna angolo Via Sabini.
TARVISIO: Resi Florian (Edicola Stazione - Ferdinando Mader (Cartoleria-Legatoria).
TORINO: L. Nicolello, Piazza Carlo Felice (Chiosco) - Tina Dominici, Piazza Castello, 25.
TRENTO: E. Zanon, Via Roma (Agenzia) - S. A. F. (Ed. Stazione).
TREVISO: E. Bertina, Via XX Settembre - R. Favaro ved. Renaldini, Piazza dei Signori - S. A. F. (Edicola Stazione).
VENEZIA: In tutte le edicole del centro ed in Stazione.
VERONA: Nino Patti, Piazza Vitt. Em. III, 18 (Agenzia) - S. A. F. (Edicola Stazione).
VICENZA: S. A. F. (Ed. Stazione).

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il torneo internazionale di tennis

Tutti i migliori italiani nelle finali

che si svolgeranno oggi sui campi del Cacciatore

Avremo oggi l'ultima giornata del Torneo internazionale di tennis, una manifestazione sportiva che aggiunge nuove benemerenze alle tante precedentemente acquisite dal Tennis Club Triestino.

Un rilievo s'impone prima di passare alla cronaca dell'interessantissima giornata di gare di ieri: il titolo di campione triestino sta per tornare in possesso di un giocatore italiano. La serie delle vittorie dei Kukulievich, dei Bonte è interrotta. Una targa, che porta inciso l'elenco dei campioni che si sono fregiati dell'ambito titolo, orna una sala della sede del sodalizio triestino; su questa targa, sotto il nome del francese Bonte, vincitore del campionato dello scorso anno, avremo oggi quello di Palmieri e quello di Taroni, i due giocatori che ieri, battendo Bonte, rispettivamente Malacek, hanno acquistato il diritto a disputare la finale. Sarà il piccolo, prodigioso romano o l'elegante giocatore di Coppa Davis che guadagnerà il primo posto nel più interessante e combattuto torneo svoltosi a Trieste? I due campioni si sono piazzati per la finale anche nella categoria doppio uomini. Eliminata la coppia ungherese, essi contenderanno oggi al forte binomio cecoslovacco il primo posto anche in questa categoria. Completa è stata pure l'affermazione delle giocatrici italiane nel campionato triestino di singolare donne; siamo particolarmente lieti che nella finale figuri il nome di una triestina. La signorina Ucci Manzutto, brillante vincitrice dell'austriaca Herbst, s'incontrerà oggi con la Orlandini, che a sua volta ha sconfitto le pur forti avversarie estere.

Palmieri e Taroni nel singolare

Passando alla cronaca della giornata, svoltasi alla presenza di S. E. il Gen. Pirzio Biroli, Comandante il Corpo di Armata e di una elegante folla di spettatori, diremo che facile più del previsto è stata la vittoria di Palmieri sul francese Bonte. Questi non è riuscito che ben di rado a mettere in difficoltà il nostro campione. Palmieri ha potuto esplicare i pregi della sua elevatissima classe senza tuttavia impegnarsi a fondo. In effetto egli ha vinto con grande superiorità. Ben più faticata è stata l'affermazione di Taroni. Anche ieri egli è stato protagonista della partita più interessante della giornata. Gioco per gioco, la partita ha proseguito accanitissima, tra vicende alterne, senza che i giocatori si concedessero sosta, dando fondo al loro pur ricco bagaglio di conoscenze tecniche e di risorse fisiche. Da una parte s'è visto un giocatore forte di una cospicua dose di esperienza e di metodo, questi il boemo Malacek. Dall'altra un giocatore più dotato di mobilità e di fantasia, l'italiano Taroni. Alla fine ha prevalso il più giovane, ma la partita ha dimostrato che lo sconfitto è degno del vincitore.

Taroni ha vinto il primo set per 8 giochi a 6. Il cecoslovacco ha preso un certo vantaggio in partenza; egli aveva vinto 4 giochi contro 2. Ma ecco le vicende successive: 4-3, 5-3, 5-4, 5-5, qui Taroni passò in vantaggio: 5-6, 6-6, 6-7, 6-8. Ed ecco l'aspetto del secondo set. Malacek s'aggiudica il primo gioco, 1-0, e poi: 1-1, 2-1, 2-2, 2-3, 3-3, 3-4, 4-4, 4-5, 5-5, 5-6, 5-7, con questo punteggio Taroni ha vinto anche il secondo set e quindi la partita.

Molto bene ha vinto la Manzutto che, dopo esser stata colta di sorpresa nel primo set, s'è imposta in modo evidente nei due successivi, vincendoli per 6-2, 6-4. La Orlandini, vincitrice della brava Frisacco, s'incontrerà oggi con la Manzutto nella finale per il titolo. Se la campionessa triestina giocherà sulla linea della sua partita di ieri, potrà sfuggirle il primo posto?

I grandi incontri nel doppio

Nel doppio, Palmieri-Taroni hanno eliminato Dryetomsky - Ferenczy con punteggio stretto, che a nostro avviso non indica alla perfezione la differenza di valori. Ci è sembrato infatti che gli italiani si sono risparmiati. O forse il valore individuale dei nostri due rappresentanti è stato neutralizzato dalla maggior fusione della coppia ungherese? Un gioco migliore ha offerto l'altra semifinale fra austriaci e cecoslovacchi, nella quale gli ultimi si sono imposti con grande difficoltà.

Nel torneo «San Giusto», Facchinetti ha riportato la vittoria finale battendo Frisacco, vincitore del secondo set.

E' superfluo dire che la giornata più importante del torneo sarà quella di oggi, nel programma della quale figurano tutte le gare decisive. La magnifica manifestazione sportiva, svoltasi con mirabile regolarità, fra l'intenso interessamento di un eletto pubblico, avrà così oggi degno coronamento. Non si può non chiudere queste note senza rivolgere un plauso al Club organizzatore, al suo presidente on. Dentice di Frasso, al vicepresidente conte de Nordis e al direttore del torneo, ing. Paladini.

I risultati e il programma

Ecco i risultati delle gare di ieri:

S. U. L.: Palmieri batte Bonte: 6-1, 6-2; Taroni batte Malacek: 8-6, 7-5.

S. D. L.: Manzutto batte Herbst: 3-6, 6-2, 6-4; Orlandini batte Frisacco: 7-5, 6-2.

«San Giusto»: Fachinetti batte Cattaneo: 6-2, 1-6, 6-1. Finale: Fachinetti batte Frisacco: 6-2, 4-6, 6-1.

D. U.: Ferenczy, Dryetomsky battono Fachinetti, Fè D'Ostiani: 6-1, 6-4; Palmieri, Taroni battono Ferenczy, Dryetomsky: 6-4, 8-6; Malacek, Blabol battono Kinzel, Planner: 6-4, 5-7, 6-4.

D. M. Frisacco, Taroni battono Herbst, Planner: 6-2, 6-4.

S. U. P.: Sader batte Frisacco: 6-3, 5-6, 6-0; Rossi batte Polacco: 6-1, 6-4; Benvenuti batte Budini: 6-2, 6-2; Budini batte Zibell: 6-2, 6-1; Paoletti batte Rossi: 6-4, 6-5.

S. D. P.: Frisacco batte Contieri: 6-3, 6-3.

Il programma d'oggi comprende le seguenti partite:

Ore 10: D. M. L.: Manzutto, Palmieri - Frisacco, Taroni; Winkler, Kinzel - Orlandini, Bonte.

Ore 11: S. U. P.: Romanin Jacur-Sader. S. U. L.: Finale: Palmieri-Taroni.

Ore 15.45: S. U. P.: Paoletti-Benvenuti. S. D. L.: Finale: Manzutto-Orlandini.

Ore 16.30: D. U.: Finale: Malacek, Blabol - Palmieri, Taroni.

Ore 17.30: D. M.: Finale. S. U. P.: Finale.

De Stefani vittorioso ad Amsterdam

AMSTERDAM, 14

Anche oggi una numerosa folla è accorsa ad assistere ad un nuovo successo dell'asso De Stefani. Ecco i risultati della quinta giornata: Singolare uomini: De Stefani batte Ellmer per 7 a 9, 7 a 5, 10 a 8, 6 a 2. Artens batte Timmer per 6 a 4, 6 a 3, 9 a 7. Doppio uomini: Artens-von Metaxa battono De Stefani-Kleinscherot per 8 a 10, 6 a 3, 6 a 3.

Campionati di canottaggio per Avanguardisti

Domenica 22 luglio alle 9 avrà luogo sullo specchio del mare di Barcola il Campionato Provinciale di Canottaggio per Avanguardisti. Alla partenza si allineeranno ben nove equipaggi che nei mesi precedenti hanno ricevuto un severo allenamento nelle locali Società nautiche. La gara per yole di mare a 4 vogatori di punta e timoniere si svolgerà sul percorso di m. 1500. Ai primi arrivati saranno assegnate medaglie dell'Opera Balilla, come pure agli armi che compiranno il percorso nel tempo massimo. L'armo primo classificato rappresenterà il Comitato Provinciale al Campionato nazionale di canottaggio che l'Opera Balilla farà svolgere a Gardone Riviera dal 4 all'8 agosto.

Il "III Ker„ di Budapest a Trieste

La squadra ungherese di nuoto e water-polo del «III Ker» di Budapest che, come si sa, s'incontrerà oggi a Fiume con la rappresentativa giuliana, sarà martedì a Trieste, invitata dalla Società Triestina di Nuoto, per un incontro di nuoto e palla nuoto.

La riunione, che sarà completata da gare di tuffi e dal campionato dei Giovani Fascisti, vedrà il suo svolgimento martedì sera dalle ore 21 in poi nella vasca massima del Bagno Savoia.

La premiazione dei canottieri vincitori del Campionato sciatorio. Mercoledì sera, nella sede della S. Canottieri «Saturnia» si svolgerà la premiazione dei canottieri vincitori della gara di discesa del Canin, valevole quale campionato dei sciatori giuliani, svoltasi lo scorso aprile. Dopo la premiazione gli invitati potranno ballare nella nuova terrazza, appositamente costruita, che verrà inaugurata ufficialmente.

Il superbo trionfo dei pugili giuliani

La Rappresentativa hitleriana battuta per 13-3

Più clamoroso successo non poteva conseguire la Rappresentativa Giuliana nell'incontro pugilistico, che si è svolto iersera alla Ginnastica con la Rappresentativa hitleriana. Cinque vittorie hanno riportato i nostri pugili, facendo tre combattimenti nulli, senza avere, dunque, al passivo alcuna sconfitta, sì da totalizzare ben 13 punti contro 3 soli degli avversari. E' stato, per invero, un meritato trionfo dei nostri baldi atleti, che hanno fatto brillare di viva luce le loro eccellenti doti tecniche e agonistiche, dimostrando la maturità sportiva raggiunta dal pugilato giuliano. Tutta la nostra rappresentativa in blocco va elogiata per la magnifica prova; elogio che s'intende diretto anche e soprattutto al Commissariato giuliano, che nulla ha trascurato affinchè la manifestazione riuscisse in pieno: come affermazione vittoriosa dei nostri colori e quale successo propagandistico. Infatti, l'ampia palestra è gremita sino all'inverosimile, tanto che si è dovuta sospendere la vendita dei biglietti d'ingresso. Folla, dunque, ieri sera alla riuscitissima riunione, e quindi un vero successo di propaganda per l'utile sport del pugno. Fra gli intervenuti, abbiamo notato il Vicesegretario federale avv. Riccardo Gefter-Wondrich, il colonnello Carpi per il Comando del Corpo d'Armata e numerosi altri.

Netta superiorità tecnica

Nel suo complesso, la Rappresentativa hitleriana ha deluso alquanto le aspettative del pubblico. Deluso non per deficenza agonistica, ma piuttosto per tattica e tecnica stilistica. Per invero, tutti gli atleti germanici hanno combattuto con vivace accanimento, alcuni anzi impegnandosi sino allo stremo. Ma soltanto singoli uomini hanno posto in evidenza una boxe nitida e lineare. Fra questi, Krautwutsch, pur avendo perduto per k. o. tecnico col nostro bravissimo Bellini, è forse il migliore tecnico della squadra germanica. Buoni picchiatori gli altri. Qualcuno, come Otczek, formidabile incassatore. Ma, in complesso, nulla di eccezionale, dal lato tecnico, nella Rappresentativa tedesca. Queste considerazioni non diminuiscono il valore del trionfo conseguito dagli atleti giuliani, i quali hanno, anzi, fatto ancor meglio rifulgere le loro doti tecniche contro avversari «duri a morire».

La riunione si è iniziata alle 21.30 con la presentazione delle squadre, ambedue applauditissime. Il capomanipolo Cardo ha pronunciato felici parole, augurando la vittoria ai migliori. Gli ha risposto, ringraziando, il caposquadra dei germanici, Cieslik. Scambio di omaggi floreali da parte delle due squadre. Quindi s'iniziano i combattimenti, di cui sintotizziamo lo svolgimento tecnico.

Il detaglio degli incontri

Pesi mosca: Colzini, kg. 50.500 (Trieste) batte ai punti Sowasky, kg. 50.700. Arbitro Peterlin. Nel primo round, già si delinea la superiorità del triestino, che attacca in prevalenza, costringendo l'avversario alle corde. Sowasky si chiude spesso in difesa passiva, coprendosi la faccia coi guanti. Identica fisonomia hanno le due riprese successive, tranne qualche sprazzo offensivo del tedesco. La meritata vittoria di Colzini viene accolta da caldi applausi.

Pesi gallo: Sergo, kg. 53 (Fiume) batte ai punti Ianek, kg. 52.700. Arbitro il germanico Cieslik.

La prima ripresa vede azioni prevalentemente a distanza con qualche raro scambio di colpi. Sergo, che indossa la gloriosa maglia azzurra, si dimostra ad ogni modo superiore già in queste schermaglie iniziali. Il fiumano attacca più decisamente nella seconda ripresa e mette a segno qualche buon colpo. Ianek è a terra per effetto di un forte «uno-due», ma si rialza al suono del gong. Sergo afferma nettamente la sua superiorità, attaccando con gioco volante in allungo e colpendo efficacemente l'avversario, che reagisce con qualche sinistro. Fra grandi ovazioni, Sergo viene proclamato vincitore ai punti.

Pesi piuma: Bembich, kg. 56.500 (Trieste) batte ai punti Ruda, kg. 58. Arbitro Pizzamiglio. Primo round quasi equilibrato, ma superiorità aggressiva in Bembich. Nella seconda ripresa, il triestino attacca con bella irruenza, provocando soltanto qualche sprazzo di reazione da parte di Ruda. Il terzo round è molto combattuto, perchè il germanico ha un brillante risveglio. Bembich risponde con pari vigore mantenendo il distacco, che gli vale la meritata vittoria ai punti.

Bellini vince per k. o. tecnico

Pesi leggeri: Bellini, kg. 61 (Trieste) batte Krautwutsch, kg. 60.200, per k. o. tecnico alla terza ripresa. Arbitro Galavotti.

Vivacissimo scambio di colpi all'inizio, sia nella scherma a distanza che nel lavoro di demolizione al corpo nei «clinches». Leggera superiorità di Bellini. Nella seconda ripresa il tedesco attacca con irruenza e con buona tecnica, ma Bellini reagisce con bellissime azioni, mettendo a segno colpi efficacissimi. Nel terzo round il triestino scatta come una furia, martellando l'avversario, che si difende con selvaggia energia. Prima scivola Bellini; poi è il tedesco che va a terra due volte, soffermandosi a riposare sino al conto di «5» o «6». Sul finire del bellissimo combattimento, Krautwutsch, su diretto di Bellini, va a terra supino. Sta per rialzarsi, ma l'arbitro proclama vincitore Bellini pre k. o. tecnico. Il verdetto un po' precipitato, in quanto Bellini avrebbe comunque vinto più che meritatamente ai punti (mancavano 5'' alla fine), è accolto da numerose e rumorose disapprovazioni.

Pesi medio-leggeri: Nincevi, kg. 65.400 (Pola) e Biewald, kg. 65.300, fanno match nullo. Arbitro Cieslik. Primo round scialbo, attraverso gioco a distanza. Nella seconda ripresa, bella scherma da parte di Nincevi, ma poca potenza di pugno. Biewald contrattacca con abbastanza energia. Terzo round: maggiore aggressività di Nincevi, che mette a segno due diretti e un «uppercut», ma senza scuotere l'avversario. Dapprima l'arbitro, non avendo ben compreso il verdetto dei giudici, proclama vincitore Nincevi. Proteste del pubblico; revisione dei cartellini, e quindi il verdetto di parità, che pare soddisfi la maggioranza.

Un verdetto discusso

Pesi medi: Radovan, kg. 72.500 (Monfalcone) e Pörner, kg. 69.600, fanno match nullo. Arbitro Genunzio.

Nel primo round leggera superiorità di Radovan, pur attraverso vivaci azioni aggressive di entrambi i pugili in lizza. Nella ripresa successiva, bel «uno-due» del monfalconese, che replica poi con «crochets» di sinistra, che l'avversario incassa bene. La terza ripresa vede ancora Radovan in prevalenza all'attacco, ma Pörner ha un bel ritorno offensivo. Tuttavia non sembra equo il verdetto di parità, essendosi delineata, attraverso i tre rounds, una superiorità abbastanza chiara per Radovan.

Pesi medio-massimi: Rocco, kg. 75 (Pola) batte ai punti Otczek, kg. 77.800. Arbitro Galavotti. Dapprima è il tedesco all'attacco con colpi assai forti, ma poco precisi. Invece Rocco reagisce d'incontro con maggiore efficacia. Nella seconda ripresa, scambio a getto continuo di poderosi «swings». Otczek si dimostra un coriaceo incassatore e, sebbene colpito più duramente di Rocco continua a battersi con indominata energia. Nella terza ripresa, reciproco martellamento alla faccia. Il tedesco è ormai «groggy», ma riesce a restare in piedi sino al gong finale.

Pesi massimi: Scherl, kg. 82 (Trieste) e Richter, kg. 80, fanno match nullo. Arbitro il germanico Biewald.

Nel primo round, maggiore aggressività del tedesco, ma anche Scherl contrattacca con bell'ardire. Nella seconda ripresa, furiose scariche da ambo le parti; poi corpo a corpo e duro lavoro da vicino. Parità. E' nella ultima ripresa che Scherl ha un brillante risveglio, mettendo a segno poderosi «swings». Richter incassa, ma va anche a terra per «il conto di 7». Il verdetto di parità dà luogo ad animate discussioni.

Si cerca un nuovo Carnera?

ROMA, 14

Il procuratore sportivo Cesare De Santis sta gettando le basi per l'organizzazione di un torneo pugilistico riservato ai dilettanti pesi massimi, compresi i debuttanti. La Federazione pugilistica italiana ha già approvato l'iniziativa, che tende a rivelare fra i giovani colossi che abbondano sulle nostre montagne qualche elemento che abbia qualità per essere indirizzato con successo nella carriera pugilistica.

Tutti i dilettanti di ogni Provincia che intendessero prendere parte al torneo possono rivolgersi a Cesare De Santis, Associazione Sportiva Monti, Via Frangipane, Roma.

Campionati per Giovani Fascisti

ROMA, 14

Nelle varie città d'Italia si vanno rapidamente esaurendo le eliminatorie locali per i campionati nazionali pugilistici per i Giovani Fascisti. La adunata finale dei vincitori avrà luogo a Bari dal 2 al 6 settembre a cura del Comando generale dei Fasci Giovanili di Combattimento, in collaborazione con la Federazione pugilistica italiana, che alla grande manifestazione pugilistica ha dedicato tutte le cure possibili.

Gare provinciali di nuoto e tuffi

per il Campionato Avanguardisti

Il Comitato provinciale indice il Campionato di nuoto e tuffi per Avanguardisti, che si svolgerà a Trieste nello Stabilimento Savoia, mercoledì 18 luglio alle 18 con il seguente programma di gare:

1) Gara individuale di nuoto sul percorso di m. 100 stile libero per Avanguardisti dai 16 ai 18 anni di età.

2) Gara individuale di nuoto sul percorso di m. 50, per Avanguardisti dai 14 ai 16 anni di età.

3) Gara di nuoto a rana m. 50, per Avanguardisti dai 14 ai 16 anni e dai 16 ai 18 anni di età.

4) Gara di nuoto sul dorso m. 50, per Avanguardisti dai 14 ai 16 anni e dai 16 ai 18 anni.

5) Gara di tuffi, per Avanguardisti dai 14 ai 16 anni e dai 16 ai 18 anni: Tuffo ordinario in avanti senza rincorsa da m. 3; tuffo ordinario in avanti con rincorsa da m. 3.

6) Gara di palla a nuoto per Avanguardisti dai 15 ai 18 anni di età.

Alle gare potranno partecipare tutti gli Avanguardisti e graduati tesserati, purchè entro il mese di luglio a. c. non abbiano superato il 18.o anno di età. Le iscrizioni con il numero della tessera, paternità, abitazione e data di nascita si ricevono al Comitato provinciale e si chiuderanno un'ora prima dell'inizio delle gare.

Ai primi tre classificati di ogni gara e categoria saranno assegnate medaglie dell'Opera Balilla. I primi quattro classificati della gara di nuoto libero di ciascuna categoria e i primi due classificati nei tuffi rappresenteranno il Comitato Provinciale ai Campionati Nazionali di Nuoto e Tuffi dell'Opera Balilla che si svolgeranno a Gardone Riviera dall'8 al 12 agosto p. v.

Con gli altri migliori nuotatori, purchè dimostrino di conoscere bene la tecnica del gioco, sarà costituita una squadra rappresentativa di palla a nuoto (7 giuocatori e una riserva) che pure parteciperà ai Campionati Nazionali di Gardone Riviera.

L'attrezzatura degli stadi e la stampa

Voti della Commissione sportiva del Sindacato giornalisti

ROMA, 14

La Commissione sportiva del Sindacato nazionale fascista dei giornalisti, composta dei camerati Caiani, presidente, e dei membri Baroni, Favia, del Gore, Sposito e Zauli, si è riunita per esaminare importanti questioni riguardanti l'attività sportiva dei giornalisti e l'attività professionale dei giornalisti redattori sportivi. La Commissione ha esaminato in modo particolare la situazione creata da parte di alcuni giornali quotidiani dall'impiego di dilettanti nella raccolta e nello sviluppo di notizie e di avvenimenti sportivi. La Commissione ha giudicato nocivo agli interessi dei giornalisti professionisti, al credito dei giornali e soprattutto agli interessi generali dell'attività sportiva della Nazione, il sistema rilevato e deplorato e ha deciso d'interessare il Segretario del Sindacato nazionale per quei provvedimenti più diretti, efficaci e opportuni che crederà di prendere per far cessare una tale forma sleale e dannosa di concorrenza.

La Commissione ha portato quindi il suo esame sulla attrezzatura degli stadi in relazione all'organizzazione dei servizi di stampa e ha redatto uno schema contenente alcune proposte da sottoporre alla Commissione del «Coni» per la approvazione dei campi sportivi, affinchè nei progetti degli stadi di futura costruzione venga opportunamente incluso un reparto per la stampa, avente, nei limiti del possibile, i seguenti requisiti: A) posizione centrale ed alta nel corpo della tribuna principale; B) capacità proporzionata all'importanza degli avvenimenti che i singoli stadi saranno in grado di ospitare; C) posti numerati e corredati di tavoletta-scrittoio; D) impianto stabile di cabine telefoniche e di una sala di scrittura, facilmente accessibili dal reparto stampa, in tutti gli stadi avendi una capacità di diecimila spettatori o più. Per quanto concerne gli stadi già esistenti e particolarmente quelli delle grandi città, dove si svolgono partite di campionato nazionale di calcio serie A, campionati nazionali e internazionali di atletica e grandi manifestazioni di altri sports, la Commissione sportiva si è riservata di prendere accordi con il «Coni» e gli organi dipendenti, affinchè venga adeguatamente provveduto ai servizi per la stampa.

La Commissione si è occupata in seguito della redazione di un regolamento di massima per le manifestazioni sportive fra giornalisti professionisti sotto l'egida del Sindacato nazionale e ha intanto individuato alcuni tipi di sports più confacenti alle attitudini dei giornalisti, come la scherma, il nuoto, il canottaggio, il ciclismo, l'ippica, il motociclismo, il tiro a volo. La Commissione ha ratificato infine l'adesione dei giornalisti sportivi italiani alla Federazione internazionale della stampa sportiva con sede a Bruxelles.

Aiutare l'attività assistenziale ed educativa dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini

Generali - Grion a Montebello

Oggi avrà luogo una importante partita uliciana di calcio. Alle 16 sul campo di Montebello, la squadra del Dopolavoro Assicurazioni Generali, campione di Trieste, incontrerà la vincente del campionato polese, le riserve del Fascio Grion di Pola. La partita è valida per il titolo giuliano. Senza dubbio, numerosi appassionati assisteranno all'interessante competizione calcistica fra le due forti squadre in lizza, che si daranno accanita ma cavalleresca battaglia per conquistare l'ambito primato.

La domenica sportiva a Trieste

Torneo internazionale di tennis. Col programma pubblicato in altra parte del giornale, si svolgeranno sui magnifici campi al Cacciatore le appassionanti finali di questo riuscitissimo torneo.

Campionato giuliano di maratonina. Percorso 30 chilometri, con partenza e arrivo allo Stadio del Littorio. Adunata alle 16; partenza alle 16.30.

Finale uliciana: Generali-Grion. Sul campo di Montebello, alle 16, le due forti squadre si batteranno per il campionato giuliano dei liberi.

Giro podistico di S. Giacomo. Percorso chilometri 3.5; adunata alle ore 16.45 al D. «Pitteri» (via S. Marco 17); partenza alle 18. Premiazione alle 21, durante la festa campestre (via Scuole Nuove 7).

Marcia di regolarità del Moto Club Trieste. Adunata alle 15.45 alla Rotonda del Boschetto.

Coppa calcistica «Zamberlan». Partite odierne: Stella d'Italia-Acegat A (Montebello, ore 8); Cooperative-Acegat B (Montebello, ore 18); C.R.D.A.-Trieste (Ponziana, ore 8); Sabaudia-Isola (Ponziana, ore 18).

masso collettivo di frumento
Provincie di Trieste e Gorizia

presso l'Associazione Cooperatiaria Giuliana si è tenuta una e per discutere in merito alla zazione dell'ammasso collettivo nento, della corrente campagna, rovince di Trieste e Gorizia. Alla e hanno partecipato i rappre i della Federazione fascista de coltori, delle Unioni fasciste del ltura, delle Cattedre ambu Agricoltura della Provincia di e di Gorizia, i rappresentanti assa di Risparmio Triestina e assa di Risparmio di Gorizia, quelli dll'Associazione coope agraria giuliana.

ato deliberato di accordare un o di lire 75 per ogni quintale nento, base peso specifico 75 to e con l'uno per cento di im Frumento di peso specifico re od inferiore verrà sovven con un aumento od una dimi di lire 0.50 per ogni quintale ogni chilogrammo di differen eso specifico. I frumenti di pe fico inferiore al 73 per cento o valutati di volta in volta dal o esecutivo dell'ammasso col

otare che questo importo non zzo definitivo, bensì una ante e. Il prezzo definitivo verrà o all'atto della vendita del pro mmassato.

ato deciso che le operazioni di si svolgeranno presso i se centri di ammasso: Ronchi dei ri, Gradisca, Cormons, Merna, na. Inoltre per aderire alle ri degli agricoltori, quest'anno il o verrà anche raccolto a Mug ana e in altra località del Po che sarà successivamente in Le operazioni di introduzione eranno il 23 corrente per le prodotte dai piccoli coltivato il 1.o agosto per quelle delle ziende agricole.

enotazioni, che si chiudono il si accettano presso i magazzi la Associazione cooperativa giuliana a Gorizia, Gradisca, , Ronchi dei Legionari, Sesa so le Federazioni provinciali degli agricoltori, le Unioni ali dell'agricoltura di Trieste a, presso le dipendenze di Mon della Cassa di Risparmio Trie presso le filiali di Cormons, ed Aidussina della Cassa di io di Gorizia.

gricoltori non svendano il loro e diano compatti la loro ade gli ammassi frumento, per i Governo fascista ha avuto ed igliori cure.

azione Triestina di Mutuo Soc porta a conoscenza dei soci che o 23 luglio p. v. le visite nel torio sociale avranno luogo an mattino, tutti i giorni dalle ore re 19.30.

rinaggio al Santuario di Lo omenica 22 avrà luogo un so ellegrinaggio, promosso dalla ia di S. Maria Maggiore, al o di Loreto. Partenza dal molo a sabato 21 alle 21 col celere dell'Istria-Trieste «S. Giusto», farà una piccola sosta a Pi 22 e a Rovigno all'1 ant. per e i pellegrini di queste città. Ancona alle 7 circa e parten oreto. Arrivo al Santuario alle e ci sarà la S. Messa e S. Co generale con discorso; poi bero fino alla Benedizione eu Alle 16 partenza per Ancona e Duomo, assistendo pure alle la Mostra del Mare e della lle 18 partenza da Ancona toc ovigno e Pirano. I biglietti al lire 36 per adulti e di lire 18 zi, andata e ritorno, si trovano a nel negozio arredi sacri di ini 26 e nella sacrestia della S. M. Maggiore. Pranzo dal nto a Loreto che sul piroscafo no pure pranzi e colazioni a odici.

in casa, senza spesa...

infischiava Giovanni Fatutto, tore, a corto di quattrini, ma a intelligenza da vendere, se odesto alloggio non v'era l'im ttrico e se egli non era in gra he se l'impianto ci fosse stato curarsi un ventilatore, per far tormento della canicola che nte lassù nel quartierino sotto una modesta casa di via del vento, si faceva sentire, in orni in modo da dare l'idea ciò che dovevano essere i fa «piombi» di Venezia. Quindi iso di provvedere lui, opportu per avere il fresco a volontà, le giornate più torride. cioè fabbricato con i rottami cchio baule, e col sussidio di acci resi impermeabili con una spalmatura di «pegola», una rosso mantice primitivo, tenu dall'interno, mediante alcune olle da materasso elastico, re da un rigattiere suo amico. il fresco, bastava tirare una calando il mantice faceva un apposito tubo — una ar conduttura da stufa, pure re dall'amico rigattiere — un ia.

ri la corda — aveva detto al — ed io mi godo il fresco, ma io sudo più di prima... a quando tu sei stanca, tiro co lo godi tu... Non per nien mo Fatutto. E per questa sco iterei il brevetto... Vedrai e fresco. Altro che le monta re...

a andato l'esperimento inau nuovo ventilatore economico raccontato ieri sera i due co tto, alla Guardia medica, ove esentati in condizioni pietose zioni varie ai connotati; ata colpa lei, che non sape la corda. he! Alla prima tirata è uscito n nugolo di fuliggine, che lo to e ridotto come uno spaz Ho continuato a tirare, ri e una matta nel vederlo in o ma sudavo, come se fossi , fino a che il tubo s'è stac piombato sulla testa. Allora o per riparare il guasto, ma o, mentre sudava anche lui egro, il mantice caduto dai o ha investito come un bolide dotto così... Stavamo meglio

o i due coniugi notevolmente cerotti multicolori, se ne so malinconicamente, convinti ere il fresco senza spesa, la igliore era quella di una pas molo Audace.

CRONACA GIUDIZIARIA

La discussione di un ricorso e l'«appello incidentale» del P. M.

(Corte d'Appello). Giorgio Vardabasso e Alberto Zanetti furono condannati tempo addietro dal Tribunale di Capodistria a 5250 lire di multa ciascuno per aver tentato di trasportare da Portorose a Trieste 50 chili di tabacco di contrabbando. Alcune guardie di finanza appostate lungo la strada avevano osservato una autovettura che procedeva in direzione di Trieste e inutilmente avevano cercato di fermarla. La vettura fu trovata più tardi abbandonata fra Pirano e Strugnano, ma il maresciallo Salvatore Cappotto e la guardia Sebastiano Grasso, ad onta che la vettura avesse le tendine per metà abbassate e filasse a grande velocità, affermarono di aver riconosciuto nelle due persone che in essa si trovavano gl'imputati. Costoro negarono energicamente ogni loro partecipazione al fatto e portarono anche dei testimoni per provare il loro alibi, ma ciò non valse ad evitare loro la condanna. Essi erano imputati anche del reato di resistenza perchè avevano tentato di travolgere con l'automobile le guardie di finanza ma da questa imputazione erano stati assolti dal Tribunale di Capodistria.

Non paghi della sentenza il Vardabasso e lo Zanetti appellarono e fecero presentare i motivi dell'appello dal loro avvocato. Ma allora insorse il Procuratore Generale del Re e fece l'appello incidentale, domandando che gl'imputati venissero condannati anche per il reato di resistenza. L'appello incidentale del P. M. è, come si sa, un'istituzione della nuova legge di procedura penale e dà al Procuratore del Re, che non ha ritenuto di appellare contro una sentenza nel termine all'uopo stabilito, la facoltà di impugnarla più tardi se l'imputato che ha fatto l'appello per suo conto, ne fa presentare i motivii.

In tal modo si è venuti alla discussione della causa avanti la Corte di Appello. Il Procuratore Generale del Re comm. Tasso insistendo nell'appello incidentale del P. M. ha chiesto che gli imputati venissero condannati a un anno di reclusione ciascuno per la resistenza alle guardie di finanza. La Corte, presieduta dal cav. uff. Rossi, ha respinto l'appello incidentale del P. M. ed ha confermato la sentenza del Tribunale di Capodistria, respingendo così anche l'appello degli imputati, che erano difesi dall'avvocato Guido Zennaro.

L'enigma del tacchino

(Tribunale Penale). La discussione era stata impostata su questo quesito: chi aveva rubato il tacchino all'agricoltore Giuseppe Duca? Giuseppe Sanzin o un altro individuo non bene identificato?

Dalla denuncia e dalle dichiarazioni fatte dal Duca il ladro doveva essere il Sanzin.

— L'ho visto io a correre per la mia campagna col mio tacchino; un tacchino magnifico: sei chili netti pesava...

Il Sanzin, il vero interessato nella faccenda, aveva sempre opposto un rifiuto reciso a tutta la sequela di inviti fatti per deciderlo a confessare e neppure i numerosi testimoni chiamati a dar lumi in merito avevano dato ragguagli soddisfacenti. Chi affermava di aver visto due uomini scappare per la campagna del Duca, chi uno. Gli stessi carabinieri che avevano seguito varie piste, a seconda delle indicazioni ricevute, non poterono giurare sulla colpevolezza del Sanzin.

Il P. M. aveva voluto essere tuttavia coerente alla denuncia col proporre 10 mesi di reclusione.

Ma il Tribunale non ha voluto seguirlo e ha preferito assolvere per insufficienza di prove il Sanzin.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Zetto e Zerboni; P. M. cav. Santanastaso; difesa avv. Kezich; cancelliere Janni.

Lo strascico giudiziario per le vicende di un'asta pubblica

(Tribunale Penale). Il 16 maggio scorso, in seguito a un provvedimento dell'autorità, era stata fissata per le prime ore del pomeriggio un'asta pubblica riguardante bestiame, attrezzi agricoli e materiale vario di proprietà dell'agricoltore Luigi Buttigon, residente a Redipuglia. L'asta però non ebbe alcun risultato per la completa assenza degli offerenti e venne perciò rimandata al giorno 26. Anche il secondo esperimento sarebbe andato fallito se non vi fosse intervenuto tale Cesare Baldassi fu Sebastiano, domiciliato a Monfalcone, il quale però con sole 300 lire si portò via due mucche, un carro agricolo, una macchina per cucire, alcuni mobili di cucina e tre biciclette per donna per un complessivo valore li 3050 lire. Ma l'intervento del Baldassi non parve troppo regolare, per cui in paese si cominciava a mormorare di un preteso accordo fatto tra il Baldassi, certo Riccardo Rossi fu Nicolò e l'ufficiale giudiziario Vittorio Agnoletto fu Isidoro. Dando ascolto a tali vociferazioni si rilevava che l'Agnoletto non avrebbe reso a conoscenza del pubblico il bando relativo all'asta, per impedire l'intervento degli offerenti e ciò per favorire il Baldassi che potè così acquistare in blocco, a prezzo irrisorio, gli animali e gli oggetti messi all'incanto.

Le voci presero consistenza quando si seppe che il Baldassi, subito dopo l'asta, aveva venduto ogni cosa per 1500 lire a tale Michelutti, realizzando così un utile di ben 1200 lire.

Il Buttigon, dando ascolto alle voci e ritenendosi danneggiato, venne a Trieste per conferire col Prefetto. Risultato di tale colloquio fu l'apertura di un'inchiesta per stabilire responsabilità eventuali. Fu così che l'Agnoletto, il Rossi e il Baldassi hanno dovuto comparire ieri davanti ai giudici della quarta sezione. L'Agnoletto per avere, quale ufficiale giudiziario, falsamente attestato, nelle relazioni e nei verbali da lui redatti e sottoscritti, la avvenuta affissione di un bando di vendita sulla porta di casa del Buttigon. Il Rossi invece era accusato di avere, in concorso con l'Agnoletto, cooperato alla formazione di un atto falso. L'Agnoletto, il Rossi e il Baldassi erano infine accusati di avere turbato il libero svolgimento della gara d'asta.

All'udienza l'Agnoletto ha dichiarato che il procedimento relativo allo svolgimento dell'asta era stato regolarissimo. Ha soggiunto che, nonostante l'osservata affissione del bando, nessuno, all'infuori del Baldassi, s'era presentato a concorrere all'asta. Il Rossi ha riferito di avere aiutato l'Agnoletto ad affiggere i bandi d'asta. Il Baldassi infine ha tenuto a dimostrare che nessun accordo era intervenuto tra lui e gli imputati.

Invece il Buttigon ha rilevato che qualche giorno prima dello svolgimento dell'asta l'Agnoletto gli avrebbe detto queste testuali parole: «Lunedì condurrò io un compratore!...». Ha poi negato che il bando fosse stato affisso alla porta della sua casa.

Sono stati escussi numerosi testimoni, dopo di che il P. M. ha concluso per chiedere le seguenti pene: 5 anni, 6 mesi e 6000 lire di multa per Agnoletto; 4 anni, 6 mesi e 4000 lire di multa per Rossi e 2 anni e 10.000 lire di multa per Baldassi.

Hanno poi parlato in difesa degli imputati gli avvocati Riccardo Gefter-Wondrich e Giannini per Agnoletto e Rossi e l'avv. Turola per Baldassi. Il Tribunale, esaminate le varie tesi e valutate minutamente le risultanze di causa, è venuto nella determinazione di assolvere in blocco gli imputati per non avere essi commesso i fatti loro addebitati.

Presidente cav. uff. Colombis, giudici Picciola e Nachnich; P. M. cav. Santanastasio; cancelliere Ianni.

Il ricorso che giova

(Tribunale Penale) Andrea Prevagni era stato ultimamente condannato dal Pretore per avere, con artifizi e raggiri, tentato di carpire a certa Annunziata Mattiassi la somma di 200 lire. Secondo l'accusa il Prevagni aveva fatto revocare un provvedimento di rimpatrio, preso a carico di costei, e ciò per ottenere un compenso evidentemente ingiusto. Invece il Prevagni aveva energicamente negato che le cose si fossero svolte in tal modo.

Ieri si è discusso l'appello, e il Tribunale, udito il difensore avv. Annoscia, e il P. M. che aveva chiesto la conferma della sentenza, ha assolto il Prevagni dall'imputazione ascrittagli.

Presidente cav. Oblak, giudici cav. Lamparelli e cav. Ruggeri, P. M. cav. Zulmin, cancelliere de Mircovich.

Alle Assise di Pola

L'epilogo di una rissa

POLA, 14

Sono comparsi dinanzi alla nostra Corte d'Assise tali Rodolfo Creti e Giuseppe Turcino, perchè in rissa s'erano feriti vicendevolmente. Il Turcino aveva riportato una leggera ferita al sopracciglio sinistro, mentre il Creti s'era buscato un morso al naso, con grave ferita e sfregio permanente.

Dopo l'esame delle parti, la requisitoria del Procuratore Generale e le arringhe dei difensori, la Corte si ritirava per deliberare e rientrata nell'aula, il Presidente comm. Petretti leggeva la sentenza con la quale il Turcino era stato condannato, con la diminuente della provocazione e l'aggravante della recidiva, a mesi cinque di reclusione e il Creti a mesi tre della stessa pena, col beneficio della condizionale.

Una partita alla "mora,, conclusa con una coltellata

Nelle prime ore di ieri mattina, accompagnato dall'oste Danilo Pertot, si è recato all'Ospedale Regina Elena tale Giuseppe Kert, di 32 anni, abitante a Longera, il quale presentava una ferita alla coscia sinistra. Ammesso all'astanteria e medicato dal sanitario colà di servizio, il Kert ha narrato che a produrgli la lesione era stato un suo conoscente. Invitato a dare maggiori spiegazioni, ha raccontato che la sera precedente s'era recato nell'osteria del Pertot, sita in Guardiella Timignano, ove, dopo aver vuotato qualche bicchiere di vino, si era messo a giuocare alla «mora» con tale Giovanni Bencina, di 35 anni, abitante a S. Giovanni. Le partite si sono protratte a lungo ed alla fine il Bencina è rimasto soccombente: due litri di vino. Ma, invitato a pagare, s'è rifiutato, protestando che era debitore soltanto di mezzo litro. Nella disputa gli animi si sono riscaldati, a segno che i due contendenti stavano per venire alle mani, quando s'è messo di mezzo l'oste, il quale, per tema di guai, ha invitato i due altercanti ad andarsene.

Come si sono trovati sulla strada, i due hanno continuato l'alterco, che s'è concluso con una zuffa. D'un tratto il Bencina, schiaffeggiato dall'avversario, gli si è avventato addosso brandendo un coltello e gli ha inferto la ferita alla coscia. Quindi, mentre il ferito doveva ritirarsi dalla zuffa per ricorrere alle cure mediche, si è allontanato. Il Kert guarirà in una quindicina di giorni. Ieri mattina, iniziate le opportune indagini, i carabinieri hanno fermato e dichiarato in arresto il feritore.

Gli accidenti della strada

Investito e investitore feriti

Duilio Bossi, di 23 anni, abitante in via dell'Università n. 15, percorreva ieri sera, poco dopo le 23, con la propria motocicletta la riva Nazario Sauro ed era diretto verso la via Lazzaretto vecchio, quando, nei pressi della Stazione Marittima, improvvisamente s'è visto passare dinanzi, a pochi passi un uomo e non ha potuto sterzare in tempo per evitare d'investirlo. Tanto il pedone che il motociclista in seguito all'incidente sono ruzzolati al suolo. Soccorsi da alcuni passanti, sono stati poi adagiati su un'automobile pubblica e traspotati all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno ha riscontrato all'investito Alessandro Vetturelli, di 57 anni, abitante in via Madonnina n. 10, una ferita lacero-contusa alla gamba sinistra, guaribile in due settimane salvo complicazioni, ed al Bossi contusioni all'avambraccio destro, guaribili in pochi giorni. Mentre il Vetturelli è stato accolto nel secondo reparto chirurgico, il Bossi, dopo le cure, ha potuto andarsene.

Precipita da un'impalcatura in una maona

Ieri nel pomeriggio, poco dopo le 15, l'operaio Giovanni Filipas, di 59 anni, abitante in via del Ghirlandaio n. 29, mentre lavorava su un'impalcatura eretta fuori bordo del piroscafo «Conte Rosso» ormeggiato al porto Duca d'Aosta nei pressi dell'hangar n. 71, posto accidentalmente un piede in fallo, precipitava da circa cinque metri d'altezza in una maona sottostante. Soccorso premurosamente da alcuni compagni di lavoro, il Filipas dopo le prime cure sul posto è stato trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena ove, ammesso all'astanteria, il medico di turno gli ha riscontrato una vasta ferita lacero-contusa al vertice del capo con commozione cerebrale. Dopo le prime medicazioni l'infortunato è stato accolto con prognosi riservata nel secondo reparto chirurgico di turno.

Bracciante investito da una frana

Ieri verso le 18 è stato trasportato con un'automobile da Buie al nostro Ospedale Regina Elena il bracciante Angelo Stopas, di 20 anni, abitante a Buie n. 2. Si lagnava di acuti dolori al piede sinistro. Il sanitario di turno all'astanteria gli ha riscontrato la frattura del malleolo interno sinistro. Dopo la medicazione lo Stopas ha narrato al brigadiere di P. S. di servizio al pio luogo che poco prima mentre era intento ad eseguire alcuni lavori in uno scavo dell'acquedotto istriano era stato quasi sepolto da una frana ed aveva riportato quella lesione. Lo Stopas è stato poi accolto nel reparto chirurgico di turno con prognosi di tre settimane di degenza.

Settantenne in grave stato per l'investimento d'una «moto»

POLA, 14

Questa sera in via Dignano certo Pasquale Bosaz, di 73 anni, da Barbana, è stato investito da una motocicletta. Nella caduta il vecchio riportò una ferita alla regione frontale sinistra e la commozione cerebrale e dovette essere accolto nella sezione chirurgica dell'Ospedale, dove il suo stato fu giudicato grave, data la tarda età. Il motociclista, tale Gaetano Conti, riportò una ferita leggera all'occhio destro.

Littoria

Comando 641.a Legione «G. Boscarolli». I moschettieri della 641.a Legione «G. Boscarolli», appartenenti alle scuole «Umberto Gaspardis», «Fabio Carniel», «Carlo Stuparich», che intendono partecipare all'accantonamento a Villa Opicina, sono invitati di presentarsi al Comando (Casa Balilla «Giglio Padovan») domani lunedì alle 17.30. L'accantonamento durerà 3 giorni. Tassa di partecipazione lire 7.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Nuotatori disponibili oggi alle 11 sede per comunicazioni su incontro Capodistria. Aperte iscrizioni per quarto turno campeggio Laghi di Fusine.

Società Alpina delle Giulie. Lunedì alle 20 seduta Direzione. Mercoledì escursione in Val Rosandra; partenza alle 19.30. Iscrizioni in sede.

Associazione Nazionale Alpini. I soci in arretrato col canone sociale sono pregati regolare loro posizione entro corrente mese. I versamenti possono essere effettuati giornalmente presso il consocio signor Vittorio Zandegiacomo, in piazza della Borsa.

Dopolavoro R. F. «A. Crena». Questa sera alle 18.30 sul campo di pattinaggio ballo.

Dopolavoro Rionale «Mario Trevisan». Oggi alle 17 prove generali dell'operetta «La dama velata». Il coro, l'operettistica, l'orchestra al completo, nonchè il corpo di ballo convocati per la stessa ora.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Iscrizioni III turno campeggio Valbruna. Quote settimanali vitto alloggio soci lire 50, non soci lire 60. Informazioni segreteria, via Imbriani 6, tel. 34-86.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Partecipanti passeggiata Santa Croce e bagno si trovino piazza Goldoni alle 13. I seguenti calciatori alle ore 17.30 in campo Montebello: Di Gianpietro, Lauro, Sugan, Ierich, Cau, Plisca, Müller, Slobetz, Macor, Rigutti, Tommaso, Franca Slobetz Milovcich. I giocatori di volata campo C.R.D.A. alle 17.30: Segala, Tassan, De Feo, Cocchiaro, Chimisso, Tommasini, Scarazzato, Velicogna, Fidel, Bernobich, Zigoi. Per domani sera convocate sezioni: pallacanestro, boccie addetti, nuoto, atletica leggera femminile e maschile, palla a volo, canottaggio, tiro fune.

Dopolavoro «Lucchini». Aperte iscrizioni gita Tricorno, per il 29 luglio.

Dopolavoro A. M. I. Per raduno dopolavoristico a Muggia iscrizioni in sede, via Palestrina 3, II, dalle 19 alle 21.

Dopolavoro Sportivo «Aquila». Questa sera, dalle 20.30 alle 24 trattenimento danza sede via Conti 11. Lunedì, mercoledì e venerdì filodrammatici in sede.

Dopolavoro Artigiano. Oggi atleti ritrovo via S. Marco 17 per giro San Giacomo.

Dopolavoro Sportivo «Vedotta Veloce». Giocatori volata in campo C.R.D.A. ore 9. Partecipanti giro podistico S. Giacomo in campo S. Giacomo ore 17. Ore 13 gita bagno. Ritrovo palazzina «Piccolo».

Pubblico Impiego. Soci e familiari che desiderano partecipare il 22 al convegno dopolavoristico a Muggia-S. Rocco avranno in segreteria tutte le indicazioni.

A. S. Sabaudia. I seguenti giocatori si trovino in sede oggi ore 13 per recarsi Isola: Brusadin, Englaro, Cagnatto, Paglia, Della Vela, Cumer, Scarpa, Casertano, Fridich, Stua, Cosovel, Majer Prech, Smaldini.

G. A. R. S. Lunedì seduta Direzione. Mercoledì escursione in Val Rosandra, partenza ore 19.30 sede.

Associazione XXX Ottobre. Lunedì alle 20.30 componenti comitato manifestazione settembre. Oggi ore 7.30 ginnasti campo Littorio.

La festa di chiusura
alla Scuola materna di S. Vito

Con l'intervento della signora Fano per la delegata del Fascio Femminile, del cav. Lussi, delle signore del Patronato e di numerose mamme, ha avuto luogo nei giorni scorsi il saggio di chiusura dell'anno scolastico presso la Scuola materna di S. Vito. I piccoli scolaretti si sono prodotti in una serie di recitazioni e di canti che hanno ottenuto vivissimo plauso da tutti gli intervenuti, i quali hanno voluto esprimere al personale insegnante e in ispecie alla direttrice signorina Luigia di Pauli, il loro compiacimento per i risultati educativi ottenuti.

Molte congratulazioni sono state fatte alla signorina di Pauli di recente insignita dal Ministero dell'Educazione Nazionale della medaglia d'oro per i quarant'anni di insegnamento. Questa rara distinzione premia invero un'educatrice benemerita che l'insegnamento ha sempre considerato missione, e che tutte le forze del cuore e dell'intelletto ha nobilmente speso a favore della infanzia.

Con parole semplici, ma piene di affetto riconoscente, la madre di un piccolo scolaro ha offerto alla signorina di Pauli un albo contenente le firme di tutte le mamme che hanno voluto così testimoniare la loro gratitudine per le cure amorevoli e per l'assistenza materna che la signorina di Pauli — animatrice impareggiabile del personale insegnante — ha prestato ai bambini a lei affidati. La lieta festa scolastica si è chiusa tra i canti patriottici e gli evviva al Re e al Duce.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI DI NOME ROMANO: 16 luglio: Fiorente, Felice, Gennaro, Giulia, Giusta, Rosalia.

16 luglio: Fausto, Donato, Valentino, Vitalino.

NASCITE (14 luglio 1934): Legittimi: Danieli Carlo; di Maio Cecilia; Horodecki Lucia; Trapani Enzo; Della Giusta Paolo; Balsanti Mirella; Slosel Ugo. Illegittimi: maschi 2.

DECESSI: Jaicich ved. Devescovi Giovanna a. 77; Depasqualis ved. Alberti Francesca a. 72; Perpich in Cossovel Leopoldina a. 65; Vatta Gemma a. 22; Sabatz ved. Mellon Maria a. 63; Servini Antonio a. 49; Konig in Hübner Maria a. 66.

MATRIMONI TRASCRITTI: Sporeni Giuseppe, panettiere e Solvi Antonia, casalinga; Berton Antonio, calzolaio e Colli Emilia, casalinga; Vukusic Carlo, lattoniere e Borcic Albina, parrucchiera; Novacco Marcello, cameriere marittimo e Calcina Pia Paola, casalinga; Magri Luigi, autista e Zanetti Clementina, casalinga; Paoletti Giovanni, industriale e Tissi Danila, casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Galasso Giovanni, bracciante e Zidarich Giuseppina, casalinga; Froglia Liberato, cameriere marittimo e Ukmar Lidia, sarta; Slama Giovanni, meccanico elettricista e Zafret Margherita, casalinga; Benvenuto Salvatore, marinaio e Kerpan Emilia, cartolaia; Zaccaria Francesco, impiegato e Clemen Santina, casalinga; Di Fede Giovanni, appuntato RR. CC. e di Fede Concetta, casalinga; Bianchini Romeo, sottufficiale RR. CC. e Porrini Ida, casalinga; Bisiacchi Luigi, muratore e Rotta Violetta, casalinga; Renzi Giuseppe, impiegato e Ulrich Erminia, impiegata; Zennaro Edoardo, meccanico e Lautieri Maria, casalinga; Cusati Luigi, cameriere marittimo e Garasich Adele, commessa; Salvador Marcello, impiegato e Salvador Jole, casalinga; Gianninotto Sebastiano, brigadiere RR. CC. e Russo Anna, casalinga; Genchi Michele, manovale e Schiraldi Filomena, casalinga; Brezovec Mario, bracciante e Crnigoj Augusta, casalinga; Zanon Silvio, capitano mercantile e Orazio Elisabetta, impiegata; Pigat Luigi, capo meccanico R. Marine e Rossi Terzina, casalinga; Scuka Agostino, commesso e Vouk Stanislava, casalinga; Heinze Ermanno, commerciante e Zouta Carla, casalinga; Loliva Emilio, professore e Laterza Giuseppa, civile; Rescaldini Riccardo, esercente bar e Pieri Maria, casalinga; Gachet Enrico Giuseppe, impiegato e Steinberger Maria, sarta; Krizmancic Gioachino, calzolaio e Meden Francesca, casalinga; De Cecco Silvano, usciere e Dalla Bona Antonia, casalinga; Bressan Federico, muratore e Portulan Maria, domestica; Rosati Primo, sarto e Recchia Vanda, casalinga; Zorzetti Guido, costruttore edile e Escher Rosita, casalinga; Marcolin Nicolò, bracciante e Milazzi Nerina, casalinga; Cernivani Giordano, fattorino e Delvalle Antonietta, casalinga; Cobez Guido, direttore industriale e Gentilli Gigliola, impiegata; Mauri Giovanni, tornitore e Franzotti Carolina, tipografa; Godini Arturo, pittore e Hrovatin Maria, casalinga; Di Luca Egidio, autista e Sorgo Maria, banconiera; Iseppi Marino, ufficiale Marina mercantile e Voltolina Elsa, casalinga; Massaro Vito Rocco, calzolaio e Vretenar Anna, casalinga; Baldini dott. Amedeo, impiegato bancario e Gabrielli Assunta, casalinga; Bruni Silvio, tipografo e Toffolon Carmela, casalinga; Carella Donato, bracciante e Larotella Anna, casalinga; Legat Giuseppe, elettricista e Brazzatti Eugenia, casalinga; Dujec Pietro, bracciante e Cernecca-Marussi Anna, casalinga; Roncatti Virgilio, impiegato e Zigon Maria, casalinga; Clementi Mario, ferroviere e Costa Rosa, casalinga; Bonivento Salvatore, commerciante e Tamaro Guglielma, casalinga; Znidarcic Antonio, meccanico e Zerjal Silvestra, casalinga; Podda Salvatore, appuntato RR. CC. e Medivich Clementina, casalinga; Cipolla Giuseppe, brigadiere RR. CC. e Amendola Amalia, casalinga.

Estrazioni del Lotto
del 14 luglio 1934

BARI	80	21	45	86	33
FIRENZE	40	46	16	27	58
MILANO	41	70	43	79	16
NAPOLI	7	77	64	86	62
PALERMO	19	87	1	23	79
ROMA	46	13	4	5	25
TORINO	1	80	24	29	54
VENEZIA	43	56	18	58	65

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Massimiliano Tramer, dalla famiglia Clemente Zennaro lire 25 pro Colonie feriali fasciste e lire 25 pro Ospedale israelitico.

Per onorare la memoria di Antonio Servini, dalla famiglia D. Maupas lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dell'adorato Valter, dalla mamma lire 15, dalle zie lire 10 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Nel I anniversario della morte del dott. Bruno Basilisco, dallo zio Antonio Grandi lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Ricorrendo un triste anniversario, dalla famiglia Millossovich-Gerolami lire 50 pro Colonie feriali fasciste.

Per onorare la memoria di Maria Hübner, dalla famiglia Valentinuzzi lire 25 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli.

In un tristissimo anniversario, dalle famiglie Poliaghi, Alciatore, Franca lire 50 pro Guardia Medica.

Da N. N. lire 50 pro Asilo infantile israelitico; dal prof. Licen lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria dei cari genitori Anna ed Enrico Cattelani, dai figli e figlie lire 15 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria dell'adorata Maria Flora, da N. N. lire 25, da N. N. lire 10 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (S. Maria Maggiore).

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» in linea Adriatico-Danubio; «Adria» a Trieste; «Ausonia» in linea espresso d'Alessandria; m.n. «Assiria» partita il 12 corr. da Karachi; pir. «Bolsena» in linea Adriatico-Mar Nero B; m.n. «Caldea» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Calitea» in linea celere Rodi-Egitto; pir. «Carignano» a Trieste; «Carnaro» a Trieste; m.n. «Egeo» a Trieste; pir. «Conte Rosso» a Trieste; «Conte Verde» in linea espresso di Sciangai; «Gerusalemme» in Crociera della Lega Navale Italiana; «Diana» in linea Adriatico-Soria B; m.n. «Egitto» in linea Adriatico-Soria A; pir. «Fenicia» in linea Adriatico-Soria B; m.n. «Fusijama» partita il 12 corr. da Karachi; pir. «Gange» partito il 13 corr. da Sciangai; «Gastein» a Trieste; «Helouan» in linea espresso d'Istanbul Tur. B; m.n. «Himalaya» partita il 6 corr. da Bombay; pir. Italia» in linea della Palestina; Merano» in linea Adriatico-Danubio; «Milano» a Trieste; «Moncalieri» partito il 13 corr. da Massaua; m.n. «Palestina» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Pilsna» in linea celere della Palestina; «Tevere» in linea espresso d'Istanbul Tur. B; «Vesta» a Trieste; «Vienna» in linea espresso d'Istanbul Tur. B; m.n. «Col di Lana» a Hongkong; «Hilda» partita il 9 corr. da Yokohama; «Tergestea» partita il 9 corr. da Singapore; pir. «Clara Camus» partito il 12 corr. da Brindisi; «Priaruggia» in linea mercantile della Grecia.

COSULICH. M.n. «Saturnia» partita il 13 corr. da Patrasso per Trieste; «Vulcania» partita il 14 corr. da New York per Trieste, via scali; pir. «Belvedere» a Trieste; m.n. «Neptunia» partita il 12 corr. da Trieste per Napoli; «Oceania» partita il 13 corr. da Bahia per Recife; pir. «Amazzonia» partito il 12 corr. da Lisbona per Funchal; «Urania» partito il 13 corr. da Lisbona per Barcellona; «Alberta» partito il 7 corr. da Mobile per Venezia e Trieste; «Clara» partito il 12 corr. da Palermo per New York e Golfo del Messico; «Dora C.» arrivato il 10 corr. a Costanza; m.n. «Giulia» partita il 14 corr. da Trieste per New York, Filadelfia e Golfo del Messico, via scali; pir. «Ida» arrivato il 10 corr. a Fiume; «Lucia C.» arrivato il 29 u. s. a Trieste; m.n. «Maria» arrivata il 14 corr. a Venezia; pir. «Teresa» partito il 9 corr. da Filadelfia per il Golfo del Messico; «Anna C.» arrivato il 12 corr. a Venezia; «Atlanta» partito il 13 corr. da Teneriffe per Genova; «Laura C.» partito il 10 corr. da Algeri per Rio de Janeiro; m.n. «Mauly» partita il 29 u. s. da Algeri per Montevideo.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «Rosandra» partito il 13 corr. da Trieste per Sebenico; «Timavo» arrivato il 13 corr. a Mozambico da Beira; «Piave» partito il 3 corr. da Las Palmas per Walvis Bay; «Duchessa d'Aosta» a Genova; «Perla» partito il 6 corr. da Dakar per Gibilterra; «Sabbia» arrivato il 9 corr. a Durban da Lourenco Marques; «Edda» partito l'11 corr. da Aden per Dante; «Sistiana» arrivato il 13 corr. a Trieste da Venezia; «Maiella» a Trieste; «Anfora» partito il 12 corr. da Warry per Calabar; «Carnia» partito il 6 corr. da Dakar per Marsiglia; «Cherca» arrivato il 12 corr. a Lobito da Pointe Noire; «Isonzo» partito il 9 corr. da Walvis Bay per Lobito; «Savoia» partito il 10 corr. da Las Palmas per Dakar; «Tagliamento» arrivato il 13 corr. a Venezia da Ancona; «Brenta» a Monfalcone; m.n. «Fella» arrivata il 6 corr. a Vancouver da San Francisco; «Feltre» partita il 13 corr. da S. Josè Guatemala per Los Angeles; «Rialto» partita il 5 corr. da Los Angeles per San Josè Guatemala; «Cellina» a Trieste; «Leme» a Trieste; pir. «California» a Genova; «Istria» partito il 5 corr. da Cadice per l'Avana; «Aussa» partito il 14 corr. da New Orleans per l'Avana; «Arsa» arrivato il 12 corr. a Marsiglia da Las Palmas; «Recca» arrivato il 6 corr. a Genova da Civitavecchia; «Livenza» partito il 10 corr. da Filadelfia per New York; «Isarco» arrivato il 12 corr. a Napoli da Livorno; «Laguna» a Trieste; «Carso» a Genova.

TRIPCOVICH. Pir. «Andalusia» partito il 10 corr. da Cardiff per Venezia; «Arcadia» partito il 12 corr. da Wasa per Velzen; «Laconia» scarica a Vladivostok «Numidia» passato il 6 corr. Gibilterra diretto a Lagos; «Raffaello» partito il 6 corr. da Dakar per Valencia; «Giovinezza» partito il 13 corr. da Livorno per Napoli; «Etruria» arrivato il 14 corr. a Valencia; «Fanny Brunner» arrivato il 14 corr. a Cartagena; «Alicantino» arrivato il 14 corr. a Palermo; «Silvia Tripcovich» partirà da Trieste il 18 corr.; «Algerino» partito il 12 corr. da Palermo per Venezia e Trieste; «Sivigliano» partito il 14 corr. da Catania per Trieste; «Tunisino» parte oggi da Port Lyautey per Orano; «Marocchino» partito il 12 corr. da Venezia per Catania; «Guido Brunner» partito il 13 corr. da Rabat per Malaga; «Le Tre Marie» partirà domani da Genova.

ADRIA. M.n. «Catalani» a Napoli; «Donizetti» carica a Bari; «Paganini» carica a Livorno; «Puccini» a Catania; «Rossini» partita da Valencia per Marsiglia; «Verdi» a Fiume; pir. «Albachiara» a Napoli; «Alfieri» a Fiume; «Cimarosa» carica a Porto Empedocle; «Tiziano» carica a Reggio Calabria; «Ariosto» scarica ad Anversa; «Leopardi» a Fiume; «Manzoni» partito il 7 corr. da Rotterdam per Bari; «Pascoli» partito il 7 corr. da Palermo per Londra; «Tasso» carica a Solin; «Boccaccio» in partenza da Anversa per Genova; «Carducci» in partenza da Londra per Amburgo; «Petrarca» partito il 12 corr. da Palermo per Bona; «Ugo Bassi» in partenza da Genova per Livorno.

GEROLIMICH. Pir. «Caterina Gerolimich» partito il 12 corr. da Trieste per Rotterdam; «Generale Petitti» arrivato il 12 corr. a San Nicolas; «Monte Bianco» partito l'11 corr. da Rotterdam per Trieste; «Clara Camus» partito il 12 corr. da Brindisi per Venezia e Trieste; m.n. «Col di Lana» a Hongkong; «Monte Piana» partita il 23 u. s. da Genova per il Plata.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» a Trieste; m.n. «Tergestea» partita il 9 corr. da Singapore Per Saigon.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 16 luglio (A. XII).

Turno Generale: Marinai 13, 14, 19, 20, 24; giovani coperta 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 6, 7, 8, 11, 12; ingrassatori 4, 5, 6, 7, 10; fuochisti nafta 1, 2, 4, 4 bis, 5; fuochisti 20, 22, 23, 24, 25; carbonai 14, 15, 16, 17, 18; mozzi camera: 2, 1, 3, 4, 5; giovani cucina 8, 9, 10, 11, 13; mozzi cucina 2, 3, 4, 5, 6; giovani camera 1, 2 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 117, 118, 119, 120, 121; giovani coperta I 64, 72, 73, 74, 75; giovani coperta II 28, 29, 30, 31, 32; mozzi coperta 63, 64, 65, 66, 67; fuochisti 184, 185, 186, 187, 188; carbonai 40, 41, 42, 43, 44. Salonieri II classe 91, 92, 93, 94, 95; cabinisti II classe 84, 85, 86, 89; garzoni camera 13, 14, 17, 58, 59; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 63, 65, 66, 67, 68; marinai carico 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta in I 37, 38, 39, 40, 41; giovani coperta in II 22, 18, 19, 20, 23; mozzi coperta 52, 54, 56, 58, 59; ingrassatori passeggeri 34, 35, 36, 37, 39; ingrassatori carico 17, 19, 20, —, —; giovani macchina 34, 35, 36, 37; camerieri II cl. 135, 136, 138, 139, 140; camerieri III cl. 86, 87, 88, 89, 90; giovani camera 212, 217, 218, 220, 221; mozzi camera con navigazione 15, 17, 18, 19, 20; mozzi camera senza navigazione 9, 11, 12, 13, 14; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 38, 39, 40, —, —; allievi cuochi in II 13, 18, 21, 22, 23; camerieri mensa ufficiali 2, 3, 4, 5, 6; giovani cucina 52, 54, 55, 56, 57; fuochisti carico 18, 20, 21, 23, 25; fuochisti passeggeri 7, 10, 11, 12, 13.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 23, 24, 26, 27, 28; giov. coperta 12, —, —, —, —; ingrassatori 12, 17, 19, 20, 21.

Turno Nav. Libera Triestina, Africa: Marinai 76, 77, 78, 79, 80; giovani coperta 42, 43, 44, 45, 46; mozzi coperta 29, —, —, —, —; ingrassatori 10, 11, 12, —, —; fuochisti nafta 10, 11, —, —, —; fuochisti 91, 92, 93, 94, 95; carbonai 53, 55, 56, 57, 58; camerieri 28, 29, 31, 32, 33; garzoni camera 23, 24, 25, 26, 27; mozzi camera 38, 31, 39, 40, 45; mozzi cucina 22, 23, 26, 27; giovani camera 23, 24, 25, 26, 27.

Turno Tripcovich: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 21, 22, 28, 29, 30; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Gerolimich: Marinai 12, 13, 14, 15, 16; fuochisti 2, 17, 18, 19, 20; carbonai 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 2, 3, 4, 5, —; giovani coperta 4, 5, 6, 7, 8; ingrassatori 1, 2, —, —, —.

Chiamate per domani, 16 corr., (ore 10.30):

Lloyd: 2 giovani coperta II, 1 mozzo macchina, 1 mozzo coperta.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:

Per Pola, alle 7; da Pola alle 18.30.

Per Brioni, alle 7; da Brioni alle 18.55.

Per Rovigno, alle 7; da Rovigno alle 20.

Per Parenzo, alle 7; da Parenzo alle 21.

Per Umago, alle 7 e alle 15, da Umago alle 20.20.

Per Salvore alle 7 e alle 15; da Salvore alle 20.55.

Per Portorose alle 8, alle 10, alle 15, alle 16.30 e alle 22; da Portorose alle 9.50, alle 12.20, alle 19.15 e alle 21.30.

Per Pirano alle 7, alle 8, alle 10, alle 15, alle 16.30 e alle 22; da Pirano alle 12.40, alle 12.55, alle 19.35, alle 21.55 e alle 22.45.

Per Isola, alle 7, alle 8, alle 10, alle 14, alle 15, alle 16.30, alle 20.20 e alle 22; da Isola alle 13.10, alle 19.30 e alle 21.40.

Per Grado alle 8 alle 9 e alle 14; da Grado alle 12, alle 19 e alle 19.30.

Per Sistiana (dal Molo Audace) alle 9 e alle 14.30; da Sistiana alle 13 e alle 19.

Per Panzano e Monfalcone (dal Molo Audace) alle 9 e alle 14.30. Da Monfalcone (città) alle 11 e alle 17.50; da Panzano alle 18.10.

Col piroscafo «Tullio» (partenza dal molo Audace):

Per Grado, alle 8.20; da Grado alle 18.40.

Con i piroscafi della Capodistriana:

Per il Lido di San Nicolò alle ore 8, 9, 10 (facolt.), 11, 12.5, 13 (fac.), 14 (fac.), 15, 18.15, 20.30; dal Lido di San Nicolò alle 6.40, 9.10, 11.55, 13.25, 17.10 e altre corse di sfollamento soprannumerarie. In caso di cattivo tempo ultima dal Bagno alle 19.40.

Per Capodistria alle ore 8 (tocc. Ospizio e Bagno), 9 (Bagno, facolt.), 10 (Bagno, facolt.), 11 (B.), 12.5 (B.), 13 (B. facoltativa), 14 (Ospizio, Bagno e Ancarano), 15, 18.15 (B.), 20.30, 22.30; da Capodistria alle 5.15 (Ospizio), 6.30 (B.), 9 (B.), 11.45 (B.), 13.15 (B.), 17 (Ospizio, Bagno, Ancarano), 19.30, 21.30.

Per Ancarano e Ospizio da Trieste alle ore 14; ritorno alle 17.10.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana» partendo dalla radice del Molo Bersaglieri:

Per Isola, alle 7.5, 8, 9.50, 10.5, 12.5, 14.30, 14.50, 19.30, 20.15, 21.30, 22.30, 23.45 (ev.); da Isola, alle ore 6.40, 8, 9, 11, 13.15, 18.30, 19.15, 20.30, 21.30 22.45 (ev.) e 24.10.

Per Strugnano, alle ore: 7.5, 10.5 e 14.30; da Strugnano, alle ore: 8.30, 11.30, 18.45.

Con i piroscafi della Muggesana:

Per Muggia, alle ore 8 (tocc. Bagno Postogna), 10 (tocc. Bagno Postogna), 12.5, 14.45 (tocc. Bagno Postogna), 16.15, 19.30 e 21.30; da Muggia, alle ore: 7.5 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11.20 (tocc. Bagno Postogna), 13.45, 15.30, 19 e 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle ore: 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, alle ore: 6.15, 7.5 e 12.45.

Per Punta Sottile alle: 9, 10.20, 12.35, 13.45, 15 (tocc. Punta Olmi), 19.20; da Punta Sottile alle 9.35 (tocc. P. O.), 12, 13.5 (tocc. P. O.), 14.20 (tocc. P. O.), 18.20 e 20.

Per Punta Olmi, alle ore: 9 (tocc. Punta Sottile), 10.20 (tocc. P. Sottile), 12.35 (tocc. P. Sottile), 13.45 (tocc. P. Sottile), 15 e 19.20 (tocc. P. Sottile); da Punta Olmi alle ore: 9.45, 11.50 (tocc. P. Sottile), 13.10, 14.30, 18.30 (tocc. P. Sottile) e 19.50. Le corse per i bagni sono facoltative.

Col pir. «Grignano» (dalla radice del Molo Audace):

Per Miramare-Grignano, bagni, alle ore: 8.30, 10, 11.30, 13.30, 15, 16.20, 17.45; da Grignano, alle ore: 9, 10.30, 12.30, 14.10, 15.40, 17 e 19. Più eventuali corse di sfollamento.

CORRISPONDENZA APERTA

Curiosetta. Il detto che lei non ricorda bene è quello usato a Roma ed in altre parti d'Italia: «Se piove oggi (2 dicembre) giorno di Santa Bibiana, pioverà 40 giorni ed una settimana.

Giuliano. Il vecchio ponte delle ferrovie che per primo unì Venezia alla terraferma venne condotto a termine nel 1846 ed è lungo 3600 metri; il nuovo ponte è lungo 3997 metri e largo 20. Come vede, il nuovo è più lungo, e... lei aveva ragione.

Incerta. Vi sono in commercio diversi preparati per pulire le scarpe di camoscio. Se non ne ha a disposizione, le spazzoli semplicemente, e i punti un po' sporchi li... cancelli con una semplice gomma da matita. Se però le scarpe fossero molto sporche, allora le pulisca con una buona cervina.

Una veneziana. La lozione al mallo di noci per oscurire i capelli si prepara come segue: Si tagliano in quattro parti le noci verdi e si lasciano macerare per dieci giorni in alcool, si filtra il liquido e lo si applica con uno spazzolino sui capelli (lavati prima con acqua ed un po' di soda).

Una che vuol amare. 1) Se lei, che è tanto donna, non sa trovare il mezzo, la consigliamo di non pensare più a lui e di collocare il suo affetto altrove. 2) Pulire la pelle «a secco» vuol dire «senza acqua», con batuffoli di ovatta, bagnati di latte i primi, asciutti gli altri, come abbiamo spiegato chiaramente in data 27 giugno.

Viola. 1) Nel Ricettario domestico dell'ing. Ghersi (manuali Hoepli) si consiglia il seguente procedimento per levare macchie di frutta da stoffe: «Si lava con acqua leggermente ammoniacale, quindi si fa un'immersione in soluzione diluita di acido tartarico ed infine si lava abbondantemente con acqua bollente. Operare in modo rapido». Se però la stoffa è bianca, le macchie di frutta possono anche scomparire con una semplice lavatura con acqua e sapone. 2) Come già detto altre volte, il modo più semplice per ottenere un profumo è quello di mettere i fiori appena colti nel grasso di maiale o nella vaselina, poichè i grassi hanno la proprietà di assorbire i profumi. Quando i fiori hanno perduto il loro profumo si spremono e si sostituiscono con altri freschi, sempre nello stesso grasso, che può essere tenuto al sole in un vaso ben chiuso. Quando il grasso è pieno di profumo lo si copre con alcool purissimo che ha la proprietà di assorbire a sua volta il profumo contenuto nel grasso.

Prof. L. C. L'esame di abilitazione dell'Istituto tecnico — Sezione agrimensura — è titolo d'iscrizione alle Università ed Istituti superiori di scienze economiche e commerciali. — *Rosalia.* Indirizzi così: Alla Dama d'onore di turno presso S. M. la Regina, Roma, Quirinale.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.40 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.10 R; 16.30 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.35 O; 6.40 AL (fino Gorizia); 7.45 D (Gorizia e per Piedicolle, Berlino, Monaco); 8.25 D (fino Monfalcone indi AL fino Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.10 AL; 18.15 D (Gorizia); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Postumia. 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (San Pietro); 9 DD; 13.08 AL (San Pietro); 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro); 6.15 A (fino San Pietro indi D); 7.35 DL; 9 DD (fino San Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 J (fino San Pietro indi A); 16.40 (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino San Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 M; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.23 AL (da Cervignano); 23.40 DD; 24 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (Gorizia); 11.05 D (da Gorizia C); 11.52 AL; 13.11 AL (Gorizia); 15.46 A; 18.18 AL; 20 DD (da Gorizia); 21.23 AL; 22.10 D.

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL (San Pietro); 9.20 DD; 9.57 AL (da S. Pietro); 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (San Pietro).

Fiume: 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina e soltanto giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (Erpelle Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 5.45 O; 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (Erpelle Cosina); 9.16 O; 10.20 DL; 18.20 M; 20.13 D; 21.53 O (da Erpelle Cosina soltanto giorni festivi); 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 22.36 O (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 6.40 M (Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria e soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma Trieste

Edilio Napoli

Quattro quadri

31

— Come spiegate voi questo fatto?

— Nulla di strano. Le copie cadute in possesso della soldataglia si saranno disperse per l'Europa. Forse saranno distrutte, oppure dimenticate in qualche angolo.

— Perchè i Durand conservarono il quadro?

— Fu conservato perchè la leggenda diceva che era un talismano e colla speranza di riuscire un giorno a rintracciare il tesoro.

— Vorrei sapere perchè lo zio di Eleonora non volle mai raccontare la storia del quadro?

— Attorno al quadro si raccontano diverse storie, alcune molto tristi e poco onorevoli per diversi discendenti di Giuseppe Durand.

— Avete accennato ad un capitano di fanteria francese...

— Precisamente, a Giovanni Durand.

— Mi risulta, come voi avete già confermato che fosse in possesso di una delle copie dei quadri.

— Conferma quello che io avevo appreso. Quel poveretto ritornato dal fronte scoprì che sua moglie lo tradiva. Per colmo di sventura, venne a sapere che l'unico figliolo nato nel 1905, era frutto della relazione colpevole di sua moglie, la quale, prima ancora che si sposassero, aveva un amante.

Il dolore lo rese come inebetito. Il vizio del bere lo abbruttì talmente che arrivò al punto di disonorare il nome dei Durand. Un giorno tentò di pugnalare il rivale. Poi scomparve e di lui non si seppe più nulla.

— Grazie delle vostre informazioni. Potreste indicarmi il castello dove si suppone sia nascosto il tesoro?

— Io stesso vi farò da Cicerone, se lo permetterete.

— Benissimo, non osavo chiedervelo, nel timore di essere troppo indiscreto.

— Chi mi porta buone nuove della mia cara cuginetta, non è mai indiscretto. Peccato che sia fidanzata. Sarei così felice, se fosse venuta a stabilirsi con me...

— Non siete contento che sia fidanzata? — domandò curioso Mario.

— Non perchè mi dispiaccia. Tutt'altro. Cosa volete? Alla mia età si è un po' egoisti: si vorrebbero i nostri cari tutti per noi. Poi, giacchè voi mi siete simpatico, vi voglio fare una confidenza. Il mio futuro cugino non mi va.

— Perchè?

— Non so spiegarlo nemmeno a me. Così..., sarà una mania. Il fatto certo è che mi è antipatico. E' troppo affettato, troppo pieno di sè e sgarbato. Non gli si può dire più di due parole senza ricevere una sgarberia.

— Lo conoscete bene?

— Gli ho parlato due volte, nell'estate scorsa, quando vennero Antonio Durand ed Eleonora a passare due mesi in casa mia. Lo vidi il giorno dell'arrivo e quello della partenza.

— Mi è stato detto che è un lontano parente.

— Credo, ma non saprei precisarvi.

— Nel pomeriggio potremo recarci al castello? — chiese Miltone, sviando il discorso, essendosi accorto che Dollon incominciava a seccarsi.

— A vostro piacimento.

— A più tardi signore.

— Come? Ve ne andate?

— Debbo fare un po' di toeletta, trovarmi un albergo e mettere qualche cosa sotto i denti.

Per tutta risposta il notaio chiamò l'Assunta.

— Perchè non hai ancora portata la colazione per il signore? La camera dei forestieri è pronta? Guida il signore che si vuol mettere in ordine.

— Ma..., vi disturbate troppo, non lo permetterò mai.

— Io?... Non fia mai detto!! — esclamò con voce da commediante Dollon, poi ridendo continuò — Voi mi siete simpatico e poi mi sono accorto che anche a voi è poco simpatico il fidanzato di mia cugina. La pensiamo nel medesimo modo. Miglior occasione non v'è per farci buona compagnia. Siete capace a giocare agli scacchi?

— Sono un mediocre giocatore.

— Volete dunque che vi lasci andar via? Questa sera faremo una partita con i fiocchi. Qua a Reims nessuno riesce a vincermi. Capirete bene, che mi annoio ad essere sempre il vincitore.

— Sta bene. Se permettete? — così dicendo Miltone seguì la domestica.

Il giovane funzionario italiano era contento, le cose si mettevano bene, aveva trovato un uomo gentilissimo. Buona pasta d'uomo benchè peccasse un po' dei difetti di tutti i misantropi. Le informazioni avute erano soddisfacenti. Infine era grato a Dollon per avergli manifestata l'antipatia che nutriva verso Claudio Chevalier. Dovette confessare che condivideva questa antipatia... e si ricordò di quel giorno, quando Claudio così arrogantemente, l'aveva apostrofato nella sala di Eleonora, quasi insultandolo. In quel momento se non fosse stato per Eleonora presente, l'avrebbe preso per il collo e gli avrebbe data una buona lezione. Una di quelle lezioni che sapeva dare lui, quando perdeva la sua proverbiale calma.

CAPITOLO XVII
L'arresto dell'assassino

Da ore, varie pratiche tenevano occupato Giampoli. Quando ebbe finito, si mise a riflettere sugli ultimi avvenimenti.

Si chiedeva quale dei due, Miltone o Maurbais, avesse ragione.

Se osservava il caso Demoyselle sotto un dato punto di vista, doveva convincersi che il francese aveva colpito giusto.

Nulla di straordinario se la Briand, dopo di aver falsificato il testamento, come era stato accertato dalla perizia calligrafa, ordinata da Maurbais, avesse ucciso Demoyselle.

Come?

Senza dubbio l'aveva attirato lungo la linea ferroviaria ed immobilizzatolo, con l'aiuto d'altri, l'aveva lasciato stritolare dal treno. Infine, sbarazzatasi del padrone, era venuta in possesso delle sostanze.

Fin qui la logica correva liscia, poi venivano gli intoppi.

Perchè la Briand che aveva dimostrata tanta intelligenza e prudenza nell'architettare il delitto e nell'eseguirlo, usando tali precauzioni che alle prime indagini della polizia francese si era creduto ad un suicidio; aveva poi commessa la bestialità, talmente ingenua quanto imbecille, da tenere in casa sua i pezzi di corda insanguinata, i quali, senza dubbio, erano serviti ad immobilizzare Demoyselle sulle rotaie? Forse era così sicura di essere riuscita ad eludere le indagini della polizia, da non temere che le prove venissero scoperte?

Senza molte pretese e con un po' di buona volontà si potevano ammettere queste supposizioni.

Restava però un altro ma. L'affare Durand. Anche in questo delitto gli assassini avevano usato il medesimo metodo per sopprimere il disgraziato, simulando un altro suicidio. Senza esagerare si doveva riconoscere la medesima mente ed i medesimi mezzi di chi aveva commesso il primo delitto.

A sua volta entrava in scena l'analisi del sangue raggrumato sul pezzo di corda trovato da Miltone sul posto ove era stato raccolto il cadavere di Durand? Nulla di improbabile dato che cosa stupefacente. Il sangue raggrumato, secondo il chimico, risultava eguale a quello che copriva i pezzi di corda repertati in casa della Briand.

Si doveva ammettere che la Briand aveva ucciso o fatto uccidere anche Durand? Nulla di improbabile dato che un altro fatto inconfutabile avvalorava l'ipotesi. In tutti e due i delitti sostenevano una parte importantissima due quadri. Vale a dire i dipinti del Monte Cervino, mis[teriosamente] scomparsi.

Quale interesse aveva [la Briand di] sopprimere Durand? Sol[o quello] di impossessarsi del quad[ro].

Perchè? Giampoli av[rebbe] molto poter rispondere [a questa do]manda. Rimanevano le su[pposizioni di] Miltone convalidate dall[a scoperta di] quello che celava la pittur[a] di Bianchi.

Ammettendo che la B[riand avesse] ucciso Durand e logica[mente] Tobia (in questo caso b[isognava ammettere] dare che la donna si tr[ovasse in] carcere) avendo interesse [a impossessarsi] dei quadri, quindi b[...] destare sospetti, perchè [...] to ingenua quando Milt[one ...] bais, spacciandosi per [...] moyselle, ad una speci[...] del primo, sinceramente [...] mato dell'esistenza del q[uadro ...] tre poteva senza nessuna [...] tutto il suo interesse [...] stenza?

Dovevasi ammettere che [...] cerità fosse provocata da [...] nale audacia? In questo [...] strava un essere tipicame[nte ...] in contrasto con l'aria di [...] gnificante ed innocua ch[e ...] credere.